

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 25 AGOSTO 2010

N. 138



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1813

Estinzione servitù pubbliche in favore del Demanio della Regione Puglia.

Pag. 24851

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1814

Sdemanializzazione e alienazione al Comune di Casamassima di piccolo suolo di mq. 670, da destinare alla realizzazione di infrastrutture di attraversamento della rete ferroviaria.

Pag. 24853

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1815

Attuazione percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR - MLPS) del 15 giugno 2010.

Pag. 24858

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1816

D.G.R. n. 2023 del 29/12/2004 e 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente: “Istituzione del primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 7 agosto 2002”: 12° modificazione.

Pag. 24862

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1817

Piano di interventi di adeguamento antisismico ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OPCM n. 3879/2010 “Modalità attivazione Fondo interventi straordinari Presidenza Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi art. 32 bis L. 326/2003, incrementato con L. 244/2007” - Annualità 2010.

Pag. 24865

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1818

Piano regionale di riparto del finanziamento statale per la fornitura dei libri di testo. Anno scolastico 2010/2011.

Pag. 24870

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1819

Istruzione e formazione tecnica superiore - Programmazione 2007/2010 - DPCM 25 gennaio 2008. Artt. 15 e 7 comma 5 quater della Legge 25/2010 - Autorizzazione costituzione n. 1 Fondazione ITS nell'Area Tecnologica “Nuove Tecnologie per il made in Italy - sistema alimentare - Settore Produzione agroalimentare”.

Pag. 24880

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1820

Istituzione del tavolo regionale di concertazione sui temi della mobilità e dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

Pag. 24884

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1825

L. n. 401 del 29.12.2000. Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010-2013.

Pag. 24886

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1826

D.P.C.M. 1.4.2008 - art. 6. Trasferimento risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla Medicina Penitenziaria”. Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010.

Pag. 24896

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1827

DGR n. 251 del 26/02/2009 - Percorso per l'erogazione a carico del SSR dei prodotti privi di glutine a favore dei cittadini celiaci della Regione Puglia - Integrazione.

Pag. 24897

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1829

Azione di sistema Welfare to Work - Linee di indirizzo e procedure per i Centri per l'impiego per la realizzazione delle politiche attive per i percettori di CIG e mobilità in deroga.

Pag. 24904

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1830

PO FESR 2007-2013. Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II - Azione 2.2.3 - Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee - Modifica scheda d'Azione.

Pag. 24951

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1813

Estinzione servitù pubbliche in favore del Demanio della Regione Puglia.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione Avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio, confermata dal responsabile P.O. della medesima e dal Dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica di Capitanata - Foggia, Ente di diritto pubblico, ai sensi dell'art.59 del R.D. 13-02-1933, n. 215, dell'art. 862 del c.c. e della L.R. 31-05-1980, n. 54, nella qualità di concessionario ex legge, ha eseguito negli ultimi trent'anni, numerosi interventi finalizzati alla creazione di infrastrutture per reti irrigue a servizio dell'utenza agricola del comprensorio di bonifica ricadente nella provincia di Foggia;
- tali opere sono state realizzate grazie ai finanziamenti statali e regionali ed hanno comportato tra l'altro, l'imposizione di servitù di acquedotto sui terreni di proprietà occupati dalle predette condutture, decretate in favore del demanio della Regione - Ramo bonifica.

Considerato che:

- il notevole tempo trascorso dalla realizzazione delle opere di irrigazione ad oggi ed il mutamento delle destinazioni urbanistiche di alcune aree asservite limitrofe e/o contigue ai centri abitati che hanno perso la loro vocazione - destinazione agricola in favore di quella industriale, commerciale (zona ASI, PEEP, etc.) e residenziale, pone il problema della compatibilità della permanenza di siffatte opere e del relativo gravame servile con gli insediamenti realizzati e da realizzare su tali aree.

Evidenziato che:

- sono state inviate al Consorzio di Bonifica per la Capitanata, le domande delle ditte Croce Silvia ed Eredi Croce Alda, con le quali è stata richiesta la dismissione di alcuni tratti terminali di condotte irrigue ricadenti in agro di Foggia, ubicate nelle p.lle 74 e 21 del F. 116 (in ditta Croce Silvia) e nella p.la 80 dello stesso foglio (in ditta Croce Alda), nonché la cancellazione del relativo gravame, imposto a servizio ed a tutela delle medesime sui terreni dei richiedenti;
- il Consorzio di Bonifica, valutato quanto richiesto ed accertate tutte le condizioni tecnico-giuridiche del caso, non ravvisando nessuna causa ostativa o pregiudizievole al regolare funzionamento della rete irrigua presente nelle suddette zone, con nota prot. n. 5585 del 15-03-2010, ha rilasciato parere favorevole alla cancellazione parziale della servitù pubblica, costituita sui predetti fondi in favore del Demanio della Regione Puglia con decreto emesso dall'Amministrazione Provinciale di Foggia n. 38 del 15-02-1995;
- il medesimo Consorzio con nota prot. n. 7963 del 14-04-2010 ha trasmesso alla Sede Provinciale del Demanio e Patrimonio di Foggia n. 2 prospetti di calcolo del corrispettivo da corrispondere alla Regione Puglia per la cancellazione delle servitù pubbliche di cui trattasi e precisamente:
 - **Ditta Croce Silvia - agro di Foggia**
Foglio 116 p.la 74 (ex 20) mq. 315
Foglio 116 p.la 21 mq. 45
Totale corrispettivo rivalutato euro 308,32
 - **Ditta Eredi Croce Alda - agro di Foggia**
Eredi aventi diritto: Craveri Piero e Craveri Adele Benedetta Foglio 116 p.la 80 (ex 14) mq. 660
Totale corrispettivo rivalutato euro 565,26
- le ditte richiedenti hanno espressamente accettato di accollarsi tutte le spese di istruttoria per il procedimento di che trattasi, ivi compresi il rimborso dei costi di intervento tecnico di dismissione, nonché gli oneri tributari (imposte e tasse di registro, ipotecarie, etc.), che dovranno sostenersi per la cancellazione del relativo diritto di servitù gravante sulle predette aree e quella per la conseguente stipula del relativo atto pubblico notarile;

- accertato e verificato che il calcolo del corrispettivo stimato dal Consorzio di Bonifica in Euro 308,32 per **CROCE Silvia** ed in Euro 565,26 per eredi **CROCE Alda** è stato ritenuto congruo dall'Ufficio Attività Tecniche ed estimative ed è stato interamente versato dai richiedenti come si evince dalle attestazioni di versamento n.560 e n. 561 del 21.05.2010;

In relazione a tutto quanto sopra riferito, occorre procedere:

- alla cancellazione della servitù pubblica di acquedotto costituita sui terreni in premessa identificati in favore della Regione Puglia Ramo Bonifica;
- alla nomina del rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di cancellazione;
- alla presa d'atto che tutte le spese, nessuna esclusa, relative alla cancellazione della servitù pubblica di acquedotto saranno a carico dei soggetti richiedenti.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e S. M. e I.

Il presente provvedimento ha comportato un'entrata complessiva per la Regione Puglia di euro 873,58 da accreditare sul capitolo 3071100 "*Proventi dei beni del demanio e patrimonio regionale*" e precisamente euro 308,32 con versamento effettuato il 21.5.2010 n.560 su c.c. postale n. 60225323 ed euro 565,26 con versamento effettuato il 21.5.2010 n.561 su c.c. postale n.60225323 intestato a "*Regione Puglia -Tasse,Tributi e Proventi Regionali*" cod. SIOPE 3.01.3132.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze e istruttorie e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4, comma 4, lett. K della Legge Regionale 7/87, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione, Servizio Demanio e Patrimonio;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. della sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio, dal Dirigente A.I. dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modo di legge;

DELIBERA

- per quanto in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato, di procedere alla cancellazione della Servitù pubblica di acquedotto costituita in favore della Regione Puglia - Ramo Bonifica, sui terreni di seguito identificati:
 - **CATASTO TERRENI - AGRO DI FOGGIA**
Foglio 116 p.la 74 (ex 20) mq. 315
Foglio 116 p.la 21 mq. 45
Ditta intestataria: CROCE SILVIA
 - **CATASTO TERRENI - AGRO DI FOGGIA**
Foglio 116 p.la 80 (ex 14) mq. 660
Ditta intestataria: Craveri Piero e Craveri Adele Benedetta - eredi di Croce Alda
- di prendere atto che gli intestatari dei terreni di cui innanzi hanno provveduto al versamento di **euro 308,32** e di **euro 565,26** in favore della Regione Puglia, come specificato nella parte della copertura finanziaria ed hanno espressamente accettato di prendere a loro carico tutte le spese, nessuna esclusa, per la stipula dell'atto di cancellazione della servitù;
- di incaricare il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Patrimonio e Archivi Silvio Marino Di Rienzo nato a Bovino (FG) il 03.06.1951, a intervenire per conto della Regione Puglia nella stipula dell'Atto pubblico di cancellazione della servitù, che sarà redatto dal Notaio Primiano Augelli del distretto di Foggia e Lucera, già nominato dagli acquirenti;
- di dare atto che il Dirigente sopra nominato potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene e la denominazione delle controparti;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1814

Sdemanializzazione e alienazione al Comune di Casamassima di piccolo suolo di mq. 670, da destinare alla realizzazione di infrastrutture di attraversamento della rete ferroviaria.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Avv. Michele Pelillo, sulla scorta dell'istruttoria espletata dalla P.O. Acquisizione Alienazione del Servizio Demanio e Patrimonio, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- ai sensi della legge n.64 del 01.03.1986 (*Disciplina Organica dell'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno*), a mezzo Convenzione n.282/87 in data 07.04.1988, l'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno (Agensud) ha affidato al Consorzio di Bonifica Apulo Lucano (poi ridenominato Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia) la realizzazione del progetto n.840 denominato "*Comprensorio irriguo litorale barese: estendimento dell'irrigazione ad agri Triggiano, Valenzano, Adelfia e Casamassima*", nonché la gestione delle opere eseguite, destinandone la proprietà alla Regione Puglia;
- nell'ambito del precitato intervento (circoscritto per intervenuta variante ai soli Comuni di Triggiano, Adelfia e Casamassima) è stato realizzato, tra l'altro, un bacino artificiale nell'agro di Casamassima, con n.3 pozzi per la relativa alimentazione ed un impianto di sollevamento per l'immissione dell'acqua dell'invaso nella rete irrigua;
- all'uopo, con il decreto del Sindaco di Casamassima n.135 in data 20/10/1995, richiesto dal Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia, sono stati espropriati in favore del Demanio della Regione Puglia i seguenti immobili ricadenti nell'agro di Casamassima, sui quali è stato ricavato il suddetto bacino artificiale/invaso, per una superficie catastale complessiva di mq 89.127:
 - foglio 10 particelle 565, 568, 572, 574
 - foglio 21 particelle 48, 427, 429, 430
- la registrazione del decreto n.135/1995 è stata fatta presso l'Ufficio del Registro di Bari in data 26.10.1995 al n.3236, la voltura in ditta "Demanio della Regione Puglia" n.14717.1/1995 in atti dal 22.11.1995, la trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bari con formalità eseguita in data 20.11.1995 sotto i numeri 36623/27687;
- per effetto del successivo Decreto 03.10.2002 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, i fascicoli della soppressa Agensud, riguardanti gli aspetti amministrativi e contabili delle Convenzioni ancora "Attive" relative agli interventi ex L. 64/86 di competenza della Regione Puglia, sono stati consegnati al Settore regionale Lavori Pubblici, che ha provveduto alla formale chiusura della Convenzione n.282/87 con la determinazione del proprio Dirigente n.144 in data 12/03/2007;
- con la nota n.16791 in data 16.11.2009 il Comune di Casamassima, al fine di avviare la realizzazione di programmati interventi di infrastrutture viarie di attraversamento della rete ferroviaria Sud-Est, ha richiesto l'autorizzazione all'occupazione provvisoria, con l'immissione nell'immediato possesso, di una piccola porzione della sopracitata particella 430 del foglio 21, nonché i tempi e i modi di stipula del trasferimento dell'area stessa, con l'impegno di provvedere prontamente al frazionamento della predetta particella;
- il Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia, esaminata la pertinente soluzione progettuale prospettata dal Comune di Casamassima idonea ad assicurare l'accesso e la salvaguardia del contiguo pozzo regionale di alimentazione dell'invaso e delle reti di distribuzione esistenti, ha espresso il nulla-osta di competenza "all'inizio dei lavori" con la nota n.5443 del 23/11/2009;
- la situazione, rappresentata sulla planimetria allegata alla presente deliberazione, mostra che l'area richiesta dal Comune per realizzare l'opera stradale rappresenta solo una piccola porzione marginale posta ad un estremo del bacino regionale,

rimanendo comunque preservata la funzionalità del complesso irriguo regionale, stanti le garanzie operative prestate dal Comune e la relativa approvazione da parte del soggetto gestore Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;

- quanto sopra depone a favore dell'accoglimento della domanda del Comune di Casamassima, che, sull'argomento, ha emesso i Decreti n.81/09 del 29.09.2009 e n.22 del 17.03.2010 del Dirigente dell'Area Tecnica e dell'Ufficio per le Espropriazioni, fondati sui seguenti atti amministrativi:

- "IV Atto Integrativo dell'Accordo di Programma" sottoscritto dalla Regione Puglia con il Ministero dei Trasporti e il Ministero Economia e Finanze e autorizzato con la DGR n.74/2007, con cui anche il progetto del Comune di Casamassima (soggetto attuatore) dei lavori di cui trattasi (concernente "Infrastrutture e attraversamento della rete ferroviaria Sud-Est -Cavalcavia...-Sottovoia... -

Arteria di collegamento") è stato individuato quale intervento di preliminare rilevanza strategica per le infrastrutture trasportistiche, approvato e finanziato con gli specifici fondi assegnati con la deliberazione del Cipe n.3 del 22.03.2006 alla Regione Puglia per interventi nelle aree sottoutilizzate;

- deliberazioni della Giunta Comunale n.116/2008 e del Consiglio Comunale n.77/2008, con le quali è stato approvato il suddetto progetto (ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere) e reiterato il vincolo preordinato all'esproprio;

- con i citati Decreti è stata disposta a favore dell'Amministrazione Comunale di Casamassima, previa determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione dei seguenti beni immobili siti nel Comune di Casamassima:

Ditta	Dati Identificativi		Dati classamento					Dati espropriazione				Occ. Urg.
	Fg	P.lla	Q.tà	Cl.	Ha	are	ca	Coltura in atto	VAM(€/mq) Tab/2007	Sup. Espr.	Ind.tà Espr.	
Demanio Della Regione Puglia	21	430	Mandorleto	4	4	43	63	Seminativo	0,8664	670,00	580,49	48,374

- le aree interessate ricadono in Zona Agricola, per cui la stima dell'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione d'urgenza è stata operata dal Comune secondo le norme dettate dal DPR 08.06.2001 n.327 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*), con i criteri stabiliti, per i terreni non edificabili, dagli artt. 40, 41 e 50, in base ai valori agricoli medi (VAM 2007) dei terreni ricadenti nella regione agraria n.6 Murge di Castellana, come determinati dalla competente Commissione della provincia di Bari;

- con l'accompagnatoria n.9185/UT in data 18.06.2010, il Comune di Casamassima ha notificato il verbale di immissione in possesso redatto in data 29.03.2010, esecutivo del suddetto Decreto di occupazione d'urgenza n.22 in data 17/03/2010, in cui viene constatata la predetta consistenza dei beni interessati: foglio 21 del Comune di Casamassima, mappale 430, superficie da espropriare mq 670;

- la piccola porzione di mq 670,00 della particella n.340 del fg.21 richiesta dal Comune è intestata (come tutta la più grande area regionale che comprende l'invaso) al Demanio della Regione Puglia e come tale, ai sensi del co.1 dell'art. 4 del DPR n. 327/2001, non è espropriabile fino a quando non venga pronunciata la sdemanializzazione;

- al fine di corrispondere all'interesse pubblico comunale, pertanto, il bene dovrà essere opportunamente classificato al patrimonio indisponibile regionale, almeno fino all'atto di formale trasferimento al Comune di Casamassima, per assicurare un'adeguata protezione giuridica del bene di cui trattasi contro ogni eventuale pretesa e/o rivendicazione da parte di terzi, tenuto conto che la sua specifica futura destinazione sarà quella di un'opera pubblica;

- soccorre al riguardo la previsione normativa contenuta nel co.2 dell'art.2 della L.R. n.3/2005 (*Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità*) che, in armonia con il co.2 dello stesso art.4 del DPR n. 327/2001, con-

- templa, giustappunto, la possibilità di espropriazione dei beni appartenenti al patrimonio indisponibile degli enti locali per perseguire un interesse pubblico di rilievo superiore a quello soddisfatto con la precedente destinazione, da accertarsi d'intesa fra gli enti interessati, riservando alla Regione, nel caso di contrasto, la valutazione degli interessi in conflitto e la relativa decisione;
- nel caso di specie non si pone il problema della valutazione e dell'individuazione dell'interesse superiore, giacché gli interessi pubblici curati nella zona dai due Enti, Comune di Casamassima e Regione Puglia, sono resi compatibili dalla preservata completa funzionalità del complesso irriguo regionale;
 - quindi, previa sdemanializzazione al patrimonio indisponibile, si rende possibile stipulare un atto di cessione volontaria, ai sensi dell'art.45 del DPR n.327/2001, nel qual caso il corrispettivo (riguardando la cessione di un'area non edificabile) è calcolato (Art. 45, co.2, lett c) aumentando del cinquanta per cento l'indennità provvisoria; cosicché il corrispettivo per la cessione dei mq 670,00 del suolo di cui trattasi ammonta ad euro $580,49 \times 1,50 =$ euro 870,74, a cui aggiungere per l'occupazione d'urgenza 1/12 di 870,74 (ai sensi dell'art.22-bis co.5 e dell'art.50 co.1), in definitiva euro $(870,74 + 72,56) =$ euro 943,30;

In relazione a tutto quanto sopra esposto e riportato si ritiene conclusivamente che, in accoglimento della domanda inoltrata dal Comune di Casamassima con la nota n.16791 in data 16.11.2009 ai fini della realizzazione dei lavori di *“Infrastrutture e attraversamento della rete ferroviaria Sud-Est - Cavalcavia...-Sottovoia... -Arteria di collegamento”*, la Giunta Regionale possa procedere a deliberazione in merito a:

- sdemanializzazione dell'area regionale di mq 670 descritta nella planimetria allegata alla presente deliberazione con la classificazione al patrimonio indisponibile, per le motivazioni in premessa specificate;
- cessione volontaria, ai sensi dell'art.45 del DPR n.327/2001, della suddetta area, previo frazionamento a cura e spese del Comune di Casamassima, compresi tutti gli oneri e le spese inerenti il trasferimento di cui trattasi;

- accettazione, a titolo di corrispettivo, della somma di euro 943,30;
- autorizzazione al Servizio Demanio e Patrimonio a procedere a quanto occorra per trasferire l'area in questione in favore del Comune di Casamassima;
- individuazione del soggetto da delegare alla stipula dell'atto pubblico di cessione, in nome e per conto della Regione Puglia, con la licenza di apportare eventuali residue, non sostanziali, modifiche di dettaglio agevolanti la conclusione della procedura alienativa.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 e S.M. e I.

Il presente provvedimento comporta un'entrata per la Regione Puglia euro 943,30, da introitare sul capitolo 4091000 - alienazione beni regionali.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vertendosi materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. Acquisizione Alienazione e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- per le motivazioni in premessa indicate, di sdemanializzare e classificare al patrimonio indisponibile l'area di mq 670 descritta nella planimetria allegata alla presente deliberazione, costituente una piccola porzione del suolo regionale identificato al catasto terreni con la p.lla 430 del foglio 21 del Comune di Casamassima (di mq 44.363),

ubicata all'estremità dell'invaso artificiale di alimentazione della rete irrigua, gestiti dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;

- di autorizzare il trasferimento alla proprietà del Comune di Casamassima, mediante cessione volontaria ai sensi dell'art.45 del DPR n.327/2001, della suddetta area, previo frazionamento da predisporre a cura e spese del Comune di Casamassima, sul quale ricadono, altresì, tutti gli oneri e le spese inerenti il trasferimento di cui trattasi;
- di accettare, a titolo di corrispettivo, la somma di euro 943,30, comprensiva dell'indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza;
- di autorizzare il Servizio Demanio e Patrimonio a porre in essere l'azione amministrativa preordinata al trasferimento dell'area in questione in favore del Comune di Casamassima;

- di delegare il Dirigente pro-tempore del Servizio Demanio e Patrimonio alla stipula dell'atto pubblico di cessione, in nome e per conto della Regione Puglia, davanti al pubblico ufficiale che sarà designato dall'acquirente Comune di Casamassima, apportando le eventuali residue, non sostanziali, modifiche di dettaglio che dovessero ritenersi agevolanti la conclusione della procedura alienativa.
- di dare incarico al Servizio Demanio e Patrimonio di provvedere alla notifica della presente deliberazione al Comune di Casamassima ed al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1815

Attuazione percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR - MLPS) del 15 giugno 2010.

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, Dott.ssa Giulia Campanello, d'intesa con la Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

VISTI

la **Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3**, recante le *“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”* che ha riservato alla potestà legislativa esclusiva regionale la materia dell'istruzione e formazione professionale.

la **Legge 28 marzo 2003 n. 53**, di modifica della struttura del sistema educativo che, per il secondo ciclo, prevede due canali, paralleli e comunicanti ma distinti tra loro, quali il sistema dei licei quinquennali ed il sistema integrato di IeFP, quest'ultimo di competenza regionale.

il **Decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 76**, recante la *“Definizione delle norme generali sul diritto dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;

il **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, Capo III**, che disciplina il sistema integrato di IeFP prevedendo due tipologie di percorsi: l'uno di durata triennale con il conseguimento di una qualifica professionale, l'altro di durata quadriennale con il conseguimento di un diploma professionale. Più precisamente i commi 2 e 7 dell'art. 27 del precitato d.lgs 226/05, prevedono:

“2. Il primo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III e' avviato sulla base della disciplina specifica definita da ciascuna Regione nel rispetto dei livelli essenziali di cui al Capo III, previa definizione con accordi in Conferenza Stato-Regioni ai sensi del decreto legislativo 28

agosto 1997, n. 281, dei seguenti aspetti: a) individuazione delle figure di differente livello, relative ad aree professionali, articolabili in specifici profili professionali sulla base dei fabbisogni del territorio; b) standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche necessarie al conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, nonche' alle competenze professionali proprie di ciascuna specifica figura professionale di cui alla lettera a); c) standard minimi relativi alle strutture delle istituzioni formative e dei relativi servizi.”

“7. Con l'attuazione dei percorsi di cui al Capo III, i titoli e le qualifiche a carattere professionalizzante, acquisiti tramite i percorsi di istruzione e formazione professionale, sono esclusivamente di competenza delle Regioni e delle Province autonome. In attesa della compiuta attuazione, da parte di tutte le Regioni, degli adempimenti connessi alle loro competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale, l'attuale sistema di istruzione statale continua ad assicurare, attraverso gli istituti professionali di Stato, l'offerta formativa nel settore, con lo svolgimento dei relativi corsi e il rilascio delle qualifiche.”

la **Legge n. 296 del 27.12.2006**, il cui art.1, comma 622 sancisce che *“... l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età”*.

la **Legge 2 aprile 2007, n. 40**, che all'articolo 13, comma 1-*quinquies* contempla l'adozione di Linee Guida, in Conferenza Unificata, per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnici e professionali ed i percorsi di IeFP finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali, di competenza delle Regioni, compresi in apposito Repertorio nazionale.

il **Regolamento** emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione **n. 139 del 22 agosto 2007**, che nel disciplinare l'adempimento dell'obbligo di istruzione prevede, tra l'altro, *“l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che*

caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio”.

il **Decreto MPI n. 139 del 22/08/07** per l'individuazione dei saperi e delle competenze del nuovo obbligo di istruzione.

il **Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112**, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008, n.133, che all'art. 64, comma 4-bis, riconosce che anche i percorsi di IeFP possono assolvere all'obbligo di istruzione fino ai 16 anni introdotto dall'art. 1, comma 622, L.n. 296/2006, il cui comma 624 consente la prosecuzione dei percorsi di IeFP solo fino alla “messa a regime” dell'obbligo di istruzione.

il **Decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito con la legge 27 febbraio 2009, n. 14, articolo 37, comma 1, che ha prorogato l'avvio del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a partire dall'anno scolastico 2010/2011.

il **DPR del 15 marzo 2010, n. 87**, che approvando il Regolamento sul riordino dell'istruzione professionale di Stato prevede all'art. 8, comma 2, che *“Ai fini della realizzazione dell'offerta coordinata tra i percorsi di istruzione degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e in relazione alla definizione e allo sviluppo del processo di attuazione del titolo V della Costituzione, possono essere concordate specifiche intese tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero dell'economia e delle finanze e le singole Regioni interessate per la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e di gestione degli istituti professionali, anche in relazione all'erogazione dell'offerta formativa”* attivando un sistema sussidiario integrato o non tra gli Istituti professionali statali e gli Enti di formazione professionale regionali per realizzare i percorsi triennali relativi alle 21 qualifiche di cui all'Accordo del 29 aprile 2009.

RICHIAMATE

le **Raccomandazioni del 18 dicembre 2006 e 23 aprile 2008** adottate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, concernenti le competenze chiave per l'apprendimento permanente e la costituzione del Quadro europeo delle qualifiche - EQF;

le **Raccomandazioni** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del **18 giugno 2009** sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET).

RICHIAMATI

gli **Accordi** sanciti in sede di Conferenza Unificata del **19 giugno 2003, 15 gennaio e 28 ottobre 2004, 5 ottobre 2006, 5 febbraio 2009 e 25 febbraio 2010** per la realizzazione di un'offerta formativa sperimentale dei percorsi integrati di istruzione e formazione professionale e per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base, alle competenze tecnico-professionali;

l'**Accordo del 29 aprile 2010** riguardante il *“Primo anno di attuazione 2010-11 dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 27 c. 2 del D. Lgvo n. 226/2005”*.

RILEVATO

che tale ultimo Accordo, superando la fase di sperimentazione iniziata nel 2003, intende avviare nell'anno scolastico 2010-2011 i percorsi di IeFP come sistema ordinamentale sulla base della disciplina specifica di ciascuna Regione, assumendo le 21 figure di qualifica e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenute negli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 all'Accordo stesso;

che nella fase transitoria di passaggio al nuovo ordinamento, il Regolamento (art. 8, comma 5, DPR del 15.03.2010, n.87) consente agli istituti professionali, in assenza della stipula di intese di cui al comma 2, di poter continuare a realizzare corsi triennali per il conseguimento dei diplomi di qualifica nei limiti dell'orario annuale delle lezioni di 1.056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali, per il primo, secondo e terzo anno, utilizzando la quota di autonomia del 20% e le quote di flessibilità del 25% per il primo biennio e del 35% per il terzo anno; e che consente, inoltre, di poter continuare a rilasciare, nei limiti degli assetti ordinamentali e delle consistenze di organico previsti dal regolamento, le qualifiche del previgente ordinamento al fine di assicurare la continuità dell'offerta formativa, sino all'emanazione delle linee guida;

che l'Accordo del 29.04.2010 ha validità solo per quest'anno di transizione e che, a partire dall'anno

scolastico 2011/12, la sussidiarietà degli IPS dovrà essere messa a regime attraverso la predisposizione delle Linee Guida, che rappresentano una fondamentale cornice di riferimento per definire la programmazione dell'offerta formativa al fine di realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle Regioni compresi in un apposito repertorio nazionale;

che dette Linee Guida non sono ancora state elaborate e approvate.

CONSIDERATO

che nell'ambito di un sistema di governo territoriale che consenta l'esercizio concertato delle funzioni di programmazione, organizzazione, monitoraggio e verifica per le materie dell'istruzione e della formazione professionale, vi è la necessità di prevedere gli opportuni collegamenti, in un quadro chiaro e ben definito dell'offerta formativa, tra i due sistemi di istruzione e di IeFP regionale ai fini della garanzia per l'utenza di una scelta consapevole di percorsi ben differenziati, nonché della possibilità di eventuali passaggi tra i percorsi, realizzati in **sistemi diversi, ma di pari dignità;**

che uno schema chiaro e complessivo è fondamentale per rendere evidenti e superare tutte le possibili sovrapposizioni tra istruzione professionale di Stato ed IeFP regionale, tenendo conto di peculiarità e vocazioni specifiche di ciascun percorso. Ad oggi, gli esiti possibili di un percorso di istruzione o formazione professionale risultano essere:

- qualifica triennale in esito a percorsi di IeFP;
- qualifica triennale, in regime di sussidiarietà, in esito a percorsi di IPS;
- diploma professionale quadriennale di IeFP;
- diploma quinquennale in esito a percorsi di IPS;
- certificazione di specializzazione tecnica superiore in esito a percorso IFTS;
- diploma di tecnico superiore in esito a percorso di ITS.

VISTA

la nota del MIUR del 4 giugno 2010, prot. n.1923, con cui il Dipartimento Istruzione poneva il 30 giugno quale termine per acquisire le determina-

zioni delle Regioni in ordine all'attuazione dei percorsi triennali nella fase transitoria,

ATTESA

l'opportunità di concludere le operazioni di determinazioni degli organici nei tempi tecnici previsti per assicurare il normale avvio del prossimo anno scolastico;

la necessità di avere a disposizione un periodo di tempo più ampio per organizzare concretamente l'offerta coordinata dei percorsi di istruzione professionale e di IeFP e garantire la continuità della ricchezza dell'offerta formativa, fondata sul contrasto alla dispersione scolastica, sull'innalzamento dei livelli d'istruzione della popolazione scolastica, sul raccordo istruzione -formazione permanente e istruzione -formazione -lavoro e, in tutti gli ambiti, sulle pari opportunità di genere

ATTESA

altresì la necessità di consolidare processi di interazione atti a creare sinergie e a rafforzare integrazioni a sostegno del processo di riforma, attraverso l'attivazione di un tavolo tecnico congiunto con l'USR per la Puglia, che coinvolga anche i rappresentanti dei sistemi scolastico e della formazione professionale, nel quale realizzare l'intera mappatura del sistema dell'offerta di istruzione tecnica e professionale, che metta in evidenza tutte le possibili intersezioni tra i vari percorsi presenti nell'offerta formativa (anche in una logica di passaggi, uscite e rientri), definendo le rispettive uscite attraverso la specificazione dei diversi livelli di competenze, agganciandovi, in prospettiva, anche il sistema degli ITS e quello già definito degli IFTS.

DATA

l'oggettiva difficoltà di ipotizzare una completa messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale, ai sensi del Capo III del d.lgs. 226/2005, nel breve lasso di tempo a disposizione (difficoltà, peraltro, riscontrata dalla quasi totalità delle Regioni).

VALUTATO

che è stata ulteriormente approfondita la questione dell'offerta degli IPS, in regime di sussidiarietà/surroga con apposite conferenze di servizi tenute rispettivamente in data 16 giugno 2010 con

tutti i dirigenti scolastici degli istituti professionali della Regione Puglia ed i dirigenti delle articolazioni territoriali dell'USR Puglia, ed il 18 giugno 2010 con gli Enti di Formazione Professionale, indette al fine di fornire indicazioni operative per la gestione della delicata fase di transizione e di regolamentazione dell'organico di diritto relativo all'a.s. 2010/2011 (entro il prescritto termine del 30 giugno p.v., termine fortemente restrittivo per la definizione e la organizzazione dell'offerta sussidiaria).

PRESO ATTO

da ultimo, che in data 15.06.2010 è stato sottoscritto apposito Decreto interministeriale (MIUR - MLPS) con il quale è stato recepito l'Accordo di cui alla Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010. Tale Accordo, prevedendo l'avvio della messa a regime dei percorsi di IeFP di cui al Capo III del d.lgs. 226/2005, in concomitanza con il riordino dell'istruzione professionale statale, fa venir meno la fase sperimentale prevista dall'Accordo del 19.06.2003.

VISTA

la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale Puglia prot. AOODRPU n. 6677 del 2 luglio 2010 con cui si comunica che a decorrere dall'a.s. 2010/2011 deve ritenersi non più operante il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 18.4.2007 tra l'USR e la Regione Puglia di disciplina dei percorsi integrati tra Istituti professionali statali e Enti di formazione regionale, il cui art. 2 ne aveva espressamente limitato la validità "fino alla messa a regime di quanto previsto dall'art.1, comma 622 della citata legge 27.12.2006, n. 296, garantendo, comunque il compimento delle attività triennali iniziate."

TANTO PREMESSO SI RITIENE DI:

- dover necessariamente rinviare, in conformità all'orientamento adottato dalla maggior parte delle Regioni (ad esclusione della Lombardia), ogni valutazione in merito all'adottabilità, a sistema, di un regime di sussidiarietà, puro o integrato a causa dei vincoli posti dal MIUR con il termine del 30 giugno 2010 per la stipula dell'Intesa; dell'assenza delle Linee Guida di cui all'art. 13 della Legge n. 40/2007 e di un imprescindibile approfondimento della sostenibilità finanziaria

complessiva del sistema di istruzione e formazione professionale nei suoi raccordi con l'istruzione professionale di Stato (e dai vincoli finanziari imposti dal MEF);

- *prendere atto che con il successivo Decreto interministeriale del 15 giugno 2010, entra a regime il sistema di Istruzione e Formazione Professionale regionale e che, pertanto, si rende necessario normare, a livello regionale, l'intera materia dell'Istruzione e Formazione divenuta ormai di competenza delle Regioni, ai sensi dell'art.27, comma 2, del precitato d.lgs. 226/05.*
- *attuare per l'anno di transizione 2010-2011, il regime di surroga alla luce delle considerazioni esposte ed allo scopo di assicurare la continuità dell'offerta formativa. Pertanto, per il predetto anno, gli Istituti professionali rilasceranno, per coloro che lo abbiano richiesto all'atto dell'iscrizione, le qualifiche triennali del precedente ordinamento, relative ai percorsi realizzati fino all'a.s. 2009/2010.*
- *di costituire un Tavolo Tecnico Interistituzionale con l'USR a sostegno del processo di riforma e programmazione condivisa e partecipata, anche dalle parti sociali e dai soggetti della formazione, al fine di assicurare una positiva integrazione tra i diversi sistemi finalizzata ad innalzare gli standard qualitativi del servizio di istruzione e formazione in grado di consentire la corretta ed equa pianificazione dell'offerta formativa e la costruzione dei sistemi formativi collocati nell'ambito dell'alta formazione professionale e, non da ultimo, la costruzione dei sistemi di certificazione delle competenze e delle anagrafi degli studenti.*

"Sezione copertura finanziaria ai sensi della L.R. n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lettera d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Professionale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dei Dirigenti del Servizio Formazione Professionale e del Servizio Scuola, Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di dover necessariamente rinviare, in conformità all'orientamento adottato dalla maggior parte delle Regioni (ad esclusione della Lombardia), ogni valutazione in merito all'adottabilità, a sistema, di un regime di sussidiarietà, puro o integrato a causa dei vincoli posti dal MIUR con il termine del 30 giugno 2010 per la stipula dell'Intesa, dell'assenza delle Linee Guida di cui all'art. 13 della Legge 40/2007 e di un imprescindibile approfondimento della sostenibilità finanziaria complessiva del sistema di istruzione e formazione professionale nei suoi raccordi con l'istruzione professionale di Stato (e dai vincoli finanziari imposti dal MEF);
- di prendere atto che con il successivo Decreto interministeriale del 15 giugno 2010, entra a regime il sistema di Istruzione e Formazione Professionale regionale e che, pertanto, si rende necessario legiferare, a livello regionale, l'intera materia dell'Istruzione e Formazione divenuta ormai di competenza delle Regioni, ai sensi dell'art.27, comma 2, del precitato d.lgs. 226/05.
- di attuare per l'anno di transizione 2010-2011, il **regime di surroga** alla luce delle considerazioni esposte ed allo scopo di assicurare la continuità dell'offerta formativa. Pertanto, per il predetto anno, *gli Istituti professionali rilasceranno, per*

coloro che lo abbiano richiesto all'atto dell'iscrizione, le qualifiche triennali del precedente ordinamento, relative ai percorsi realizzati fino all'a.s. 2009/2010.

- di costituire un Tavolo Tecnico Interistituzionale con l'USR a sostegno del processo di riforma e programmazione condivisa e partecipata al fine di assicurare una positiva integrazione tra i diversi sistemi finalizzata ad innalzare gli standard qualitativi del servizio di istruzione e formazione in grado di consentire la corretta ed equa pianificazione dell'offerta formativa e la costruzione dei sistemi formativi collocati nell'ambito dell'alta formazione professionale e, non da ultimo, la costruzione dei sistemi di certificazione delle competenze e delle anagrafi degli studenti;
- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura del Servizio Formazione Professionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1816

D.G.R. n. 2023 del 29/12/2004 e 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente: “ Istituzione del primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell’art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 7 agosto 2002”: 12° modificazione.

L'Assessore alla formazione professionale, dott.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente ad interim dell'Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro, Qualità e orientamento del sistema formativo, riferisce quanto segue:

- **PREMESSO** che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 07/08/2002, ha approvato i seguenti elenchi regionali delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici,
 - Primo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 2023 del 29/12/04, pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005;
 - Secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 1503 del 28/10/05, pubblicata sul BURP n. 138 del 09/11/2005;
 - Elenco regionale delle sedi operative accreditate per l'apprendistato professionalizzante approvato con DGR 780 del 06/06/2006, pubblicata sul BURP n. 73 del 15/06/2006;
- **CONSIDERATO** che il provvedimento regionale in materia di accreditamento approvato con DGR n. 281 del 15/03/2004 al capitolo "Procedure" stabilisce che l'accREDITamento della sede operativa viene rilasciato per una durata di due anni a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'elenco; ed in considerazione del fatto che per il primo dei succitati elenchi il periodo di vigenza risulta scaduto il 17 gennaio 2007, e tenuto anche conto che in seguito alla L.R. n. 32 del 02/11/2006 "Misure urgenti in materia di formazione professionale" pubblicata sul BUR Puglia n. 143 del 03/11/2006 il Settore Formazione Professionale sta approntando un nuovo dispositivo per disciplinare il sistema di accreditamento regionale e di conseguenza un nuovo bando per la presentazione delle richieste di accreditamento, si è ritenuto opportuno, con DGR n. 52 del 26/01/2007, procedere alla proroga della vigenza del primo elenco succitato.
- **CONSIDERATO** che per effetto di tale proroga alle sedi operative indicate in tale elenco è stato consentito variare l'ubicazione delle stesse alle medesime condizioni che hanno determinato l'accREDITamento, in caso di motivata e comprovata impossibilità di prorogare il titolo di disponibilità della sede operativa, secondo la procedura allegata alla DGR n. 52/2007 e che tale possibilità di variazione di ubicazione della sede operativa deve comunque essere sottoposta a valutazione ed approvazione di questo settore, soprattutto in considerazione di eventuali attività formative in fase di realizzazione da parte delle sedi che ne facciano richiesta;
- **CONSIDERATO** che anche per il secondo dei succitati elenchi il periodo di vigenza risulta scaduto il 09 novembre 2007 e pertanto si è ritenuto opportuno, con DGR n. 2083 del 05/12/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007, procedere alla proroga della vigenza del secondo elenco;
- **CONSIDERATO** che per effetto di tale proroga alle sedi operative indicate in tale elenco è stato consentito variare l'ubicazione delle stesse alle medesime condizioni che hanno determinato l'accREDITamento, in caso di motivata e comprovata impossibilità di prorogare il titolo di disponibilità della sede operativa, secondo la procedura allegata alla DGR n. 2083 del 05/12/2007 e che tale possibilità di variazione di ubicazione della sede operativa deve comunque essere sottoposta a valutazione ed approvazione di questo settore, soprattutto in considerazione di eventuali attività formative in fase di realizzazione da parte delle sedi che ne facciano richiesta;
- **VISTO** che la Giunta Regionale ha aggiornato i suddetti elenchi rispettivamente con le seguenti Deliberazioni:
 - DGR n. 1294 del 05/09/2006 pubblicata sul BURP n. 119 del 19/09/2006
 - DGR n. 1450 e n. 1451 del 03/10/2006 pubblicate sul BURP n. 132 del 17/10/2006
 - DGR 1403 del 03/08/2007 pubblicata sul BURP n. 128 del 12/09/2007
 - DGR 2082 del 05/12/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007
 - DGR 516 del 08/04/2008 pubblicata sul BURP n. 64 del 22/04/2008
 - DGR 1049 del 25/06/2008 pubblicata sul BURP n. 110 del 10/07/2008
 - DGR 1740 del 23/09/2008 pubblicata sul BURP n. 172 del 05/11/2008

DGR 568 del 15/04/2009 pubblicata sul BURP n. 67 del 06/05/2009

DGR 847 del 21/05/2009 pubblicata sul BURP n. 77 del 28/05/2009

DGR 1911 del 20/10/2009 pubblicata sul BURP n. 182 del 16/11/2009

DGR 2124 del 10/11/2009 pubblicata sul BURP n. 197 del 9/12/2009

DGR 398 del 16/02/2010 pubblicata sul BURP n. 43 del 5/03/2010;

DGR 699 del 15/03/2010 pubblicata sul BURP n. 59 del 31/03/2010;

- TENUTO conto degli esiti delle valutazioni effettuate dal comitato regolarmente nominato con D.D. n. 604 del 1/4/2010;
- VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 662 del 16/04/2010, n. 1074 del 6/07/2010 e n. 1328 del 13/07/2010, che approvano, rispettivamente, le risultanze istruttorie condotte dal Comitato di Valutazione sulla richiesta di variazione dell'ubicazione di sede operativa da parte degli enti formativi accreditati FORMAT, d.Anthea Onlus e CONSAI, pervenute al Servizio Formazione Professionale;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 861 del 21/06/2010 che prende atto della rinuncia all'accreditamento della sede operativa in Ostuni da parte dell'ente formativo "Proposis - Formazione, Valutazione, Ricerca Sociale";
- TENUTO altresì conto delle ulteriori variazioni intervenute dalle ultime delibere di modificazioni ai succitati elenchi.

“Sezione copertura finanziaria ai sensi della L.R. n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntual-

mente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte del dirigente del Settore Formazione Professionale, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

- di modificare, per i motivi esposti in narrativa, gli elenchi delle sedi operative accreditate, approvati rispettivamente con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2023/04, e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1503 del 28/10/2005 e s.m.i. inserendo le seguenti variazioni:

A) in base alla D.G.R. n. 52 del 26/01/2007:

- **d. Anthea onlus** -variazione della sede operativa (cod. accr. 203B), dalla Via Roma 102A in Modugno (BA), alla Via della Repubblica snc angolo via Paradiso presso la scuola elementare "S. Domenico Savio", sempre in Modugno (BA);
- **Consorzio Sviluppo Attività Imprenditoriali Società Consortile Cooperativa a.r.l. CONSAI** -variazione della sede operativa (cod. accr. 183A) da Località Valleverde, in Bovino (FG), alla Zona Industriale Incoronata, c/o Grafiche Gercap, in Foggia.

B) in base alla D.G.R. n. 2083 del 5/12/2007:

- **FORMAT Onlus** -variazione della sede operativa (cod. accr. 169A) da Viale Raffaello, n.c., c/o Centro Commerciale INCOM in Lucera a C.so Garibaldi, 19, sempre in Lucera.

C) in base alla D. D. n. 861 del 16/04/2010

- **PROPOSIS - Formazione, Valutazione, Ricerca Sociale:** rinuncia alla sede opera-

tiva (cod. accr. 108A) ubicata al L.go Mons. Pignatelli (già via Pepe n. 2), in Ostuni (BR).

D) a seguito di comunicazione da parte degli Enti:

- INNOVA.MENTI Centro di Formazione Studi e Ricerche:

rinuncia alla sede operativa (cod. di accr. 123A) ubicata in via Bellezza n. 39, in Bari;

rinuncia alla sede operativa (cod. di accr. 123B), ubicata in via Peluso n. 11, in Taranto;

- U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare:

rinuncia alla sede operativa (cod. di accr. 207B) ubicata in via De Amicis n. 10, in Salve (LE).

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1817

Piano di interventi di adeguamento antisismico ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OPCM n. 3879/2010 "Modalità attivazione Fondo interventi straordinari Presidenza Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi art. 32 bis L. 326/2003, incrementato con L. 244/2007" - Annualità 2010.

L'Assessore con delega al Diritto allo studio e Formazione Professionale, Prof. Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema Istruzione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e ricerca, riferisce quanto segue:

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19.5.2010, n.3879, ha disciplinato le modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio, istituiti ai sensi dell'art. 32 bis del decreto-legge 30 settembre 2003 n.269, convertito dalla Legge 24 novembre 2003 n.326, al fine di conseguire l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, ove necessario, secondo quanto previsto dall'art.2 comma 276 della Legge 24 dicembre 2007, n.244, ripartendo, al predetto fine, tra le regioni e province autonome la somma di euro 20.000.000 relativa all'anno 2010, sulla base dei criteri già fissati nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.12.2008, n.3728.

Per effetto delle predetta ripartizione alla Puglia è stato assegnato, per il 2010, un finanziamento pari ad euro 1.102.461,29.

Ai fini dell'utilizzo della quota di finanziamento di competenza, ciascuna regione, ai sensi dell'art. 2 comma 2) della citata OPCM, predispone e trasmette al Dipartimento della Protezione Civile, entro 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, un piano di interventi di adeguamento o nuova costruzione di edifici scolastici, rientranti nelle tipologie previste dall'art.1 comma 3).

Preso atto che l'Ordinanza in oggetto è stata pubblicata in data 10 Giugno 2010 e che da quella data decorre il termine di 60 giorni per la predisposizione e l'inoltro al Dipartimento della Protezione Civile di un piano regionale di interventi, pena la riassegnazione del finanziamento ad altre regioni che abbiano rispettato la scadenza, occorre, con il presente atto, procedere all'approvazione delle proposte di piano regionale elaborata dal Servizio Scuola Università e ricerca, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale ed il Servizio Lavori Pubblici, che in forza di una consolidata sinergia intersettoriale, confermata nella Conferenza di servizi del 20.2.2009, ha fornito il proprio supporto tecnico, i dati e le informazioni di propria competenza.

Premesso che:

- attesa l'esiguità delle risorse assegnate non si ritiene di poter finanziare esaustivamente interventi di costruzione di nuovi edifici scolastici in

sostituzione di esistenti, ai sensi dell'art. 1 comma 4 lett. c) dell'OPCM 3728/2008, richiamato dall'art.1 comma 4 dell'OPCM 3864/2010;

- la Regione Puglia, ad oggi, non dispone, se non in termini estremamente parziali, dei risultati delle verifiche tecniche eseguite negli edifici scolastici in coerenza con le norme tecniche riportate nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20 marzo 2003 e successive modifiche e integrazioni, o in coerenza con quanto riportato nei decreti 14 settembre 2005 e 14 gennaio 2008 del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Interno e con il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, richieste per la tipologia di interventi di cui all'art.1 comma 4 lett.a) della citata Ordinanza 3728/2008;
- per le motivazioni espresse in precedenza, allo stato, si può fare riferimento alla tipologia di interventi di cui all'art. 1 comma 4 lett. b) dell'OPCM n. 3728/2008;
- il Tavolo tecnico, appositamente attivato su iniziativa del Servizio Scuola, Università e ricerca, composto da: Direzione Scolastica regionale, Servizio LL.PP. e sue strutture tecniche provinciali, Commissario straordinario per l'emergenza sismica della provincia di Foggia e Servizio Scuola, Università e ricerca, nella riunione del 27.7.2010, ritenuto, in considerazione dell'esiguità del finanziamento assegnato per l'annualità 2010, di dover destinare lo stesso esclusivamente ad interventi prioritari di adeguamento strutturale, ricadenti nella 1 o 2 zona sismica, tenuto conto del quadro complessivo delle verifiche tecniche effettuate ad oggi, preso atto della dichiarazione del delegato del Commissario per l'emergenza sismica della provincia di Foggia di riservarsi di fornire, per gli eventuali ulteriori Piani di intervento in materia, un elenco aggiornato delle priorità sulla base informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie competenze, acquisiti i risultati dell'indagine istruttoria preliminare espletata dalla Struttura tecnica provinciale di Foggia, che a seguito dell'aggiornamento dei dati conoscitivi disponibili, ha elaborato un quadro riepilogativo degli interventi urgenti, ammissibili a finanziamento (trasmetto con nota prot. N.70454 del 27.7.2010), dichiarando, tra questi, prioritari gli interventi segnalati dal Comune di Apricena sulla

Scuola Elementare "N.Pitta" e dal Comune di Lesina sulla Scuola Elementare "R. Centonza", *"in quanto trattasi di interventi urgenti e risolutivi di situazione statiche cui occorre porre rimedio"* ha condiviso l'opportunità di inserire nella presente proposta di Piano, per le motivazioni fin qui espresse, gli interventi relativi ai seguenti edifici scolastici:

- Scuola Elementare "N.Pitta" di Apricena
- Scuola Elementare "R:Centonza" di Lesina come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto.

Tanto premesso, si ritiene di destinare la quota di finanziamento di euro 1.102.461,29 assegnata alla Puglia agli interventi relativi agli edifici scolastici sopra indicati, assegnando rispettivamente al Comune di Apricena la somma di euro 300.000,00 ed al Comune di Lesina la somma di euro 750.000,00 (All. A), quale contributo parziale del costo complessivo dell'intervento proposto, fermo restando che l'ammontare residuo necessario per il completamento degli stessi resta a carico degli enti beneficiari, che dovranno essere, comunque, assicurati interventi strutturali funzionali e che gli importi ed assegnazioni indicati potranno essere oggetto di successiva rideterminazione, alla luce delle verifiche tecniche dei progetti esecutivi e delle relazioni sulle condizioni di rischio grave ed attuale prodotti.

Sulla presente proposta è stato acquisito il parere favorevole del Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 e S.M. e I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett.d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'OPCM n.3879 del 19.5.2010, avente ad oggetto "Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art.32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003 n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n.326 ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007 n.244", il Piano di interventi di adeguamento negli edifici scolastici di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di precisare che il finanziamento, indicato nell'allegato A, è assegnato quale contributo parziale del costo complessivo dell'intervento proposto, nell'ambito della quota massima teoricamente finanziabile, secondo i criteri fissati dall'OPCM richiamata, fermo restando che l'ammontare residuo necessario per il completamento dello

stesso resta a carico dell'ente beneficiario e che dovranno essere, in ogni caso, assicurati interventi funzionali;

- di segnalare, ai sensi dell'art. 2 comma 3) dell'OPCM in oggetto, su indicazione dell'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG del Servizio LL.PP., gli ulteriori interventi eccedenti la quota di finanziamento assegnata, riportati nell'allegato A), al fine di consentire l'utilizzo di risorse finanziarie aggiuntive che dovessero eventualmente rendersi disponibili;
- di riservarsi di procedere ad eventuali rimodulazioni del presente Piano, concordate con il Dipartimento della Protezione Civile, che dovessero rendersi necessarie, anche a seguito di un più approfondito esame tecnico delle relazioni e proposte progettuali prodotte dagli enti beneficiari;
- di trasmettere copia del presente Piano al Dipartimento della Protezione Civile, a cura del Servizio Diritto allo Studio;
- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura del Servizio Diritto allo Studio;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

All. A

PIANO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 3 OPCM 387972010 -Fondo interventi straordinari art.32 bis L.326/2003														
Priorità	Ente Beneficiario e soggetto attuatore (Comune)	Prov.	Edificio Scolastico	Indirizzo	Tipologia intervento	Zona sismica (class. 1984 Attuale)	Class. 1984	Indice rischio	Anno costruzione	Volumi (mc)	costo convenzionale intervento (mc)	costo convenzionale totale	% finanziamenti richiesto	Finanziamento statale richiesto
1	Apricana	FG	Scuola Elem. "N. Pita"	Via Aldo Moro	Adeguamento strutturale	2	2	M	1961	2.400	250	600.000	50%	300.000,00
1	Lesina	FG	Scuola Elem. "R. Centonza"	Piazza Lombardi	Adeguamento strutturale	2	2	A	1930-40	6.000	250	1.500.000	50%	750.000,00
TOT: 1.050.000,00														

INTERVENTI ECCEDENTI LA QUOTA ASSEGNATA: (segnalazione Servizio Lavori Pubblici - Foggia)

Priorità	Ente Beneficiario (Comune)	Prov.	Edificio Scolastico	Indirizzo	Tipologia intervento	Zona sismica (class. Attuale)	Class. 1984	Indice rischio	Anno costruzione	Volumi (mc)	costo convenzionale intervento (mc)	costo convenzionale totale	% finanziamenti richiesto
	Amministrazione Provinciale	FG	Liceo Scientifico Sannicandro Garganico		Demolizione - Ricostruzione	2		A		11.102	250	3.330.600	50%
	Amministrazione Provinciale	FG	ITC "Giannone" Sede Centrale		Adeguamento strutturale	2		A		10.206	250	2.551.500	50%
	Ascoli Satriano	FG	Scuola Elementare e Materna Borgata San Carlo		Adeguamento strutturale	1		MA		1.050	250	262.500	50%
	Ascoli Satriano	FG	Scuola Materna	Via Abruzzi	Adeguamento strutturale	1		MA		800	250	200.000	50%
	Biccari	FG	Scuola Media	Via Giardino	Adeguamento strutturale	2		M		7.400	250	1.850.000	100%
	Biccari	FG	Scuola Elementare	Via Gioia	Adeguamento strutturale	2		M		8.750	250	2.142.000	96%
	Castelluccio dei Sauri	FG	Scuola Elementare Statale	Via Dante	Adeguamento strutturale	2		M		4.250	250	1.062.500	50%
	Celenza Valfortore	FG	Ist. Comp. "D. Diomedea"		Adeguamento strutturale	2		M		7.440	250	250	
	Cerignola	FG	Scuola media Pavoncelli		Adeguamento a norme	2		M			250	112.000	
	Deliceto	FG	Scuola Elementare "A.Mazza"		Adeguamento strutturale	1		A		8.800	250	2.200.000	60%
	Foggia	FG	Complesso Scuole "San Ciro"		Completamento	2		M		15.200	250	2.357.000	50%
	Foggia	FG	Scuola Elementare "G.Pascoli"		Adeguamento a norme	2		M		15.200	250	3.750.000	50%
	Foggia	FG	Scuola Elementare "Santa Chiara"		Adeguamento a norme	2		M		16.200	250	4.750.000	50%
	Lesina	FG	Scuola Materna	Via Bellini	Adeguamento strutturale	2		A		3.996	250	499.500	50%
	Lesina	FG	Scuola Media "Giovanni Paolo II"		Adeguamento strutturale	2		A		8.842	250	1.105.250	50%
	Lucera	FG	1° Circolo Tommasone		Adeguamento	2		M		15.750	250	3.000.000	50%
	Lucera	FG	2° Circolo Radice		Adeguamento	2		M		20.300	250	2.600.000	50%
	Lucera	FG	3° Circolo Bozzini		Adeguamento	2		M		5.600	250	1.200.000	50%
	Lucera	FG	Scuola Materna 3° Circolo		Adeguamento	2		M		6.300	250	600.000	50%
	Lucera	FG	Scuola Materna Ex GIL		Adeguamento	2		M		6.300	250	1.400.000	50%
	Lucera	FG	Scuola Media "D. Alighieri"		Adeguamento	2		M		26.250	250	2.000.000	50%
	Lucera	FG	Istituto Comprensivo "Manzoni"		Adeguamento	2		M		17.500	250	1.000.000	50%
	Lucera	FG	Scuola Elementare "F.Fasani"		Adeguamento	2		M		3.150	250	650.000	50%

Priorità	Ente Beneficiario (Comune)	Prov.	Edificio Scolastico	Indirizzo	Tipologia intervento	Zona sismica (class. 1984 Attuale)	Class. 1984	Indice rischio	Anno costruzione	Volumi (mc)	costo convenzionale intervento (mc)	costo conv. totale	% finanziamenti richiesto
	Manfredonia	FG	Scuola Element. E. Materna "Card. Orsini"		Adeguamento Strutturale	2	M	M		21.278	250	6.819.500	90%
	Manfredonia	FG	Scuola Materna "Galilei"		Adeguamento Strutturale	2	M	M		2.060	250	515.000	50%
	Ortona	FG	Scuola Media Don Bosco		Adeguamento Strutturale	2	M	M			250	450.000	50%
	Orta Nova	FG	Complesso "Petriani"		Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		9.016	250	3.416.000	50%
	Orta Nova	FG	Liceo Zingarelli		Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		9.000	250	2.250.000	50%
	Orta Nova	FG	IPC Olivetti		Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		9.000	250	2.250.000	50%
	Orta Nova	FG	Scuola Elementare 1° Circolo		Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		16.000	250	4.000.000	50%
	Orta Nova	FG	Scuola Element. 1° Circolo Palestra		Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		3.000	250	750.000	50%
	Orta Nova	FG	Scuola Elementare 2° Circolo		Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		14.000	250	3.500.000	50%
	Orta Nova	FG	Scuola Element. 2° Circolo Palestra		Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		3.000	250	750.000	50%
	Orta Nova	FG	Scuola Materna	Via Pirandello	Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		2.350	250	587.500	50%
	Orta Nova	FG	Scuola Materna	Via Piccinni	Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		1.600	250	400.000	50%
	Orta Nova	FG	Scuola Materna	Via Mameli	Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		2.000	250	500.000	50%
	Poggio Imperiale	FG	Istituto Compr. "De Amicis"		Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		9.345	250	800.000	50%
	Sant'Agata di Puglia	FG	Scuola Secondaria di 1° "A. Salandra"		Adeguamento	1	MA	MA		5.019	250	1.254.750	100%
	Serracapriola	FG	Scuola Secondaria di 1° grado	Via Paolo VI	Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		10.200	250	2.550.000	50%
	Serracapriola	FG	Scuola dell'infanzia	Via De Santis	Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		1.845	250	461.250	50%
	Serracapriola	FG	Scuola dell'infanzia	Corso Garibaldi	Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		11.100	250	2.775.000	50%
	Serracapriola	FG	Scuola Elementare	Corso Garibaldi	Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		11.100	250	2.775.000	50%
	Stornarella	FG	Scuola Materna	Via A. Manzoni	Adeguamento Strutturale	2	A	A		2.500	250	625.000	50%
	Stornarella	FG	Asilo Nido	Via Alfieri	Adeguamento Strutturale	2	A	A		2.000	250	500.000	50%
	Stornarella	FG	Scuola Media	Via Cantatore	Adeguamento Strutturale	2	A	A		15.000	250	3.750.000	50%
	Stornarella	FG	Scuola Elementare Palestra	Via Benevento	Adeguamento Strutturale	2	A	A		2.500	250	625.000	50%
	Torre Maggiore	FG	Scuola Element. S. Giovanni Bosco		Adeguamento Strutturale	2	A	A		6.156	250	1.540.000	100%
	Torre Maggiore	FG	Scuola Media Padre Pio		Adeguamento Strutturale	2	A	A		9.557	250	2.389.000	100%
	Torre Maggiore	FG	Scuola Materna "M. De Sangro"		Adeguamento Strutturale	2	A	A		3.690	250	922.500	100%
	Trinitapoli	FG	Scuola Materna "Agazzi"		Adeguamento a norme	2	MA	MA			250	300.000	
	Trinitapoli	FG	Scuola Elementare "A. Salandra"		Adeguamento a norme	2	MA	MA			250	250.000	
	Troia	FG	Scuola Elementare "Don Milani"		Adeguamento Strutturale	2	MA	MA		1.000	250	212.500	85%
	Troia	FG	"A. Salandra"	Via Aldo Moro	Manutenzione	2				500	250	125.000	85%

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1818

Piano regionale di riparto del finanziamento statale per la fornitura dei libri di testo. Anno scolastico 2010/2011.

L'Assessore con delega al Diritto allo studio e alla Formazione sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Diritto allo studio, sottoscritta dalla Responsabile della P.O., fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

La fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo in favore di alunni frequentanti le Scuole secondarie di 1° e 2° grado provenienti da famiglie con una situazione economica carente è stata prevista dalle Leggi Finanziarie degli ultimi anni, a partire dall'art. 27 della Legge 23.12.1998, n. 448.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5.8.1999, n. 320, come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 4.7.2000, n. 226 è stato emanato il Regolamento contenente le disposizioni di attuazione delle norme sopracitate.

Nei primi tre anni, la soglia economica massima per poter fruire di tali benefici era fissata in Lire 30 milioni da un particolare "riccometro" individuato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Dall'a.s. 2002/03, analogamente a quanto disposto dall'art. 3 del D.P.C.M. n. 106/2001, per l'assegnazione di borse di studio ai sensi della Legge n. 62/2000, per la determinazione della situazione economica delle famiglie è stato invece applicato integralmente il sistema ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente), previsto dal D.Lgs. 31.3.1998, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

La precedente soglia economica di £ 30.000.000, incrementata del 40%, ai sensi dell'art. 3 dello stesso D.P.C.M. n. 106/2001, è considerata corrispondente all'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.) di nuclei familiari con tre componenti. A tale I.S.E. corrisponde un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) di euro 10.632,94.

L'ISEE è un indicatore che tiene conto: dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, dei

patrimoni mobiliari ed immobiliari e della composizione del nucleo familiare. Per poter fruire della fornitura dei libri di testo, anche se parziale, l'ISEE non deve essere superiore ad euro 10.632,94.

Lo stanziamento complessivo del fondo per l'anno scolastico 2010/2011, disposto dalla Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010, ammonta ad euro 103.000.000,00.

Con D.D.G. del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca - Dipartimento per l'istruzione - Direzione generale per lo studente, del 16 luglio 2010, sono stati confermati i criteri di riparto a favore delle Regioni, già adottati per lo scorso anno.

Alla Regione Puglia sono state attribuite le seguenti somme: euro 7.589.005,00 per la "Scuola dell'obbligo" (deve intendersi la Scuola secondaria di 1° grado, ed il 1° e 2° anno di corso della Scuola secondaria di 2° grado) ed euro 2.660.991,00 per la "Scuola secondaria superiore" (deve intendersi il 3°, 4° e 5° anno della Scuola secondaria di 2° grado), per un totale di euro 10.249.996,00, secondo un criterio di riparto che si basa sulla percentuale di famiglie con reddito inferiore ai 30 milioni delle vecchie lire (dati ISTAT) e sul numero totale degli alunni frequentanti come risultano al Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

Le indagini conoscitive svolte negli anni scorsi dall'Ufficio Diritto allo studio del Servizio Scuola Università e Ricerca, con la collaborazione dei Gruppi provinciali di lavoro di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, hanno consentito di conoscere nel dettaglio l'esatta distribuzione sul territorio regionale delle famiglie con ISEE inferiore ad euro 10.632,94.

Ogni anno è stata somministrata ai Comuni una scheda-notizie per conoscere nei dettagli le varie operazioni poste in essere (le modalità di informazione, i termini per la presentazione delle istanze, il ruolo delle scuole, la tipologia degli interventi effettuati, i tempi di erogazione dei benefici, i controlli effettuati, le fasce di ISEE, il numero delle istanze, gli importi riconosciuti, ecc...)

Sulla base dei dati raccolti, sono stati compilati gli allegati elenchi, nei quali sono riportati, Comune per Comune, il numero degli alunni beneficiari nell'a.s. 2009/10, le somme assegnate per l'a.s. 2009/10, l'economia di tale anno, comprensiva eventualmente di quella degli anni precedenti, se

supera 50 euro, il numero delle istanze accolte nello stesso anno. Le somme che si propone di assegnare scaturiscono da un calcolo matematico, che tiene conto delle eventuali economie ed è proporzionale al numero degli alunni beneficiari dello scorso anno.

Le somme così assegnate, riportate negli allegati alla presente, consentono a tutti i Comuni di avere le stesse possibilità di accoglimento delle istanze che perverranno loro per l'a.s. 2010/11.

La riutilizzazione delle economie dei fondi statali è consentita poichè la norma di riferimento non prevede la restituzione delle somme eventualmente residuali.

Ai Comuni viene così garantita una somma media di euro 81,29 per ogni alunno beneficiario nell'a.s. 2010/11. Si tratta di un importo di gran lunga inferiore rispetto alla spesa per la dotazione libraria che varia per ogni anno di corso. I Comuni hanno però la facoltà di determinare gli importi dei buoni acquisto libri o gli importi da erogare come rimborsi, diversificandoli sia in base alla classe frequentata, che in base a fasce di ISEE, privilegiando le famiglie più bisognose.

La Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 3 comma 3 del D.P.C.M. n. 320/99 approva il Piano di riparto a favore dei Comuni e successivamente, allo scopo di rendere quanto più possibile rapido ed efficace nei confronti delle famiglie le procedure attuative del succitato decreto, chiede al Ministero dell'Interno di accreditare direttamente ai Comuni le quote loro assegnate dal Piano regionale di riparto.

Premesso quanto sopra, con il presente atto si propone l'approvazione del Piano regionale di riparto del finanziamento statale per la fornitura dei libri di testo per l'anno scolastico 2010/2011.

Successivamente il Piano regionale di riparto sarà inviato al Ministero dell'Interno che ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del D.P.C.M. 5.8.1999, n. 320, come modificato dal successivo D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211, provvederà direttamente all'accredito ai Comuni pugliesi

“Copertura finanziaria”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma 4° lett. d) ed f), della L.R. n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O., dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca e dal Dirigente di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di approvare il piano di riparto a favore dei Comuni pugliesi, dei contributi per la fornitura dei libri di testo per l'anno scolastico 2010-2011, secondo il criterio indicato in premessa, come si evince dai prospetti allegati che fanno parte integrante del presente provvedimento, per complessivi euro 10.249.996,00;
- di inviare il presente provvedimento al Ministero dell'Interno, a cura del Servizio Scuola Università e Ricerca, richiedendo nel contempo di rimettere direttamente ai Comuni le quote assegnate con il presente piano a norma del comma 3 dell'art. 3 del D.P.C.M. 5.8.1999, n. 320, come modificato dal successivo D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211.
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. 13/94 art. 6, e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA
Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2010/2011

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2008/09	Contributi assegnati a.s. 2009/10	Economie a.s. 2009/10 e precedenti >50 euro	Alumni beneficiari nell'a.s. 2009/10			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2010/2011 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
							Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari			
A	B			C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Acquaviva delle Fonti	BA	072 001	456	40.483,00		318	130	448	36.420,00	36.419,62	
2	Adelfia	BA	072 002	561	49.927,00		233	300	533	43.330,00	43.329,59	
3	Alberobello	BA	072 003	163	14.506,00		63	90	153	12.438,00	12.437,95	
4	Altamura	BA	072 004	2.576	227.525,00	2.803,69	1.172	1.357	2.529	202.788,00	205.591,99	
5	Bari	BA	072 006	7.740	688.833,00	1.945,00	4.599	2.760	7.359	596.296,00	598.241,00	
6	Binetto	BA	072 008	66	5.874,00		26	46	72	5.853,00	5.853,15	
7	Bitetto	BA	072 010	317	28.212,00		149	176	325	26.420,00	26.420,48	
8	Bitonto	BA	072 011	2.226	197.510,00	177,00	1.314	951	2.265	183.953,00	184.130,43	
9	Bitritto	BA	072 012	299	26.506,00	104,00	180	117	297	24.040,00	24.144,26	
10	Capurso	BA	072 014	433	38.535,00		264	163	427	34.712,00	34.712,45	
11	Casamassima	BA	072 015	500	44.445,00		202	262	464	37.720,00	37.720,32	
12	Cassano delle Murge	BA	072 016	389	34.620,00		159	229	388	31.542,00	31.541,99	
13	Castellana Grotte	BA	072 017	401	35.688,00		243	109	352	28.615,00	28.615,41	
14	Cellamare	BA	072 018	170	15.129,00		92	67	159	12.926,00	12.925,71	
15	Conversano	BA	072 019	683	60.785,00		270	310	580	47.150,00	47.150,40	
16	Corato	BA	072 020	1.871	166.512,00		778	979	1.757	142.833,00	142.833,19	
17	Gioia del Colle	BA	072 021	551	48.570,00	267,40	221	301	522	42.168,00	42.435,36	
18	Giovinazzo	BA	072 022	472	42.006,00		212	297	509	41.379,00	41.378,54	
19	Gravina in Puglia	BA	072 023	2.057	183.066,00		807	1.159	1.966	159.824,00	159.823,59	
20	Grumo Appula	BA	072 024	559	49.749,00	265,00	331	225	556	44.934,00	45.199,35	
21	Locorotondo	BA	072 025	301	18.882,00	9.144,13	62	170	232	9.716,00	18.860,16	
22	Modugno	BA	072 027	1.070	93.889,00	1.429,05	671	423	1.094	87.506,00	88.935,41	
23	Mola di Bari	BA	072 028	723	64.344,00		403	322	725	58.938,00	58.938,00	
24	Molfetta	BA	072 029	1.720	153.074,00	1.317,00	664	1.007	1.671	134.525,00	135.841,92	
25	Monopoli	BA	072 030	1.525	135.720,00		771	691	1.462	118.852,00	118.851,52	
26	Noci	BA	072 031	1.457	129.668,00		486	705	1.191	96.821,00	96.820,90	
27	Noicattaro	BA	072 032	1.064	94.692,00		449	614	1.063	86.415,00	86.415,30	
28	Palo del Colle	BA	072 033	827	73.600,00		370	451	821	66.742,00	66.742,20	
29	Poggiorisini	BA	072 034	94	8.366,00		28	47	75	6.097,00	6.097,03	
30	Polignano a Mare	BA	072 035	685	60.963,00	306,15	329	304	633	51.153,00	51.458,97	
31	Putignano	BA	072 036	488	43.209,00		180	315	495	40.240,00	40.240,43	
32	Rutigliano	BA	072 037	568	50.241,00	117,00	236	313	549	44.513,00	44.630,29	
33	Ruvo di Puglia	BA	072 038	903	80.258,00		517	350	867	70.482,00	70.481,72	
34	Sammichele di Bari	BA	072 039	125	11.125,00	896,03	38	73	111	8.128,00	9.023,61	
35	Sannicandro di Bari	BA	072 040	383	33.991,00		156	218	374	30.404,00	30.403,88	
36	Santeramo in Colle	BA	072 041	1.011	89.975,00	65,00	418	577	995	80.822,00	80.887,32	

REGIONE PUGLIA
Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2010/2011

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2008/09	Contributi assegnati a.s. 2009/10	Economie a.s. 2009/10 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2009/10			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2010/2011 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
							Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari			
A	B			C	D	E	F	G	H	I	J	K
37	Terlizzi	BA	072 043	1.161	103.325,00	2.181,00	523	664	1.187	94.315,00	96.495,73	
38	Toritto	BA	072 044	385	34.264,00		224	161	385	31.298,00	31.298,11	
39	Triggiano	BA	072 046	749	66.658,00		354	399	753	61.214,00	61.214,22	
40	Turi	BA	072 047	231	20.558,00		91	130	221	17.966,00	17.965,93	
41	Valenzano	BA	072 048	464	40.546,00		178	284	462	37.558,00	37.557,73	
1	Andria	BT	110 001	4.166	370.259,00		2.013	2.213	4.226	343.548,00	343.547,55	
2	Barletta	BT	110 002	4.152	367.114,00	2.728,00	1.685	2.182	3.867	311.635,00	314.363,08	
3	Bisceglie	BT	110 003	1.808	159.980,00	1.099,00	745	1.028	1.773	143.035,00	144.133,89	
4	Canosa di Puglia	BT	110 004	1.644	146.310,00		597	898	1.495	121.534,00	121.534,22	
5	Margherita di Savoia	BT	110 005	546	48.592,00		191	356	547	44.468,00	44.467,70	
6	Minervino Murge	BT	110 006	420	37.379,00		165	242	407	33.087,00	33.086,57	
7	San Ferdinando di Puglia	BT	110 007	771	68.616,00		301	405	706	57.393,00	57.393,42	
8	Spinazzola	BT	110 008	280	24.919,00		104	177	281	22.844,00	22.843,55	
9	Trani	BT	110 009	1.994	177.459,00	176,62	1.164	823	1.987	161.354,00	161.530,76	
10	Trinitapoli	BT	110 010	684	60.374,00	420,00	329	344	673	54.291,00	54.710,72	
1	Brindisi	BR	074 001	2.820	250.970,00	2.420,00	1.114	1.495	2.609	209.675,00	212.095,50	
2	Carovigno	BR	074 002	526	46.812,00	666,67	177	284	461	36.810,00	37.476,44	
3	Ceglie Messapica	BR	074 003	740	65.857,00		280	403	683	55.524,00	55.523,66	
4	Cellino San Marco	BR	074 004	211	18.778,00		74	120	194	15.771,00	15.771,00	
5	Cisternino	BR	074 005	182	16.197,00		65	69	134	10.893,00	10.893,37	
6	Erchie	BR	074 006	476	42.362,00		183	269	452	36.745,00	36.744,79	
7	Fasano	BR	074 007	1.238	107.878,00	540,91	807	326	1.133	91.565,00	92.105,86	
8	Francavilla Fontana	BR	074 008	1.298	115.065,00	401,99	543	699	1.242	100.565,00	100.966,89	
9	Latiano	BR	074 009	370	32.929,00		159	235	394	32.030,00	32.029,75	
10	Mesagne	BR	074 010	767	68.260,00		141	176	317	25.770,00	25.770,13	
11	Orta	BR	074 011	517	45.893,00	238,00	216	273	489	39.515,00	39.752,66	
12	Ostuni	BR	074 012	510	45.388,00		206	265	471	38.289,00	38.289,37	
13	San Donaci	BR	074 013	232	20.647,00		69	117	186	15.121,00	15.120,64	
14	San Michele Salentino	BR	074 014	252	22.427,00		84	146	230	18.698,00	18.697,57	
15	San Pancrazio Salentino	BR	074 015	366	32.573,00		158	218	376	30.566,00	30.566,46	
16	San Pietro Vernotico	BR	074 016	358	30.287,00		123	203	326	26.502,00	26.501,78	
17	San Vito dei Normanni	BR	074 017	520	46.278,00		217	273	490	39.834,00	39.833,96	
18	Torchiarolo	BR	074 018	226	20.113,00		85	116	201	16.340,00	16.340,05	
19	Torre Santa Susanna	BR	074 019	412	36.667,00		197	211	408	33.168,00	33.167,87	
20	Villa Castelli	BR	074 020	386	34.553,00	113,00	145	231	376	30.453,00	30.566,46	
1	Accadia	FG	071 001	56	4.984,00		29	28	57	4.634,00	4.633,75	

REGIONE PUGLIA
Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2010/2011

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2008/09	Contributi assegnati a.s. 2009/10	Economie a.s. 2009/10 e precedenti >50 euro	Alumni beneficiari nell'a.s. 2009/10			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2010/2011 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
							Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari			
A	B			C	D	E	F	G	H	I	J	K
2	Alberona	FG	071 002	35	3.115,00		16	20	36	2.927,00	2.926,58	
3	Anzano di Puglia	FG	071 003	24	2.136,00		22	1	23	1.870,00	1.869,76	
4	Apricena	FG	071 004	482	42.896,00		306	178	484	39.346,00	39.346,19	
5	Ascoli Satriano	FG	071 005	169	15.040,00		93	72	165	13.413,00	13.413,48	
6	Bitcari	FG	071 006	77	6.853,00		18	51	69	5.609,00	5.609,27	
7	Bovino	FG	071 007	54	4.806,00		24	37	61	4.959,00	4.958,92	
8	Cagnano Varano	FG	071 008	335	29.814,00		190	213	403	32.761,00	32.761,40	
9	Candela	FG	071 009	85	7.565,00		38	42	80	6.504,00	6.503,50	
10	Carapelle	FG	071 010	279	24.830,00		126	140	266	21.624,00	21.624,15	
11	Carlantino	FG	071 011	48	4.272,00		18	24	42	3.414,00	3.414,34	
12	Carpino	FG	071 012	201	17.888,00		86	128	214	17.397,00	17.396,87	
13	Casalnuovo Monterotaro	FG	071 013	56	4.984,00		18	21	39	3.170,00	3.170,46	
14	Casalvecchio di Puglia	FG	071 014	61	4.630,00		24	45	69	5.609,00	5.609,27	
15	Castelluccio dei Sauri	FG	071 015	37	3.293,00		19	15	34	2.764,00	2.763,99	
16	Castelluccio Valmaggiore	FG	071 016	18	1.602,00		7	6	13	1.057,00	1.056,82	
17	Castelnovo della Daunia	FG	071 017	20	1.780,00		19	17	36	2.927,00	2.926,58	
18	Celenza Valfortore	FG	071 018	36	3.204,00		29	13	42	3.414,00	3.414,34	
19	Celle di San Vito	FG	071 019	6	534,00		5	4	9	732,00	731,64	
20	Cerignola	FG	071 020	2.885	256.419,00	59,09	1365	1550	2.915	236.912,00	236.971,40	
21	Chieuti	FG	071 021	50	4.450,00		21	31	52	4.227,00	4.227,28	
22	Deliceto	FG	071 022	47	4.183,00		15	19	34	2.764,00	2.763,99	
23	Faeto	FG	071 023	4	-	95,71	2	6	8	555,00	650,35	
24	Foggia	FG	071 024	5.050	449.432,00		2.200	2.543	4.743	385.576,00	385.576,44	
25	Ischitella	FG	071 025	200	17.730,00		76	96	172	13.983,00	13.982,53	
26	Isole Tremiti	FG	071 026	1	89,00			1	1	81,00	81,29	
27	Lesina	FG	071 027	106	9.434,00		35	51	86	6.991,00	6.991,27	
28	Lucera	FG	071 028	1.330	118.365,00		482	757	1.239	100.723,00	100.723,01	
29	Manfredonia	FG	071 029	2.695	239.845,00		1.123	1441	2.564	208.437,00	208.437,28	
30	Mattinata	FG	071 031	259	23.050,00		108	138	246	19.998,00	19.998,27	
31	Monte Sant'Angelo	FG	071 033	501	44.437,00	175,51	220	281	501	40.553,00	40.728,19	
32	Monteleone di Puglia	FG	071 032	56	4.984,00		39	22	61	4.959,00	4.958,92	
33	Moita Montecorvino	FG	071 034	17	1.513,00		5	7	12	976,00	975,53	
34	Ordona	FG	071 063	108	9.612,00	714,00	104	27	131	9.935,00	10.649,49	
35	Orsara di Puglia	FG	071 035	103	9.167,00		38	43	81	6.585,00	6.584,80	
36	Orta Nova	FG	071 036	810	71.783,00	62,00	246	569	815	66.192,00	66.254,44	
37	Pannì	FG	071 037	14	1.246,00		6	4	10	813,00	812,94	

REGIONE PUGLIA
Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2010/2011

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2008/09	Contributi assegnati a.s. 2009/10	Economie a.s. 2009/10 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2009/10			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2010/2011 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
							Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari			
A	B			C	D	E	F	G	H	I	J	K
38	Peschici	FG	071 038	119	10.591,00		53	63	116	9.430,00	9.430,08	
39	Pietramontecorvino	FG	071 039	39	3.471,00		23	12	35	2.845,00	2.845,28	
40	Poggio Imperiale	FG	071 040	25	2.225,00		23	6	29	2.358,00	2.357,52	
41	Rignano Garganico	FG	071 041	107	9.523,00		42	54	96	7.804,00	7.804,20	
42	Rocchetta Sant'Antonio	FG	071 042	34	3.026,00		39	10	49	3.983,00	3.983,40	
43	Rodi Garganico	FG	071 043	133	12.353,00		57	85	142	11.544,00	11.543,72	
44	Roseto Valfortore	FG	071 044	17	1.513,00		12	9	21	1.707,00	1.707,17	
45	San Giovanni Rotondo	FG	071 046	871	77.516,00		341	504	845	68.693,00	68.693,25	
46	San Marco in Lamis	FG	071 047	750	66.747,00		335	404	739	60.076,00	60.076,11	
47	San Marco la Catola	FG	071 048	23	1.814,00		21	10	31	2.520,00	2.520,11	
48	San Nicandro Garganico	FG	071 049	649	57.759,00		474	193	667	54.223,00	54.222,96	
49	San Paolo di Civitate	FG	071 050	242	20.411,00	572,00	97	126	223	17.557,00	18.128,52	
50	San Severo	FG	071 051	1.918	170.695,00	85,37	1.011	914	1.925	156.405,00	156.490,54	
51	Sant'Agata di Puglia	FG	071 052	24	2.136,00		17	16	33	2.683,00	2.682,70	
52	Serracapriola	FG	071 053	111	9.879,00		28	48	76	6.178,00	6.178,33	
53	Stomara	FG	071 054	212	18.867,00		114	90	204	16.584,00	16.583,93	
54	Stomarella	FG	071 055	180	16.019,00		73	93	166	13.495,00	13.494,77	
55	Torrengiorgio	FG	071 056	556	49.482,00		239	269	508	41.297,00	41.297,24	
56	Troia	FG	071 058	178	15.841,00		74	117	191	15.527,00	15.527,11	
57	Vico del Gargano	FG	071 059	256	22.783,00		75	182	257	20.893,00	20.892,50	
58	Vieste	FG	071 060	465	41.383,00		203	228	431	35.038,00	35.037,62	
59	Volturno Appula	FG	071 061	6	534,00		3	3	6	488,00	487,76	
60	Volturno	FG	071 062	19	1.691,00		7	7	14	1.138,00	1.138,11	
61	Zapponeta	FG	071 064	226	20.113,00		99	136	235	19.104,00	19.104,04	
1	Acquarica del Capo	LE	075 001	265	23.584,00		92	151	243	19.754,00	19.754,39	
2	Alessano	LE	075 002	214	19.045,00		115	63	178	14.470,00	14.470,29	
3	Alezio	LE	075 003	154	11.788,00		67	71	138	11.219,00	11.218,54	
4	Alliste	LE	075 004	275	24.474,00		166	121	287	23.331,00	23.331,32	
5	Andriano	LE	075 005	201	17.799,00	78,86	68	97	165	13.335,00	13.413,48	
6	Aradeo	LE	075 006	377	33.552,00		158	231	389	31.623,00	31.623,28	
7	Arnesano	LE	075 007	71	6.319,00		34	41	75	6.097,00	6.097,03	
8	Bagnolo del Salento	LE	075 008	79	7.031,00		34	44	78	6.341,00	6.340,92	
9	Botrugno	LE	075 009	104	9.256,00		32	58	90	7.316,00	7.316,44	
10	Calimera	LE	075 010	149	13.260,00		82	54	136	11.056,00	11.055,96	
11	Campi Salentina	LE	075 011	282	25.097,00		127	171	298	24.226,00	24.225,55	
12	Cannole	LE	075 012	47	4.183,00		19	32	51	4.146,00	4.145,98	

REGIONE PUGLIA
Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2010/2011

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2008/09	Contributi assegnati a.s. 2009/10	Economie a.s. 2009/10 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2009/10			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2010/2011 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
							Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari			
A	B			C	D	E	F	G	H	I	J	K
13	Caprarica di Lecce	LE	075 013	32	2.848,00		12	17	29	2.358,00	2.357,52	
14	Carmiano	LE	075 014	279	24.560,00		106	187	293	23.819,00	23.819,08	
15	Carpignano Salentino	LE	075 015	117	10.413,00		36	72	108	8.780,00	8.779,73	
16	Casarano	LE	075 016	747	66.480,00	1.254,30	291	393	684	54.351,00	55.604,95	
17	Castri di Lecce	LE	075 017	110	9.790,00		76	44	120	9.755,00	9.755,25	
18	Castrignano de' Greci	LE	075 018	123	10.947,00		83	47	130	10.568,00	10.568,19	
19	Castrignano del Capo	LE	075 019	174	15.485,00		93	77	170	13.820,00	13.819,94	
20	Castro	LE	075 096	55	4.895,00		23	22	45	3.658,00	3.658,22	
21	Cavallino	LE	075 020	275	24.474,00		112	171	283	23.006,00	23.006,14	
22	Collepasso	LE	075 021	266	23.673,00		98	152	250	20.323,00	20.323,45	
23	Copertino	LE	075 022	1.001	88.727,00	244,00	372	563	935	75.766,00	76.009,69	
24	Corigliano d'Otranto	LE	075 023	200	17.436,00	195,04	57	106	163	13.056,00	13.250,89	
25	Corsano	LE	075 024	333	29.636,00		103	194	297	24.144,00	24.144,26	
26	Cursi	LE	075 025	135	12.015,00		55	79	134	10.893,00	10.893,37	
27	Cutrofianno	LE	075 026	308	27.411,00		107	186	293	23.819,00	23.819,08	
28	Diso	LE	075 027	62	5.518,00		25	27	52	4.227,00	4.227,28	
29	Gagliano del Capo	LE	075 028	235	20.914,00		101	143	244	19.836,00	19.835,68	
30	Galatina	LE	075 029	796	70.841,00		459	247	706	57.393,00	57.393,42	
31	Galatone	LE	075 030	644	57.314,00		253	358	611	49.671,00	49.670,51	
32	Gallipoli	LE	075 031	751	66.784,00	322,00	317	402	719	58.128,00	58.450,23	
33	Giuggianello	LE	075 032	45	4.005,00		12	23	35	2.845,00	2.845,28	
34	Giurdignano	LE	075 033	30	2.670,00		13	17	30	2.439,00	2.438,81	
35	Guagnano	LE	075 034	157	13.972,00		70	88	158	12.844,00	12.844,42	
36	Lecce	LE	075 035	1.571	139.610,00	248,76	595	911	1.506	122.180,00	122.428,45	
37	Lequile	LE	075 036	244	21.715,00	392,49	96	140	236	18.793,00	19.185,33	
38	Leverano	LE	075 037	465	41.383,00		220	236	456	37.070,00	37.069,97	
39	Lizzanello	LE	075 038	382	33.997,00		172	199	371	30.160,00	30.160,00	
40	Maglie	LE	075 039	292	24.817,00	990,17	129	171	300	23.398,00	24.388,14	
41	Mantano	LE	075 040	305	27.144,00		88	187	275	22.356,00	22.355,79	
42	Martignano	LE	075 041	31	2.759,00		5	24	29	2.358,00	2.357,52	
43	Matino	LE	075 042	441	39.247,00		243	178	421	34.225,00	34.224,69	
44	Melendugno	LE	075 043	195	17.354,00		93	115	208	16.909,00	16.909,11	
45	Melissano	LE	075 044	329	29.280,00		127	163	290	23.575,00	23.575,20	
46	Melpignano	LE	075 045	68	6.052,00		35	42	77	6.260,00	6.259,62	
47	Miggiano	LE	075 046	97	8.633,00		50	62	112	9.105,00	9.104,90	
48	Minervino di Lecce	LE	075 047	75	6.675,00		30	45	75	6.097,00	6.097,03	

REGIONE PUGLIA
Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2010/2011

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2008/09	Contributi assegnati a.s. 2009/10	Economie a.s. 2009/10 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2009/10			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2010/2011 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
							Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari			
A	B			C	D	E	F	G	H	I	J	K
49	Monteroni di Lecce	LE	075 048	476	42.362,00		185	252	437	35.525,00	35.525,39	
50	Montesano Salentino	LE	075 049	111	9.879,00		37	72	109	8.861,00	8.861,02	
51	Morciano di Leuca	LE	075 050	68	6.052,00		35	35	70	5.691,00	5.690,57	
52	Muro Leccese	LE	075 051	165	14.286,00	1.326,46	47	109	156	11.355,00	12.681,83	
53	Nardo'	LE	075 052	970	86.327,00		607	377	984	79.993,00	79.993,09	
54	Neviano	LE	075 053	225	20.024,00		82	125	207	16.828,00	16.827,81	
55	Nociglia	LE	075 054	84	7.476,00		28	37	65	5.284,00	5.284,10	
56	Novoli	LE	075 055	274	24.385,00		80	167	247	20.080,00	20.079,57	
57	Ortelle	LE	075 056	79	7.031,00		48	29	77	6.260,00	6.259,62	
58	Orturo	LE	075 057	82	7.298,00		25	37	62	5.040,00	5.040,21	
59	Palmarriggi	LE	075 058	55	4.895,00		19	22	41	3.333,00	3.333,05	
60	Parabita	LE	075 059	278	23.287,00	1.577,23	104	141	245	18.340,00	19.916,98	
61	Patù	LE	075 060	59	5.251,00		16	32	48	3.902,00	3.902,10	
62	Poggiardo	LE	075 061	157	13.972,00		87	70	157	12.763,00	12.763,12	
63	Porto Cesareo	LE	075 097	191	16.998,00		67	97	164	13.332,00	13.332,18	
64	Presicce	LE	075 062	169	15.040,00		100	69	169	13.739,00	13.738,65	
65	Racale	LE	075 063	327	29.102,00		146	191	337	27.396,00	27.396,01	
66	Ruffano	LE	075 064	372	33.107,00		152	217	369	29.997,00	29.997,41	
67	Salice Salentino	LE	075 065	312	27.767,00		123	194	317	25.770,00	25.770,13	
68	Salve	LE	075 066	147	13.082,00		58	86	144	11.706,00	11.706,31	
69	San Cassiano	LE	075 095	59	5.251,00		24	33	57	4.634,00	4.633,75	
70	San Cesario di Lecce	LE	075 068	214	18.942,00		114	82	196	15.934,00	15.933,58	
71	San Donato di Lecce	LE	075 069	146	12.993,00		52	90	142	11.544,00	11.543,72	
72	San Pietro in Lama	LE	075 071	98	8.722,00		37	53	90	7.316,00	7.316,44	
73	Sanarica	LE	075 067	46	4.094,00		14	24	38	3.089,00	3.089,16	
74	Sannicola	LE	075 070	198	17.621,00		60	110	170	13.820,00	13.819,94	
75	Santa Cesarea Terme	LE	075 072	47	4.183,00		29	23	52	4.227,00	4.227,28	
76	Scorrano	LE	075 073	262	23.317,00	99,84	80	180	260	21.037,00	21.136,39	
77	Seclì	LE	075 074	87	7.743,00		42	49	91	7.398,00	7.397,73	
78	Sogliano Cavour	LE	075 075	130	11.570,00		52	71	123	9.999,00	9.999,14	
79	Soletto	LE	075 076	130	11.570,00		53	72	125	10.162,00	10.161,72	
80	Specchia	LE	075 077	210	18.689,00		57	90	147	11.950,00	11.950,19	
81	Spongano	LE	075 078	129	11.481,00		75	43	118	9.593,00	9.592,67	
82	Squinzano	LE	075 079	454	40.404,00		202	279	481	39.102,00	39.102,31	
83	Sternatia	LE	075 080	42	3.738,00		7	27	34	2.764,00	2.763,99	
84	Supersano	LE	075 081	130	11.570,00		51	75	126	10.243,00	10.243,02	

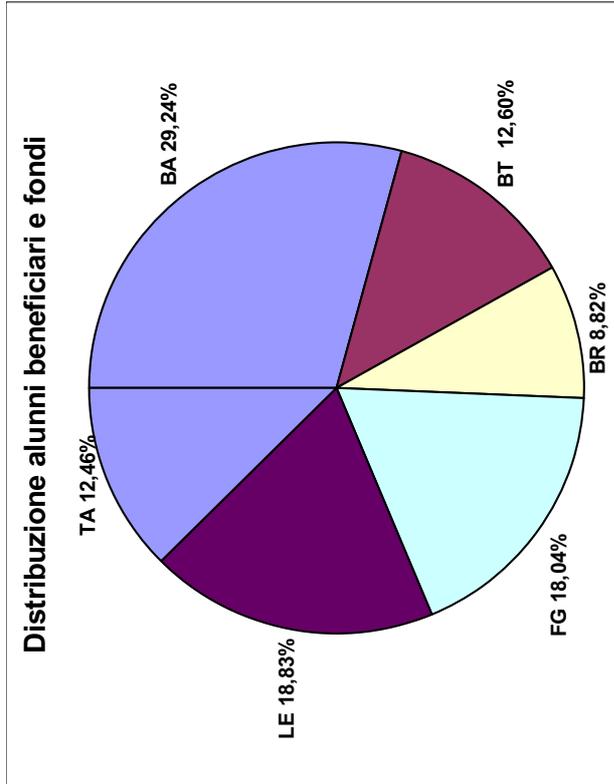
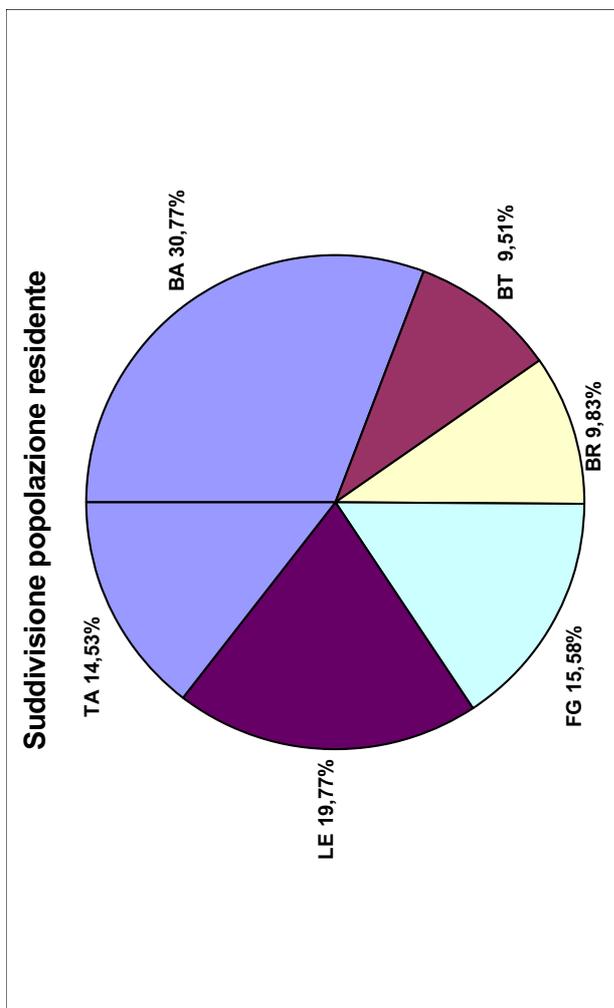
REGIONE PUGLIA
Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2010/2011

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2008/09	Contributi assegnati a.s. 2009/10	Economie a.s. 2009/10 e precedenti >50 euro	Alumni beneficiari nell'a.s. 2009/10			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2010/2011 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
							Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari			
A	B			C	D	E	F	G	H	I	J	K
85	Surano	LE	075 082	65	5.785,00		14	43	57	4.634,00	4.633,75	
86	Surbo	LE	075 083	590	52.508,00		238	332	570	46.337,00	46.337,46	
87	Taurisano	LE	075 084	756	67.281,00		263	436	699	56.824,00	56.824,36	
88	Taviano	LE	075 085	465	41.383,00		177	249	426	34.631,00	34.631,15	
89	Tiggiano	LE	075 086	116	10.324,00		56	60	116	9.430,00	9.430,08	
90	Trepuzzi	LE	075 087	496	44.142,00		244	218	462	37.558,00	37.557,73	
91	Tricase	LE	075 088	558	49.660,00		209	347	556	45.199,00	45.199,35	
92	Tuglie	LE	075 089	134	11.576,00	73,02	63	101	164	13.259,00	13.332,18	
93	Ugento	LE	075 090	378	33.641,00		211	161	372	30.241,00	30.241,29	
94	Uggiano la Chiesa	LE	075 091	80	6.561,00	251,07	35	43	78	6.090,00	6.340,92	
95	Veglie	LE	075 092	466	41.472,00		197	260	457	37.151,00	37.151,26	
96	Vernole	LE	075 093	213	18.956,00		78	124	202	16.421,00	16.421,35	
97	Zollino	LE	075 094	64	5.696,00		32	30	62	5.040,00	5.040,21	
1	Averana	TA	073 001	239	21.270,00		121	112	233	18.941,00	18.941,45	
2	Carosino	TA	073 002	169	15.040,00		67	103	170	13.820,00	13.819,94	
3	Castellaneta	TA	073 003	430	38.169,00	118,00	227	244	471	38.171,00	38.289,37	
4	Crispiano	TA	073 004	276	24.434,00	470,26	136	160	296	23.593,00	24.062,96	
5	Faggiano	TA	073 005	96	8.544,00		65	46	111	9.024,00	9.023,61	
6	Fragagnano	TA	073 006	147	13.082,00		53	67	120	9.755,00	9.755,25	
7	Ginosa	TA	073 007	794	70.129,00	450,43	294	433	727	58.650,00	59.100,58	
8	Grottaglie	TA	073 008	804	69.736,00		350	456	806	65.523,00	65.522,79	
9	Laterza	TA	073 009	499	44.409,00		199	300	499	40.566,00	40.565,60	
10	Leporano	TA	073 010	145	12.904,00		70	78	148	12.031,00	12.031,48	
11	Lizzano	TA	073 011	353	31.416,00		135	183	318	25.851,00	25.851,43	
12	Manduria	TA	073 012	1.006	89.457,00		609	390	999	81.212,00	81.212,50	
13	Martina Franca	TA	073 013	1.199	106.707,00		510	632	1.142	92.838,00	92.837,51	
14	Maruggio	TA	073 014	162	14.417,00		57	93	150	12.194,00	12.194,07	
15	Massafra	TA	073 015	1.018	90.598,00		649	428	1.077	87.553,00	87.553,41	
16	Monteiasi	TA	073 016	150	13.349,00		71	93	164	13.332,00	13.332,18	
17	Montemesola	TA	073 017	180	19.219,00		66	78	144	11.706,00	11.706,31	
18	Monteparano	TA	073 018	69	6.141,00	270,00	50	19	69	5.339,00	5.609,27	
19	Moitola	TA	073 019	538	47.809,00		234	298	532	43.248,00	43.248,30	
20	Palagianello	TA	073 020	310	27.589,00		221	103	324	26.339,00	26.339,19	
21	Palagianello	TA	073 021	372	33.107,00		231	142	373	30.323,00	30.322,58	
22	Pulsano	TA	073 022	290	25.213,00	974,18	107	132	239	18.455,00	19.429,22	
23	Roccatrazza	TA	073 023	71	6.319,00		22	38	60	4.878,00	4.877,63	

REGIONE PUGLIA
Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2010/2011

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2008/09	Contributi assegnati a.s. 2009/10	Economie a.s. 2009/10 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2009/10			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2010/2011 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
							Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari			
A	B	F		C	D	E	F	G	H	I	J	K
24	San Giorgio Ionico	TA	073 024	376	33.463,00		156	219	375	30.485,00	30.485,17	
25	San Marzano di S.G.	TA	073 025	377	33.552,00		177	202	379	30.810,00	30.810,35	
26	Sava	TA	073 026	615	54.733,00		253	333	586	47.638,00	47.638,16	
27	Statte	TA	073 029	535	47.613,00	4.021,97	229	267	496	36.300,00	40.321,72	
28	Taranto	TA	073 027	4.792	426.265,00	431,26	2.063	2.571	4.634	376.284,00	376.715,42	
29	Torrice	TA	073 028	139	12.367,00		63	77	140	11.386,00	11.381,13	a
Totale regionale				131.870	11.703.309,00	45.374,66	59.798	66.846	126.644	10.249.996,00	10.295.370,66	

a Al Comune di Torrice viene assegnata una somma superiore di 5 euro rispetto alla regola per motivi di quadratura.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1819

Istruzione e formazione tecnica superiore - Programmazione 2007/2010 - DPCM 25 gennaio 2008. Artt. 15 e 7 comma 5 quater della Legge 25/2010 - Autorizzazione costituzione n. 1 Fondazione ITS nell'Area Tecnologica "Nuove Tecnologie per il made in Italy - sistema alimentare - Settore Produzione agroalimentare".

Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione Professionale, sentito l'Ufficio Scolastico Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata di concerto tra Servizio Scuola, Università e ricerca e dal Servizio Formazione Professionale, sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca e dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

Il tradizionale modello curricolare della scuola secondaria italiana, costruito su una gerarchia di saperi che prevede implicitamente la superiorità delle discipline umanistiche su quelle scientifiche, ha egemonizzato per quasi un secolo il sistema scolastico del nostro paese e di conseguenza ha accentuato la dicotomia tra cultura umanistica e cultura scientifica, tra formazione e lavoro, relegando ad un ruolo subalterno l'istruzione tecnica e professionale.

L'evoluzione del mercato del lavoro nella "Società della Conoscenza" sta tuttavia cambiando radicalmente i modelli culturali e organizzativi dell'accesso al lavoro e delle professioni.

In questa ottica diventa strategico favorire una nuova alleanza tra mondo dell'istruzione, formazione professionale e mercato del lavoro, tra cultura generale e professione.

Gli effetti negativi prodotti dalla crisi economica hanno appalesato l'urgenza e l'indifferibilità di porre mano ad un processo di integrazione ed unitarietà dei sistemi culturali, evidenziando, in particolare, la necessità di rilanciare gli studi tecnici e professionali per "*operativizzare la conoscenza*" in contesti locali nei quali i principali attori istituzionali siano coinvolti attivamente nella "Governance" del processo di evoluzione e sviluppo.

In questo scenario va collocato il processo di riforma dell'Istruzione Tecnica Superiore che il Legislatore ha avviato accogliendo i suggerimenti che fin dal 1998 l'OCSE aveva espresso: colmare quella anomalia tutta italiana dell'assenza di un percorso non accademico nell'alta formazione.

Il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, denominato IFTS, istituito dall'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e regolamentato con il Decreto Interministeriale n. 436 del 31 ottobre 2000, ha segnato il primo reale punto di partenza della riforma.

La successiva Legge 53/2003 (c.d. Riforma Moratti) ha individuato nel potenziamento della cultura tecnica e professionale uno strumento che potesse assicurare l'incontro della scuola con le associazioni imprenditoriali del settore economico e tecnologico di riferimento e degli Enti locali.

La Legge n. 296 del 27/12/2006, articolo 1, comma 631, ha previsto la riorganizzazione della specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge n. 144/99 secondo linee guida che sarebbero state adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri della Pubblica Istruzione, del Lavoro, dello Sviluppo economico, previa intesa in conferenza unificata con le Regioni e le Autonomie Locali. Al comma 875 dell'articolo 1, la stessa legge ha istituito nello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione il "Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore" per il finanziamento stabile del sistema.

In sede attuativa, con la Legge n. 40 del 02/04/2007, articolo 13, comma 2, il legislatore sanciva la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori con riferimento alla riorganizzazione e al rilancio degli istituti tecnici e degli istituti professionali e nell'ambito della riorganizzazione di cui al citato comma 631.

Con Decreto del 25 gennaio 2008, su proposta dei Ministri della Pubblica Istruzione, del Lavoro e dello Sviluppo Economico, previa intesa in Conferenza Stato, Regioni e Autonomie Locali, sono state emanate le linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'IFTS e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, di seguito denominati "ITS".

Tenuto conto degli Accordi sanciti in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.

281, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, con riferimento ai percorsi I.F.T.S.

Tenuto conto degli Accordi sanciti in sede di Conferenza Unificata in data 02/03/00, 14/09/00, 01/08/2002, 19/11/02, 29/04/04, 25/11/04 e 28/02/08, con i quali sono stati definiti le linee guida e standard in applicazione del D.L. 436/00.

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- DGR n. 281 del 15/03/04 pubblicata sul BURP n. 42 del 07/04/04 che contempla i criteri e le procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- DGR n. 2023 e n. 2024 del 29/12/04 pubblicate sul BURP n. 9 del 18/01/05 concernenti l'approvazione dell'elenco delle sedi operative accreditate e non accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche e s.m.i.;
- DGR n. 1503 del 28/10/05 pubblicata sul Burp n. 138 del 09/11/05 concernente l'approvazione del secondo elenco delle sedi operative accreditate e non accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche e s.m.i.

Visto che il POR Puglia FSE 2007-2013, nell'esaminare i risultati degli insieme degli interventi cofinanziati dal FSE tra il 2000 e il 2006, ha evidenziato lo scostamento della coerenza dell'offerta formativa rispetto alle priorità e ai fabbisogni indicate dall'analisi di contesto e suggerisce di assegnare un maggior peso alle tipologie di azione, al contenuto dei corsi, alla loro coerenza rispetto alle richieste del mercato del lavoro e dei diversi territori.

Considerata l'esigenza di implementare in modo progressivo sul territorio della Puglia un'offerta stabile ed articolata di formazione alta, specialistica e superiore in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo e di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica, rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone.

Considerato, a tal fine, necessario corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, in possesso di specifiche cono-

scenze culturali coniugate con una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese ed ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati;

Rilevata, inoltre, l'esigenza di rafforzare la collaborazione a livello territoriale fra i diversi soggetti formativi, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica, anche al fine di sostenere l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e di promuovere organici raccordi con la formazione continua dei lavoratori, nel quadro dell'apprendimento permanente;

Ritenuto, pertanto, strategico innovare l'offerta di formazione alta, specialistica e superiore in Puglia evidenziando i fabbisogni professionali, di ricerca e sviluppo, di cultura tecnica, tecnologica, scientifica del territorio, attraverso la definizione di ambiti settoriali regionali, tenendo conto delle aree tecnologiche nazionali, di cui al DPCM 25 gennaio 2008, pur nelle more dell'emanazione del decreto per la determinazione dei diplomi di tecnico superiore e dei certificati di specializzazione tecnica superiore;

Questa Regione con un intervento tempestivo a dicembre 2009, nell'ambito della prima fase di programmazione 2007-2009, ha deliberato la costituzione di 2 Istituti Tecnici Superiori, tra i primi in Italia, nei settori tecnologici della Meccanica e della Mobilità sostenibile, già ammessi al Piano nazionale, recuperando così risorse finanziarie dell'ammontare di euro 1.525.940,00, che rischiavano di andare in economia.

Atteso che con nota del Dipartimento per l'Istruzione prot. n.1776/AOODGPS del 10.6.2010 il Miur ha comunicato che, nell'ambito di una seconda fase di programmazione da concludersi entro il 31 dicembre 2010, introdotta per effetto della proroga prevista dall'art.7 della Legge n.25/2010, le *Regioni, nell'esercizio della loro competenza esclusiva in materia, possono promuovere la costituzione di istituti tecnici superiori come fondazioni di partecipazione da parte di istituti tecnici o professionali che, secondo quanto previsto dal citato articolo 7 della Legge 25/2010, "fanno*

parte e che siano capofila di poli formativi". Tale indicazione va intesa con riferimento ai "poli formativi di settore" compresi nella programmazione regionale per il triennio 2004-2006 di cui all'accordo in sede di Conferenza Unificata 25 novembre 2004, sempreché abbiamo realizzato percorsi coerenti con le aree tecnologiche di cui all'art. 7 DPCM 25 gennaio 2008. Al medesimo fine, le Regioni del Mezzogiorno potranno prendere in considerazione anche gli istituti tecnici o professionali capofila dei partenariati ammessi alla seconda fase del Piano Cipe IFTS/Ricerca richiamato dal predetto accordo.

Con la medesima nota la Regione Puglia è stata invitata a trasmettere entro il 31 agosto 2010 al Miur - Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore formale comunicazione in merito all'avvenuta costituzione di n.1 fondazione ITS, in relazione alla seconda fase di programmazione innanzi citata. Con D.G.R., n 1552 del 5.7.2010, la Giunta Regionale, tenuto conto degli esiti del Tavolo tecnico appositamente attivato tra Servizio Scuola, Università e Ricerca, Servizio Formazione Professionale e Servizio Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione e del parere favorevole dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle OO.SS. Scuola, ha individuato, coerentemente con le linee programmatiche regionali di sviluppo economico ed innovazione, in linea con le aree tecnologiche di cui all'art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008, quale terzo settore economico per l'attivazione di un nuovo Istituto di istruzione tecnica superiore, quello delle Produzioni agroalimentari nell'ambito dell'Area Nuove Tecnologie per il made in Italy-sistema alimentare.

La medesima Delibera ha autorizzato l'attivazione delle procedure di costituzione di n.1 ITS nella predetta Area, secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione, ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008, nell'ambito della seconda fase di programmazione introdotta per effetto della proroga di cui all'art.7 della Legge 25/2010.

Il predetto provvedimento ha disposto, altresì, che la selezione dell'Istituzione di riferimento per la costituzione dell'ITS in questione, avvenisse tramite invito a presentare candidatura, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca, rivolto a tutti gli Istituti capofila dei partenariati ammessi alla seconda fase del Piano Cipe IFTS/Ricerca (Pro-

grammazione 2004-2006) dell'Area Tecnologica individuata, riportati nella nota ministeriale sopra citata, e successiva valutazione delle candidature pervenute nei termini da parte di un'apposita Commissione nominata con Determinazione del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, d'intesa con il Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

Con nota prot. AOO_162 -8/7/2010 -7019 il Servizio Scuola, Università e Ricerca ha rivolto invito a presentare, entro il 22 luglio 2010, candidatura come Istituzione di riferimento a tutti gli Istituti capofila dei partenariati ammessi alla seconda fase del Piano Cipe IFTS/Ricerca interessati. L'unica candidatura pervenuta nel predetto termine è stata prodotta, con nota prot. n.4223/VII-1 del 22.7.2010, dall'Istituto Tecnico Agrario Statale "B. Caramia - F. Gigante" di Locorotondo.

La Commissione tecnica di valutazione, nominata con Determinazione dirigenziale del Servizio Scuola, Università e ricerca n.270/2010, composta da:

- Dott.ssa Lucrezia STELLACCI
Direttore Ufficio Scolastico Regionale -componente -Dott.ssa Rosa DIMITA Dirigente Servizio Scuola, Università e Ricerca - componente
- Dott.ssa Maria Rosaria GEMMA
Dirigente Ufficio Sistema Istruzione - componente
- Dott.ssa Adele STIFANI
A.P. Servizio Scuola,Università e Ricerca - segretario

in data 27 luglio 2010 si è riunita presso la sede dell'Assessorato al Diritto allo Studio ed ha proceduto, preliminarmente, all'esame formale della documentazione per l'ammissibilità dell'unica candidatura pervenuta nel termine previsto e quindi alla valutazione sostanziale della coerenza della candidatura presentata dall'Istituto "Basile-Caramia" rispetto ai requisiti richiesti. Detta valutazione si è basata sull'esame di una esauriente documentazione attestante il possesso da parte dell'Istituto di che trattasi dei seguenti requisiti:

- 1) un ampio e consolidato partenariato di eccellenza con strutture formative, universitarie, istituti di ricerca ed aziende, associazioni di cate-

- goria e consorzi, il Distretto agroalimentare D.A.RE. Enti locali;
- 2) Entità e qualità soddisfacenti delle risorse umane, finanziarie e logistiche e dotazioni minime di laboratorio che i componenti del partenariato si impegno a mettere a disposizione della costituenda Fondazione ITS,
 - 3) precedenti significative esperienze coerenti con il settore produttivo individuato;
 - 4) notevole esperienza pregressa nella realizzazione di percorsi IFTS/Cipe Ricerca e nella progettazione e gestione di curricoli formativi europei ed internazionali nel settore,
 - 5) una stabile sperimentazione di alternanza scuola lavoro e tirocini formativi;
 - 6) una consolidata rete tra più Istituti scolastici,
 - 6) rapporti già avviati con aziende del settore, distretti tecnologici, distretti produttivi;
 - 7) rapporti con Centri di ricerca specializzati nel settore: l'Istituto è socio del Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorondo,
 - 8) Partecipazione a Gal costituiti nell'ambito dei Programmi Leader e del PSR: l'Istituto fa parte del Gal "Valle d'Itria", possiede un Centro Risorse Territoriale realizzato con un progetto PON,
 - 9) dichiarata disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Locorotondo a mettere a disposizione la sede per la costituenda Fondazione presso il Centro Servizi Agroalimentare in C.da Caramia in Locorotondo e di alcuni enti e/o Istituti di mettere a disposizione della stessa alcune sedi per le attività formative,
 - 10) dettagliata analisi della domanda formativa dell'economia locale e rapporto esauriente dell'offerta di formazione alta e specialistica nell'ambito settoriale di riferimento. La predetta Commissione ha, unanimemente, ritenuto ammissibile l'unica candidatura pervenuta dall'Istituto Tecnico Agrario Statale "B. Caramia - F. Gigante" di Locorondo quale Istituzione di riferimento per la costituzione di una Fondazione di partecipazione ITS nell'Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il made in Italy-Sistema alimentare- Settore Produzioni agroalimentari.

Tanto premesso, con il presente provvedimento,

preso atto della valutazione della Commissione tecnica sopra citata, riportata nel verbale del 27 luglio 2010, si procede ad autorizzare l'attivazione, nell'ambito della programmazione di alta formazione tecnica superiore 2007-2010, ai sensi dell'art. 7 comma 5 quater della Legge 25/2010, di n.1 ITS nell'Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il made in Italy-Sistema alimentare-Settore Produzioni agroalimentari, accogliendo la candidatura, come Istituzione di riferimento della costituenda Fondazione di partecipazione, dell'IIS "B. Caramia - F. Gigante" di Locorondo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 e S.M. e I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett.d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione, dal Dirigente del Servizio Diritto allo Studio e del Dirigente del Servizio Formazione Professionale, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare, l'attivazione di n. 1 ITS nell'ambito della programmazione di alta formazione tecnica superiore 2007-2010, ai sensi dell'art. 7 comma 5 quater della Legge 25/2010, nell'Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy-

Sistema alimentare-Settore Produzioni agroalimentari;

- di accogliere la proposta di candidatura dell'IIS "B. Caramia - F. Gigante" di Locorondo quale Istituto capofila per la costituzione di un ITS nell'Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il made in Italy-Sistema alimentare- Settore Produzioni agroalimentari, positivamente selezionata da una Commissione tecnica, nominata con Determinazione dirigenziale n. 270/2010, come da verbale in atti;
- di subordinare l'attivazione dell'ITS in oggetto all'approvazione della presente proposta di programmazione da parte del Miur, nonché all'approvazione in Conferenza Stato-Regioni dell'Intesa relativa alla ripartizione dei finanziamenti previsti dalla Legge n.25/2010 tra le Regioni ed all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie statali, come previste dal DPCM 25 gennaio 2008;
- di impegnarsi ad assicurare la quota di cofinanziamento regionale, ai sensi dell'art. 12 del DPCM 25 gennaio 2008, nell'ambito della prossima manovra di assestamento di Bilancio regionale 2010;
- di dare incarico al Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero della Pubblica Istruzione a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1820

Istituzione del tavolo regionale di concertazione sui temi della mobilità e dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Guglielmo Minervini sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio e confermata dal Dirigente di Servizio riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Regione Puglia ha stipulato con molteplici operatori sul territorio contratti per la fornitura di servizi di Trasporto Pubblico Locale;
- la Legge Regionale n. 18 del 2002, ha istituito l'Agenzia Regionale per la Mobilità con il compito, tra gli altri, di fornire supporto alla Regione nelle materie della mobilità e della regolamentazione e gestione dei servizi di trasporto Pubblico Locale;
- che nell'ottica di una pianificazione integrata tra realtà economica e sviluppo del territorio regionale la Regione Puglia si pone l'obiettivo di individuare e coordinare interventi in favore della mobilità dei cittadini pugliesi, affinché gli stessi si orientino a preferire l'utilizzo del mezzo pubblico, tenuto conto dei positivi risvolti che ne conseguono sia sotto il profilo ambientale che sotto quello della sicurezza.
- che l'obiettivo di cui sopra può essere conseguito attraverso un'azione sinergica dei vari soggetti che operano nel settore della Mobilità e dei servizi di Trasporto Pubblico Locale che promuovano intese volte a favorire:
 - il riequilibrio del sistema dei TPL attraverso una organizzazione delle rete per livelli e una riduzione delle linee in sovrapposizione;
 - il riequilibrio territoriale dei servizi di TPL che tenga conto della domanda proveniente dalle comunità locali maggiormente isolate e bisogno di collegamenti e una erogazione di servizi mirati nelle aree a domanda debole;
 - l'integrazione della rete ferroviaria nel sistema del T.P.L., attraverso la connessione delle linee principali su gomma e realizzazione

- e/o miglioramento dei nodi di scambio e l'armonizzazione del servizio ferroviario con quello su gomma;
- lo sviluppo dell'integrazione tra il servizio extraurbano e quello urbano, attraverso la riduzione delle sovrapposizioni tra servizio extraurbano ed urbano e la realizzazione e/o miglioramento dei nodi di scambio e dell'integrazione ferro/gomma e gomma/gomma;
 - l'adozione di un sistema di integrazione tariffaria tra le diverse modalità;
 - l'adozione e l'incentivazione di sistemi di mobilità sostenibile e l'integrazione di questi con il sistema di TPL;
 - una maggiore e più capillare diffusione delle informazioni sui servizi di trasporto pubblico locale in ambito regionale mediante la realizzazione di un portale web ad essi dedicato;
 - la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati sulla mobilità;
 - Il monitoraggio dei servizi e il controllo del rispetto degli impegni assunti dalle aziende di trasporto mediante le rispettive carte dei servizi;
- RITENUTO opportuno ai fini delle finalità che si intendono conseguire confrontarsi propedeuticamente all'attivazione delle varie iniziative con i vari soggetti che operano ed hanno interesse alla tutela più adeguata dell'utenza nel settore della mobilità sostenibile;
 - VALUTATA l'opportunità di costituire a tal fine un tavolo di concertazione operativo sui temi della mobilità e dei servizi di Trasporto Pubblico Locale come di seguito costituito:
 - dall'Assessore Regionale alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità che presiede e coordina i lavori del Tavolo;
 - dal Dirigente regionale del Settore Trasporti o suo delegato;
 - dal Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Mobilità o suo delegato
 - da un rappresentante di Trenitalia S.p.A.;
 - da un rappresentante di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
 - da un rappresentante di Ferrotramviaria S.p.A.;
 - da un rappresentante di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.;

- da un rappresentante di Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.;
- da un rappresentante di Ferrovie del Gargano s.r.l.;
- da un rappresentante del COTRAP.

Il tavolo di concertazione potrà essere di volta in volta allargato, a seconda dei temi in discussione, alle aziende di trasporto urbano dei capoluoghi di provincia e ad altri ad altri soggetti che operano o possono fornire contributi propositivi nel settore della mobilità e del TPL.

RITENUTO che detto tavolo dovrà riunirsi periodicamente su richiesta dell'Assessore che lo presiede ogniqualvolta si dovrà valutare una nuova iniziativa che la Regione intende attuare nel settore della mobilità e del trasporto pubblico;

Si ritiene pertanto opportuno procedere alla nomina dei componenti del tavolo tecnico regionale sui temi della mobilità e dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e ss. mm. e ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale della legge regionale n. 7/1997 art. 4 comma 4°lett. K, e in particolare della legge regionale n°18/2002, art. 8 comma 2°.

LA GIUNTA

udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e alla Mobilità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;

a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire il tavolo tecnico regionale di concertazione sui temi della mobilità e dei servizi di Trasporto Pubblico Locale composto dall'Assessore Regionale alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità; dal Dirigente regionale del Settore Trasporti o suo delegato; dal Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Mobilità o suo delegato; da un rappresentante di Trenitalia S.p.A.; da un rappresentante di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.; da un rappresentante di Ferrotramviaria S.p.A.; da un rappresentante di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.; da un rappresentante di Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.; da un rappresentante di Ferrovie del Gargano s.r.l.; da un rappresentante del COTRAP;

2. Il tavolo tecnico è così composto:

➤ **per Regione Puglia**

- **Guglielmo Minervini - Assessore alle infrastrutture Strategiche e alla Mobilità**
- **Antonio E. PONZO - dirigente Servizio Programmazione**
- **Agostino ROMITA - direttore generale Arem;**

➤ **per Trenitalia S.p.A.:**

- **Danilo Attolinini-direttore regionale**

➤ **per Rete Ferroviaria Italiana:**

- **Paolo Pallotta - dirigente;**

➤ **per la Ferrotramviaria:**

- **Massimo NITTI - direttore d'esercizio;**

➤ **per la Ferrovie del Sud Est:**

- **Francesco Paolo ANGIULLI - dirigente;**

➤ **per la Ferrovie del Gargano:**

- **Daniele GIANNETTA - dirigente d'esercizio;**

➤ **per la Ferrovie Appulo Lucane:**

- **Massimiliano Natile - funzionario;**

➤ **per il CO.TRA.P:**

- **Giuseppe Vinella - presidente.**

3. l'Assessore alle infrastrutture Strategiche e alla Mobilità, Guglielmo Minervini, presiede e assegna gli indirizzi del tavolo tecnico,

4. Il coordinamento tecnico ed operativo è affidato all'ing Agostino Romita direttore generale dell'AREM. Il coordinatore del tavolo tecnico, d'intesa con l'Assessore Regionale convoca e coordina le attività. La presiede in assenza del Presidente. Individua Task force operative nell'ambito del tavolo tecnico per l'esame di problematiche specifiche. Assume tutte le iniziative necessarie per il migliore funzionamento del tavolo tecnico e per l'attuazione delle decisioni ivi assunte;

5. il dirigente del Servizio Programmazione e Vie di Comunicazione emana entro 30 giorni, con proprio provvedimento, il Regolamento per l'attuazione ed il funzionamento del tavolo tecnico;

6. i costi di funzionamento del tavolo tecnico faranno carico all'AREM;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art 6 della legge regionale n.13/1994,

8. di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1825

L. n. 401 del 29.12.2000. Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010-2013.

L'Assessore alle Politiche della Salute, Prof.

Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Alta Professionalità (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale) dell'Ufficio 4 e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

La legge n. 401 del 29.12.2000 "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" prevede all'art. 3 che *"I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi"*.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 522 del 23.02.2010, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 16.03.2010, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nr. 25 - IV[^] Serie speciale - Concorsi ed Esami del 30.03.2010, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per nr. 100 posti, per l'ammissione al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2010-2013.

In sede di Coordinamento interregionale nelle sedute del 17 gennaio e 28 febbraio 2007, le Regioni, a livello tecnico, hanno convenuto che è necessario regolamentare l'ammissione dei soprannumerari ai corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale stabilendo criteri e modalità comuni, predisponendo contestualmente uno schema di avviso pubblico da pubblicare nei Bollettini Regionali.

Tale avviso che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso, è stato approvato dalla Conferenza delle regioni nella seduta del 29 marzo 2007.

Considerato che il contingente numerico dei medici da ammettere al prossimo Corso di Formazione specifica in Medicina Generale della Regione Puglia, riferito al triennio 2010-2013 è pari a numero 100 posti, ne consegue che il predetto avviso è riservato a numero 10 cittadini italiani o di

altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

Qualora il numero delle domande presentate, sia superiore a 10, verrà formulata una graduatoria regionale in base ai seguenti titoli:

- ✓ titoli di studio - diploma di laurea, specializzazione o libera docenza equipollenti o affini a quella di medicina generale;
- ✓ titoli di servizio -attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate);
- ✓ anzianità di iscrizione all'albo professionale dei medici.

I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi.

Per quanto sopra relazionato, si propone l'approvazione dell'avviso pubblico, come articolato nell'**ALLEGATO** al presente provvedimento.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale per la definitiva approvazione, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di provvedimento dal Responsabile della A.P. (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale) dell'Ufficio 4 e dal Dirigente del Servizio PAOS;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'Avviso pubblico, come articolato nell'**ALLEGATO**, composto di nr. 7 pagine,

numerate da 1 a 7, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di emanare il predetto Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2010-2013, ai sensi della legge n. 401 del 29.12.2000, per nr. 10 posti, pari al 10% del numero dei posti messi a concorso per il bando di medicina generale anno 2010-2013, già adottato con D.G.R n. 522 del 23.02.2010;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13 del 12.04.1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO

Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2010/2013

Art. 1 Contingente

E' indetto avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Puglia relativo agli anni 2010/2013, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 10 (dieci), pari al 10% del numero dei posti messi a concorso per il bando di medicina generale anno 2010/2013, cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale.

Art. 2 Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al corso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - b) laurea in medicina e chirurgia, purché iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91;
 - c) abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
2. I requisiti di cui ai punti a), b) e c) devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto d) prima della data di inizio del corso.

Art. 3 Domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione al corso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla **“Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute – Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, Ufficio N. 4, Via Caduti di tutte le guerre n. 15 – 70126 BARI “** entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
2. Non saranno considerate valide le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.
3. Sulla busta contenente la domanda deve essere espressamente riportata l'indicazione: "contiene domanda di ammissione in soprannumero al corso di formazione in medicina generale". E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.

5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di esclusione dal concorso:

- a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
- b) il luogo di residenza;
- c) di possedere la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- d) di essersi iscritto/a al corso di laurea di medicina e chirurgia prima del 31 dicembre 1991;
- e) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito nonché la votazione;
- f) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero l'anno e la sessione dell'esame;
- g) di essere iscritto all'albo professionale di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea) e la data di iscrizione all'albo;
- h) di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma;
- i) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (*se si specificare quale*);

6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata.

7. Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.

9. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al corso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.

10. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

12. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Puglia per le finalità di gestione del corso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di ammissione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

Art. 4 Ammissione al corso

1. qualora il numero delle domande presentate sia superiore a **10 (dieci)**, verrà formulata una graduatoria regionale in base ai seguenti titoli valutabili:

a)	diploma di laurea conseguito con voto 110/110 e lode o 100/100 e lode;	p. 1,00
b)	diploma di laurea conseguito con voti da 105/110 a 109/110 o da 95/100 a 99/100;	p. 0,50
c)	diploma di laurea conseguito con voti da 100/110 a 104/110 o da 90/100 a 94/100;	p. 0,30
d)	attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate). Per mese: <i>(Da valutare secondo i criteri previsti dall'A.C.N. della medicina generale per la formazione delle graduatorie regionali)</i>	p. 0,05
e)	specializzazione o libera docenza in discipline equipollenti o affini a quella di medicina generale ai sensi delle vigenti disposizioni: per ciascuna specializzazione o libera docenza:	p. 0,30
f)	anzianità di iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri: per ogni anno di iscrizione:	p. 0,01

2. in caso di parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea.
3. i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi.
4. qualora un medico che ha diritto all'ammissione in soprannumero risulti vincitore del concorso per l'ammissione al corso, dovrà scegliere se frequentare il corso in soprannumero senza borsa di studio o come vincitore del concorso e quindi con borsa di studio, secondo le modalità ed i termini che verranno comunicate dalla Regione Puglia.
5. i candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
- esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
 - rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.
1. la graduatoria regionale dei soprannumerari potrà essere utilizzata fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dopo l'inizio del corso di formazione per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi.
2. entro tale limite la Regione Puglia provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 5 Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
 - a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
 - b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
 - c) il medico in formazione possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati, a giudizio della Regione.

Art. 6 Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Puglia.

Art. 7 Disciplina del corso - rinvio

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2010-2013 inizia entro il mese di novembre 2010, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
3. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
4. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
5. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.8.1999 n. 368 e s. m. e i., al Decreto del Ministro della Salute 7/3/2006 e al Bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2010/2013.

(Allegato A)

(Scrivere in maniera leggibile)

Alla Regione Puglia
Assessorato alle Politiche della Salute
Servizio P.A.O.S. – Ufficio N. 4
Via Caduti di tutte le guerre n. 15
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ (provincia di _____) Stato _____ il _____

codice fiscale _____

e residente a _____

(provincia di _____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____,

CHIEDE

di essere ammesso/a in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s.m.i., indetto da codesta Regione con Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino

(indicare la cittadinanza di altro stato dell'Unione Europea)

2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico

_____ (prima del 31/12/1991);

3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il

(gg/mm/anno)

presso l'Università di _____

9. di non essere/ essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (*se sì indicare quale*

_____);

10. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare:

_____;

(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città _____

(provincia di _____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____,

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Puglia unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data _____

Firma

*** Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti, sono puniti dal codice penale. Il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.**

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1826

D.P.C.M. 1.4.2008 - art. 6. Trasferimento risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla Medicina Penitenziaria". Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010.

L'Assessore alla Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della A.P. dell'Ufficio n°4 Servizio PATP, confermata dal Dirigente dell'Ufficio n. 4 nonchè dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con D.P.C.M. 1/4/2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 30.5.2008, ed entrato in vigore il 14/6/2008, sono state emanate le norme tese a disciplinare le "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria".

L'art. 6 del citato DPCM richiama le modalità di riparto delle risorse finanziarie da trasferire tra le regioni per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.

La Conferenza Unificata, in linea con le previsioni di cui al citato art. 6 - comma 1 del DPCM 1/4/2008, con decisione Rep. Atti 85/CU del 26/11/2009, ha definito i criteri di riparto, per l'anno 2009, delle risorse finanziarie da trasferire tra le regioni.

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, nella seduta del 13/5/2010, su proposta del Ministro della salute, ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie (pari a 162,8 milioni di euro) relative alla medicina penitenziaria per l'anno 2009 trasferite nella disponibilità del Servizio sanitario nazionale.

Dalla tabella di riparto delle risorse finanziarie allegata alla predetta delibera CIPE si rileva che, per l'anno 2009, alla Regione Puglia è assegnata la somma di euro 8.865.083,00;

Per quanto in premessa si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 31/12/2009, n. 35, la conseguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 al corrispondente capitolo di entrata n. 2035768 e di spesa n. 711027 nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a euro 8.865.083,00.

Sezione Contabile:

"COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i."

ENTRATA Cap.: 2035768 U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Assegnazione di risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art.6 del d.p.c.m. 01/04/2008 per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.

STANZIAMENTO:

Competenza: euro 8.865.083,00

Cassa: euro 8.865.083,00.

SPESA Cap.: 711027 U.P.B. 5.7.1

Descrizione capitolo: Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria. art. 6 d.p.c.m. 01/04/2008.

STANZIAMENTO:

Competenza: euro 8.865.083,00

Cassa: euro 8.865.083,00

La Dirigente dell' Ufficio 4
Dr.ssa Maria De Palma

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 -comma 4, lettera k) della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio PATP;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di apportare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 31/12/2009, n. 35, la conseguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 al corrispondente capitolo di entrata n. 2035768 e di spesa n. 711027 nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a euro 8.865.083,00.

ENTRATA Cap.: 2035768 U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Assegnazione di risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art.6 del d.p.c.m. 01/04/2008 per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.

STANZIAMENTO:

Competenza: euro 8.865.083,00
Cassa: euro 8.865.083,00.

SPESA Cap.: 711027 U.P.B. 5.7.1

Descrizione capitolo: Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria. art. 6 d.p.c.m. 01/04/2008.

STANZIAMENTO:

Competenza: euro 8.865.083,00
Cassa: euro 8.865.083,00

- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione a ripartire la predetta somma, con propria successiva determinazione, in favore delle Aziende USL nel cui territorio insistono istituti penitenziari per far fronte alle spese dalle stesse sostenute per l'assistenza sanitaria erogata in favore dei detenuti.

- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16/11/2001 n. 28 nonché la trasmissione al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. n. 35/09.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1827

DGR n. 251 del 26/02/2009 - Percorso per l'erogazione a carico del SSR dei prodotti privi di glutine a favore dei cittadini celiaci della Regione Puglia - Integrazione.

L'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria congiunta espletata dal Responsabile AP -Politiche del Farmaco del Servizio PATP e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione ed Assistenza Territoriale dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

Con D.G.R. n. 251 del 26/02/2009, la Regione Puglia ha approvato l'ampliamento delle modalità di erogazione dei prodotti senza glutine a carico del Servizio Sanitario Regionale in aggiunta alla farmacie convenzionate e ai competenti servizi delle Aziende Sanitarie Locali anche agli esercizi commerciali autorizzati all'attività di commercio nel settore merceologico alimentare iscritti nel registro delle imprese, alle parafarmacie ed ai laboratori di produzione e vendita, in regola con la normativa vigente in materia di alimenti.

A tal proposito, con la citata DGR, è stato istituito uno specifico percorso operativo, che qui si conferma integralmente, al quale sono tenuti ad attenersi le Aziende Sanitarie Locali e gli esercizi commerciali autorizzati all'attività di commercio nel settore merceologico alimentare iscritti nel registro delle imprese nonché delle parafarmacie e dei laboratori di produzione e vendita, in regola con la

normativa vigente in materia di vendita alimenti, per l'erogazione dei prodotti senza glutine iscritti nel registro nazionale di cui all'art. 7 del Decreto Ministeriale 8 Giugno 2001.

A seguito della fase di sperimentazione del modello di cui alla D.G.R. n. 251/2009 si è rilevata la possibilità di perfezionare ulteriormente le modalità operative, applicabili all'intero territorio regionale, per migliorare l'accesso agli esercizi convenzionati incrementando ulteriormente la spendibilità dei buoni consegnati agli assistiti celiaci al fine di soddisfare maggiormente le loro specifiche esigenze e di migliorare la qualità di vita.

Inoltre, con il supporto di adeguate strutture informatiche è possibile perfezionare ulteriormente anche il modello organizzativo al fine di accelerare l'iter di rilascio dei buoni, di trasmissione e/o registrazione delle informazioni relative all'erogazione dei prodotti in favore dei cittadini affetti da celiachia.

In particolare, si ritiene opportuno definire il percorso per l'erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale dei prodotti privi di glutine a favore dei cittadini celiaci, nella Regione Puglia, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

Il modello organizzativo - informatico intende:

- raccogliere le esigenze manifestate dai cittadini affetti da celiachia i quali chiedono una maggiore valorizzazione della prestazione assicurata dal SSR in termini di accessibilità al servizio convenzionato ed uniformità di acquisto degli alimenti rispetto alla generalità della popolazione;
- istituire un percorso operativo per la gestione del buono di acquisto coerente con la normativa nazionale e comunitaria volta a garantire la libera concorrenza all'interno del mercato;
- assicurare strumenti di gestione, verifica e monitoraggio della prestazioni sanitarie erogate;
- garantire un percorso coerente con la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali e sensibili.

Inoltre, in considerazione dell'avvio a regime del Nuovo Sistema Informativo sanitario Regionale, considerando il potenziale informativo dei dati relativi a tali prodotti dispensati a carico del SSR, la Regione Puglia ritiene necessario istituzionalizzare

specifici flussi informativi che tutti i punti di erogazione riconosciuti saranno tenuti a trasmettere alle ASL unitamente ai documenti cartacei già riconosciuti.

Fermo restando quanto già definito dalla D.G.R. n.251 del 26/02/2009, è definito il percorso di cui all'allegato A) a formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi delle LL.RR. n. 7/97 e n. 7/2004, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della Salute;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:

1. di approvare l'allegato A) "Percorso per l'erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale dei prodotti privi di glutine a favore dei cittadini celiaci, nella regione Puglia" - a formarne parte integrante e sostanziale - e, per conse-

guenza, di modificare ed integrare la D.G.R. n.251 del 26/02/2009;

2. di stabilire che le modalità già in uso e di cui alla D.G.R. n.251/2009 restano valide sino al 30 novembre 2010 con le indicazioni comunque previste per la “fase transitoria” di cui all’allegato A) al presente provvedimento;
3. di stabilire che il nuovo percorso definito con il presente provvedimento entrerà in vigore, per la fase a regime dal 1 dicembre 2010, a seguito di sottoscrizione delle specifiche convenzioni tra Regione Puglia, le farmacie convenzionate o loro rappresentanze, gli esercenti o lo rappresentanze di categoria;
4. di stabilire che con determinazione del Dirigente del Servizio PATP saranno definite, d’intesa con il RIP SISR, le specifiche tecniche ed informatiche correlate al percorso approvato con il presente provvedimento;
5. di stabilire che il flusso informativo per la

gestione del percorso di cui al presente provvedimento è obbligo informativo di cui all’art.39 della L.R. n.4/2001 posto a carico delle Aziende Sanitarie Locali e degli erogatori convenzionati;

6. di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali provvedono a porre in essere le azioni di rispettiva competenza sia per la puntuale attuazione del percorso stabilito con il presente provvedimento, che al recupero degli importi riconosciuti alle farmacie per i pazienti residente fuori Regione;
7. di incaricare il RIP SISR di assicurare l’adeguamento del Sistema Informativo, da parte del fornitore incaricato, a quanto previsto dal presente provvedimento;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia



Allegato A

Percorso per l'erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale dei prodotti privi di glutine a favore dei cittadini celiaci, nella regione Puglia

L'elenco dei prodotti privi di glutine sono solo quelli inclusi nella lista dei prodotti inseriti nella sezione Celiachia del Registro nazionale di cui all'art. 7 del Decreto Ministeriale 8 giugno 2001 e successivamente confermati dal Decreto Ministeriale 4 maggio 2006.

E' previsto un aggiornamento periodico a cura del Ministero della Salute, sentita la Conferenza dei presidenti delle Regioni e Province Autonome, sulla base della rilevazione del prezzo dei prodotti garantiti senza glutine sul libero mercato.

L'elenco è consultabile on line nell'apposita sezione del sito del Ministero della Salute: www.salute.gov.it

Il valore dei buoni è quello stabilito dal Decreto del Ministero della Salute 4.5.2006.

Gli esercizi commerciali che vendono i prodotti senza glutine indicati dal Registro nazionale e che intendono aderire al progetto devono attivarsi al fine di stipulare accordi con la Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute – Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, coerenti con le caratteristiche del presente percorso.

In seguito alla sottoscrizione degli accordi di cui al punto precedente, la Regione aggiorna l'elenco degli esercenti aderenti al progetto.

La Regione rende disponibile l'elenco regionale degli esercizi aderenti al progetto, attraverso il portale regionale della salute: www.sanita.puglia.it.

Copia cartacea dell'elenco degli esercizi aventi sede nel rispettivo territorio può inoltre essere richiesta dai cittadini alla ASL di residenza.

Fase Transitoria

Si confermano le disposizioni e le modalità operative ad oggi in vigore con la sola precisazione che, in alternativa alle fustelle dei prodotti forniti, i punti vendita di prodotti alimentari e le farmacie **possono allegare**, ai buoni da inviare alla ASL di competenza, gli scontrini fiscali dedicati ai soli prodotti senza

glutine venduti ai cittadini in ragione dei buoni ritirati; tali scontrini, **dovranno contenere almeno il dettaglio dei prodotti senza glutine venduti con il relativo prezzo.**

Fase a Regime

1) Produzione e consegna dei buoni mensili

- a) la gestione dei buoni mensili sarà informatizzata ed avverrà a mezzo del Sistema Informativo Sanitario Regionale che ne assicurerà la produzione (stampa) cartacea mediante un modello che renda possibile il frazionamento in due buoni di uguale importo;
- b) il buono avrà un identificativo univoco su base regionale ed includerà così tutti i dati utili alla identificazione dell'assistito stesso;
- c) il buono sarà rilasciato ai cittadini da parte del competente servizio dell'ASL di appartenenza del paziente;
- d) il buono sarà validato mediante apposizione di timbro e firma del dirigente (o suo delegato) del competente servizio dell'ASL;

2) Ritiro dei buoni mensili

- a) il ritiro dei buoni mensili avverrà da parte dell'assistito presso il competente servizio dell'ASL di appartenenza;
- b) all'atto del ritiro del buono, l'assistito o suo tutore/delegato dovrà sottoscrivere un apposito modulo di avvenuta ricezione da parte dell'ASL dei buoni;

3) Accettazione e gestione dei buoni

- a) gli esercizi che aderiscono al progetto accettano i buoni presentati dai cittadini aventi le specifiche tecniche definite, esclusivamente per gli alimenti elencati nella sezione dei prodotti privi di glutine del Registro nazionale degli alimenti speciali;
- b) all'atto della presentazione l'esercente deve verificare la regolarità del buono presentato dal cittadino; il buono deve sempre riportare, in maniera leggibile, timbro e firma originali del Servizio dell'ASL emittitrice;
- c) gli esercizi e le farmacie allegano ai buoni da inviare alla rispettiva ASL la seguente documentazione debitamente sottoscritta:
 - fustelle dei prodotti forniti;
 - o, in alternativa*

- scontrini fiscali dedicati ai soli prodotti senza glutine venduti ai cittadini in ragione dei buoni ritirati - tali scontrini dovranno contenere tutte le informazioni previste dalle specifiche tecniche definite;
 - o, in alternativa*
 - stampa, secondo il tracciato record definito dal flusso informativo di cui al punto 4, delle informazioni relative ai prodotti acquistati con i buoni nella mensilità di riferimento;
- 4) Invio dei buoni e trasmissione delle informazioni da parte delle Farmacie private convenzionate ed esercizi commerciali alle rispettive ASL
- a) gli stessi inviano mensilmente, secondo le specifiche tecniche definite:
- i buoni ricevuti dai cittadini;
 - il flusso informativo elettronico, conforme alle specifiche tecniche (tracciato record) definite e contenente tutte le informazioni previste. Tale flusso dovrà essere inviato **OBBLIGATORIAMENTE**, indipendentemente dalla tipologia di documentazione allegata, di cui al punto 3 c)
 - la stampa riepilogativa (secondo il tracciato record definito) delle informazioni relative ai prodotti acquistati con i buoni nella mensilità di riferimento (se allegate al buono di acquisto - punto 3 c)
 - fustelle dei prodotti forniti (se allegate al buono di acquisto - punto 3 c)
 - scontrini fiscali relativi ai soli prodotti senza glutine venduti (se allegati al buono di acquisto - punto 3 c)
 - la fattura riepilogativa delle forniture effettuate.

Le ASL devono:

- effettuare, attraverso il SISR, le operazioni di verifica e riscontro di propria competenza anche al fine di monitorare il corretto invio dei flussi da parte degli esercizi e delle farmacie convenzionate per l'erogazione dei prodotti in questione (es. prevedendo anche, una tantum, il riscontro cartaceo tra numero di serie dello scontrino emesso e relativa informazione riportata nel tracciato record);
- verificare il corretto svolgimento del servizio erogato e dei prodotti forniti, nonché la congruità della spesa complessiva;

- procedere, sulla base della contabilizzazione effettuata dal SISR, alla liquidazione del dovuto agli esercizi che hanno effettuato le forniture.

Le farmacie convenzionate e gli esercenti della regione, nell'erogare a carico del SSR gli alimenti elencati nella sezione dei prodotti privi di glutine del Registro nazionale, a partire dalla data del 1.9.2010 sono tenute ad uniformarsi alle modalità tecnico, organizzative ed informatiche del presente progetto.

La fase transitoria decorre dal 1.9.2010 e si conclude il 30.11.2010.

La fase a regime decorre dal 1.12.2010.

I cittadini, nell'ambito di una libera e non condizionata scelta, possono effettuare il proprio approvvigionamento a carico del SSR sia all'interno degli esercizi che hanno aderito al progetto ed indicati nell'elenco regionale sia presso le farmacie convenzionate della regione.

Al fine di conoscere gli alimenti dietetici elencati nel Registro nazionale, i cittadini possono consultare il sito web del Ministero della Salute (www.salute.gov.it) oppure richiederne copia cartacea all'ASL di residenza.

Ogni buono rilasciato ai cittadini deve essere speso in un'unica soluzione (da 1 a 2 buoni) e non necessariamente sino al tetto del suo valore.

Attraverso il Sistema Informativo Sanitario Regionale è gestito l'intero processo di produzione, rilascio, registrazione, contabilizzazione e verifica relativo all'erogazione di prodotti senza glutine.

Le ASL devono adeguare la propria organizzazione interna affinché a partire dal 1.9.2010 sia assicurato il pieno rispetto del percorso così definito.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1829

Azione di sistema Welfare to Work - Linee di indirizzo e procedure per i Centri per l'impiego per la realizzazione delle politiche attive per i percettori di CIG e mobilità in deroga.

L'Assessore al Lavoro dott. Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro, riferisce quanto segue:

VISTA:

La Delibera di Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia n. 5 del 11/01/2010, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le disposizioni operative misure anticrisi e ratificato l'azione di sistema "Welfare to Work";

CONSIDERATO che:

- con DGR n. 303 del 09 febbraio 2010 sono state approvate le linee guida per l'attuazione delle misure di Politica Attiva a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, da finanziare con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013;
- in considerazione delle analisi in essa riportate si è ritenuto opportuno adottare per i servizi erogati con modalità collettiva, siano essi di tipo formativo che di counseling, un "**Costo standard ora/destinatario**" che consideri l'esigenza di assicurare sia il rispetto di adeguati livelli qualitativi, sia la necessaria flessibilità organizzativa richiesta dall'elevata variabilità del numero dei partecipanti, dovuta ad assenza, abbandono, o semplicemente alla disomogenea distribuzione degli stessi sul territorio;
- in virtù di detta esigenza, si è ritenuto di dover operare in modo che il parametro costo/h, risultante dall'applicazione del "Costo standard ora/destinatario" nelle diverse condizioni di frequenza delle attività collettive, mediamente non si discosti in misura eccessiva da un parametro costo/h prestabilito e l'approvazione dei parametri già indicati nella D.G.R. 303 /2010 di seguito precisati:

- Costo standard ora/destinatario per i servizi erogati a gruppi: Costo orario onnicomprensivo pari a euro 15,00;
- Costo standard ora/destinatario per i servizi individuali: Costo orario onnicomprensivo pari a euro 38,00

Il tasso orario applicato indica l'ammontare massimo possibile di assistenza finanziaria per le ore lavorate moltiplicato per unità di costo.

Le ore di intervento, siano esse di gruppo o individuali, hanno una durata pari a 60 minuti.

Ai fini del riconoscimento dell'unità di costo, tale unità di misura non può essere frazionata.

La dimensione del "Costo standard ora/destinatario" è espressa in termini di costo massimo; ed è il frutto della elaborazione effettuata sulla base delle tabelle di costi disponibili a livello regionale, nonché delle elaborazioni condotte da Isfol-SNV del FSE con riferimento alla programmazione 2000-2006.

Rilevato che:

- l'attività di accoglienza e convocazione propria dei Centri per l'Impiego costituisce il collegamento funzionale tra condizione di percezione dell'Ammortizzatore Sociale in deroga e il processo di erogazione delle politiche attive;

Al fine di una maggiore efficacia ed uniformità sul territorio regionale si propone l'approvazione delle **LINEE GUIDA** di cui all'**Allegato** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/1999 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n.7/2004 "Statuto della regione Puglia".

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P. e del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di leggi;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le **LINEE GUIDA** di cui all'**Allegato** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, per l'attuazione delle misure di Politica Attiva in favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui

all'Accordo Stato - Regioni del 12 febbraio 2009, da finanziare con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013;

- di adottare i parametri di costo indicato in narrativa;
- di stabilire che le Provincie per il tramite dei Centri per l'Impiego, attuatori delle misure di politica attiva di loro competenza, dovranno attenersi alle linee di indirizzo indicate nel predetto allegato;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p> <p>fse per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione</p>	 <p>REGIONE PUGLIA</p> <p>Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione</p> <p>Servizio Politiche per il lavoro</p>	 <p>MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</p> <p>Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione</p> <p>Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione</p>
---	--	---



Regione Puglia

**LINEE DI INDIRIZZO E PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE
DELLE POLITICHE ATTIVE PER I PERCETTORI DI
CIG E MOBILITA' IN DEROGA**
(rif. DGR 303 del 09-02-2010)

Realizzato con l'assistenza tecnica di
Italia Lavoro SpA
Area Welfare to Work Puglia
Piani Organizzativi Puglia

L'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, in attuazione delle disposizioni contenute all'art.19 della L. 2/2009 e smi, prevede una compartecipazione finanziaria regionale nel pagamento degli ammortizzatori sociali con utilizzo di risorse finanziarie rivenienti dal Fondo Sociale Europeo, che deve essere obbligatoriamente associata ad interventi di politica attiva da modularsi in relazione alle caratteristiche di durata e frequenza della sospensione o della riduzione dell'orario lavorativo. La gestione del processo di erogazione delle politiche attive dovrà realizzarsi secondo le modalità definite dalle Linee Guida Regionali di cui alla DGR 303 del 09-02-2010, che di seguito si precisano.

La fase di Accoglienza e Convocazione costituisce il collegamento funzionale tra condizione di percezione dell'Ammortizzatore Sociale in deroga e il processo di erogazione delle politiche attive ed è propedeutica all'attivazione di qualsiasi modulo di politica in favore dei lavoratori da parte dei Centri per l'Impiego (Cpl).

Interventi di politica attiva connessi alla fruizione della CIG in Deroga

Le imprese che abbiano ottenuto la concessione della CIG in deroga inviano alla Regione Puglia, (mail sil@regione.puglia.it) l'elenco dei lavoratori potenziali beneficiari dell'ammortizzatore utilizzando il format **Quadro D (allegato 01)**. Una volta adottato il decreto i nominativi dei lavoratori interessati dovranno, a cura delle imprese, essere inviati alle Province, ai Cpl, alla sede INPS regionale e a Italia Lavoro SpA per le attività di rispettiva competenza. All'atto della effettiva sospensione, il datore di lavoro dovrà consegnare ai lavoratori una comunicazione di sospensione contenente l'indicazione della modalità e periodo complessivo di sospensione, nonché, mensilmente, inviare ai Centri per l'impiego l'elenco dei lavoratori di cui sopra, aggiornato con le ore effettive di sospensione; l'elenco a cura delle Province sarà mensilmente inviato alla Regione e a Italia Lavoro SpA.

Tutti i lavoratori in effettiva sospensione lavorativa devono sottoscrivere la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso l'azienda di appartenenza e, su comunicazione del datore di lavoro, devono presentarsi **entro 10 giorni** dall'inizio della sospensione al Centro per l'Impiego (Cpl) di competenza per un colloquio preliminare finalizzato alla presa in carico e alla definizione delle azioni individuate dalle Linee Guida Regionali (rif. DGR 303 del 09-02-2010).

Con cadenza mensile, gli operatori dei Cpl effettuano il riscontro tra i lavoratori cassaintegrati che si sono presentati con quelli effettivamente percettori di trattamento, come da elenchi presenti in SINTESI e/o nella banca dati percettori INPS, e provvedono a convocare tempestivamente mediante raccomandata A/R coloro che non si fossero ancora presentati.

In favore di tutti i lavoratori che fruiscono di CIG in Deroga a far data dalla adozione del presente provvedimento si dovranno attivare e/o completare i percorsi di politica attiva stabiliti con le Linee Guida prima richiamate.

Tutti i lavoratori fruitori di **CIG in Deroga**, convocati dai Cpl fino alla data del 30.06.2010 per la erogazione delle prime due fasi di politica da realizzarsi all'interno dei Cpl (A1.1 ed A1.2), e che risultino ancora destinatari di periodi di effettiva sospensione lavorativa, completeranno il percorso delle politiche attive che dovrà essere strutturato e calcolato, tenendo presente il periodo residuo di trattamento spettante, con riferimento alla data di effettivo inizio di percezione dell'ammortizzatore e in ogni caso con data non antecedente al 01 gennaio 2010. Sarà cura dei Cpl riconvocare detti lavoratori per il completamento del percorso.

Tutti i lavoratori fruitori di **CIG in Deroga** convocati per la erogazione delle prime due fasi di politica previste all'interno dei Cpl (A1.1 ed A1.2) che risultino rientrati in azienda alla data del presente provvedimento e per i quali non sia previsto ulteriore periodo di sospensione, chiuderanno il percorso delle politiche attive con le sole due fasi già erogate; in caso di proroga del trattamento o di ulteriore periodo di concessione, sarà cura dei Cpl provvedere alla riconvocazione dei lavoratori secondo le modalità stabilite al precedente capoverso.

Si rammenta che l'erogazione dell'ammortizzatore è subordinata alla sottoscrizione della

DID, all'adesione del soggetto interessato e alla sua regolare frequenza alle attività programmate, pena la perdita dello stesso.

Considerato che i percorsi di politiche attive sono destinati a tutti i cassaintegrati in deroga, sia nel caso di sospensione dal lavoro a zero ore, anche a rotazione, sia nel caso di mera riduzione dell'orario di lavoro, l'erogazione delle politiche attive sia presso i Cpl che presso gli Enti di formazione professionale dovrà essere pianificata tenendo presente la riduzione dell'orario e dovrà essere completata nei tempi di effettiva sospensione lavorativa.

Ai fini della gestione pratica dei moduli di politica attiva dovrà tenersi conto della durata dei periodi di sospensione con le seguenti modalità:

- per i lavoratori in cassa integrazione in Deroga a **ZERO ORE continuative** dovrà essere identificato con esattezza il periodo di effettiva sospensione lavorativa e parametrato per l'erogazione delle politiche come segue:
 - a) in caso di cassa integrazione a ZERO ORE **fino a 15 giorni** continuativi, si erogheranno le sole azioni identificate con i codici A1.1 e A1.2 all'interno dei Cpl;
 - b) in caso di cassa integrazione a ZERO ORE **oltre i 15 giorni**, si erogherà l'intero modulo A all'interno dei Cpl più eventuali n. moduli B di formazione presso i CFP commisurati alla durata effettiva del trattamento;
- per i lavoratori fruitori di CIG in Deroga a zero ore con **rotazione** oltre al periodo complessivo di effettiva sospensione dovrà essere verificata l'esistenza di **rotazione minima settimanale o di 5 giorni lavorativi consecutivi** quale requisito essenziale per l'attivazione del percorso di politiche attive.

In dettaglio:

- per sospensioni a zero ore con ROTAZIONE inferiore alla settimana o a 5 giorni lavorativi consecutivi (da 1 a 4 giorni lavorativi consecutivi) si erogheranno le sole azioni A1.1 e A1.2

all'interno dei Cpl;

- per sospensioni a zero ore con ROTAZIONE almeno settimanale verrà applicato il criterio dei 15 giorni per il conteggio dei moduli di politica attiva con articolazione come per le ZERO ORE;

Per le CIG in deroga con **RIDUZIONE ORARIA** oltre al periodo complessivo di effettiva sospensione, dovrà essere preliminarmente verificata la condizione di **sospensione per almeno 4 ore e conseguente disponibilità mattutina o pomeridiana (09.00 – 13.00 o 14.00 – 18.00)** quale requisito essenziale per consentire l'attivazione e gestione della politica attiva. Nel dettaglio:

- per sospensioni con RIDUZIONE ORARIA inferiore alle 4 ore si erogheranno le azioni A1.1 e A1.2 all'interno dei Cpl;
- per sospensioni con RIDUZIONE ORARIA di almeno 4 ore e disponibilità mattutina o pomeridiana verrà applicato il criterio dei 15 giorni e giornate standard di 8 ore per il conteggio dei moduli di politica attiva con articolazione come per le ZERO ORE;

Interventi di politica attiva connessi alla fruizione della Mobilità in Deroga

Ai fini della autorizzazione alla erogazione dell'assegno di Mobilità in Deroga, la sede regionale INPS invia mensilmente alla Regione Puglia l'elenco di tutti i lavoratori che, in seguito all'accordo Regione-Parti Sociali, abbiano avuto diritto alla proroga e si siano recati presso le sedi INPS territoriali per produrre domanda di mobilità in deroga e sottoscrivere la Dichiarazione di Immediata Disponibilità. La Regione Puglia, dopo le opportune verifiche, procede ad autorizzare l'ammortizzatore e trasmette gli elenchi all'INPS e alle Province, affinché i Centri per l'Impiego, competenti per comune di residenza o domicilio del lavoratore, possano procedere all'invio delle comunicazioni di convocazione, secondo le modalità già previste per i lavoratori cassaintegrati, per l'attivazione ed il completamento del percorso di politiche attive come stabilito nelle Linee Guida Regionali (rif. DGR 303 del 09-02-2010). Gli elenchi saranno inviati ad Italia Lavoro SpA (wtwpuglia@italialavoro.it) per le attività di competenza.

Ai fini della concessione del trattamento di mobilità in deroga e della tracciabilità dei percorsi di politiche attive, tutti i lavoratori (a condizione che non si tratti di lavoratori aventi diritto alla proroga per scadenza del trattamento erogato ai sensi della legge 223/1991) dovranno, oltre che sottoscrivere la DID, chiedere l'iscrizione nelle liste di mobilità secondo le modalità della legge 236/1993. L'identificazione del percorso di politiche attive avverrà con le modalità definite dalle linee guida regionali.

A tutti i lavoratori fruitori di ammortizzatori in deroga (Mobilità e CIG) che, ricevuta la comunicazione di convocazione scritta, non si presentino nel giorno indicato e che non producano alcuna adeguata giustificazione, il Cpl invierà una seconda convocazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Qualora anche in questo caso non si presentino, **il Centro per l'Impiego, acquisita conferma di ricezione A/R, comunica tempestivamente all'INPS i nominativi dei soggetti che possono essere ritenuti decaduti dai trattamenti previdenziali e le relative motivazioni per i successivi adempimenti. La decorrenza di sospensione del trattamento da comunicare all'INPS è quella del giorno di mancata presentazione del lavoratore. Sono considerate ricevute le raccomandate giacenti presso l'ufficio postale e non ritirate.**

Costituiscono, **purché formalmente documentate**, cause di giustificato motivo dell'assenza del lavoratore alla convocazione, le seguenti fattispecie:

- malattia;
- infortunio;
- gravidanza e puerperio limitatamente ai periodi di astensione obbligatoria;
- ulteriori ipotesi di limitazione stabilite per legge;
- cause di forza di maggiore che abbiano impedito al lavoratore di raggiungere il Centro per l'Impiego.

In ogni caso i lavoratori dovranno fornire idonea documentazione dei fatti nei due giorni successivi alla mancata presentazione.

Nel caso in cui i lavoratori non si presentino a seguito di interruzione o cessazione della sospensione lavorativa (Cig) o in caso di nuova assunzione (mobilità) sarà cura dei lavoratori produrre certificazione (anche sotto forma di dichiarazione di responsabilità) del rientro in azienda o della eventuale variazione dello status occupazionale.

Sarà cura del Centro per l'Impiego comunicare, a tutti i lavoratori assenti giustificati, una ulteriore data di convocazione.

La fase di Gestione delle politiche attive costituisce il momento di pianificazione ed erogazione delle politiche ai lavoratori percettori di Ammortizzatore Sociale in deroga.

Per tutti i lavoratori in CIG in deroga che si presentano al Centro per l'Impiego come da indicazione aziendale sarà cura degli operatori del Cpl verificare l'avvenuta autorizzazione regionale di concessione dell'Ammortizzatore. Nel caso in cui non sia disponibile l'accertamento immediato, l'operatore provvederà a registrare il lavoratore rinviando ad una successiva convocazione l'attivazione del percorso di politiche attive e provvederà a riconvocare i lavoratori dopo il rilascio della prescritta autorizzazione o dopo l'acquisizione della stessa.

Nel caso di lavoratori in sospensione per Accordi Nazionali e quando non sia possibile rilevare l'elenco dei lavoratori autorizzati, al fine consentire l'avvio delle politiche attive, sarà cura dei lavoratori presentare al Cpl la documentazione attestante l'avvenuto accordo e l'elenco dei soggetti destinatari. Acquisita detta documentazione, i Cpl potranno avviare le politiche attive, mentre copia della stessa sarà inviata dal Cpl o Provincia di riferimento alla Regione Puglia per l'inserimento sul sistema informativo.

L'attivazione del percorso di politiche attive avviene con la presentazione dei lavoratori al colloquio di I livello e con la sottoscrizione del Patto di Attivazione. Il Centro per l'Impiego, una volta accertato il possesso dei requisiti e l'effettivo periodo di percezione del trattamento spettante, quantificherà i moduli di politica attiva che i lavoratori sono obbligati a seguire ed informerà gli interessati a mezzo comunicazione scritta, delle date in cui sono tenuti a presentarsi per fruire dei servizi di politica attiva erogati direttamente dal Centro per l'Impiego.

Per tutti i lavoratori che non si presentano nelle date stabilite per la fruizione dei servizi obbligatori

all'interno del Centro per l'Impiego, senza far pervenire adeguate giustificazioni di assenza, dopo due convocazioni di cui l'ultima a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ***il Centro per l'impiego, acquisita conferma di ricezione A/R, comunica tempestivamente all'INPS i nominativi dei soggetti che possono essere ritenuti decaduti dai trattamenti previdenziali e le relative motivazioni.*** La data da comunicare all'INPS è quella della mancata presentazione del lavoratore.

Tutti i lavoratori destinatari di almeno un modulo di formazione a catalogo presso i Centri di Formazione Professionale autorizzati esprimeranno le proprie preferenze all'atto della compilazione del PAI. Assumeranno **rilievo prioritario nella scelta del corso**: 1) **la tempestività nell'inizio delle lezioni**; 2) **la data di sottoscrizione del PAI**; 3) **la vicinanza al domicilio del lavoratore del luogo in cui si realizzerà la formazione**; 4) **la preferenza espressa dal lavoratore.**

E' preferibile acquisire almeno due preferenze di corsi al fine di favorire la composizione delle aule e l'attivazione dei percorsi. E' responsabilità degli operatori dei Cpl garantire la trasparenza delle scelte espresse dai lavoratori e l'equa distribuzione dei medesimi tra gli Enti di Formazione autorizzati.

I Centri per l'Impiego o le Province di competenza, anche in considerazione delle preferenze espresse dal lavoratore, effettueranno la trasmissione dei nominativi agli Enti di F.P. per la composizione delle aule di formazione e cureranno l'attivazione delle stesse con i CFP coinvolti. ***(allegato 08 FLOW CHART CPI-CFP e allegato 07)***

I lavoratori non sono tenuti a frequentare corsi che si svolgano in luogo distante più di cinquanta chilometri dal domicilio ovvero raggiungibile in un tempo superiore all'ora utilizzando mezzi di trasporto pubblici.

Gli operatori del servizio formativo forniranno tempestiva comunicazione - a mezzo fax o mail - oltre che al Centro per l'impiego, all'Inps e alla Regione Puglia dell'elenco dei lavoratori che non si presentino o non frequentino regolarmente il corso di formazione senza far pervenire adeguate giustificazioni di assenza. **Si rammenta che la mancata comunicazione può determinare**

ingiustificata percezione del trattamento da parte del lavoratore con conseguente danno erariale. I Centri per l'impiego, di concerto con gli Enti di F.P. competenti, invieranno ai lavoratori assenti, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, un invito ad ottemperare alla ripresa del percorso formativo a partire dalla giornata successiva al ricevimento della comunicazione, pena la comunicazione di decadenza all'INPS.

Per tutti i lavoratori che non riprendano regolarmente il percorso formativo, ***il Centro per l'impiego, acquisita conferma di ricezione A/R, comunica tempestivamente all'INPS i nominativi dei soggetti che possono essere ritenuti decaduti dai trattamenti previdenziali e le relative motivazioni.*** La data decorrenza della sospensione del trattamento è quella della mancata presentazione del lavoratore al corso.

LA RENDICONTAZIONE

L'erogazione delle politiche all'interno dei Cpl, secondo le disposizioni di cui alle linee guida, dovrà essere rendicontata predisponendo, per ciascun servizio svolto, un registro presenze della giornata ed il relativo output (Patto di Attivazione, Scheda anagrafico-professionale, PAI, ecc...) ove previsto, debitamente sottoscritto dal lavoratore. Per un maggior dettaglio si veda il flow chart delle attività ***(allegato 02)*** ed il registro presenze ***(allegato 03)***.

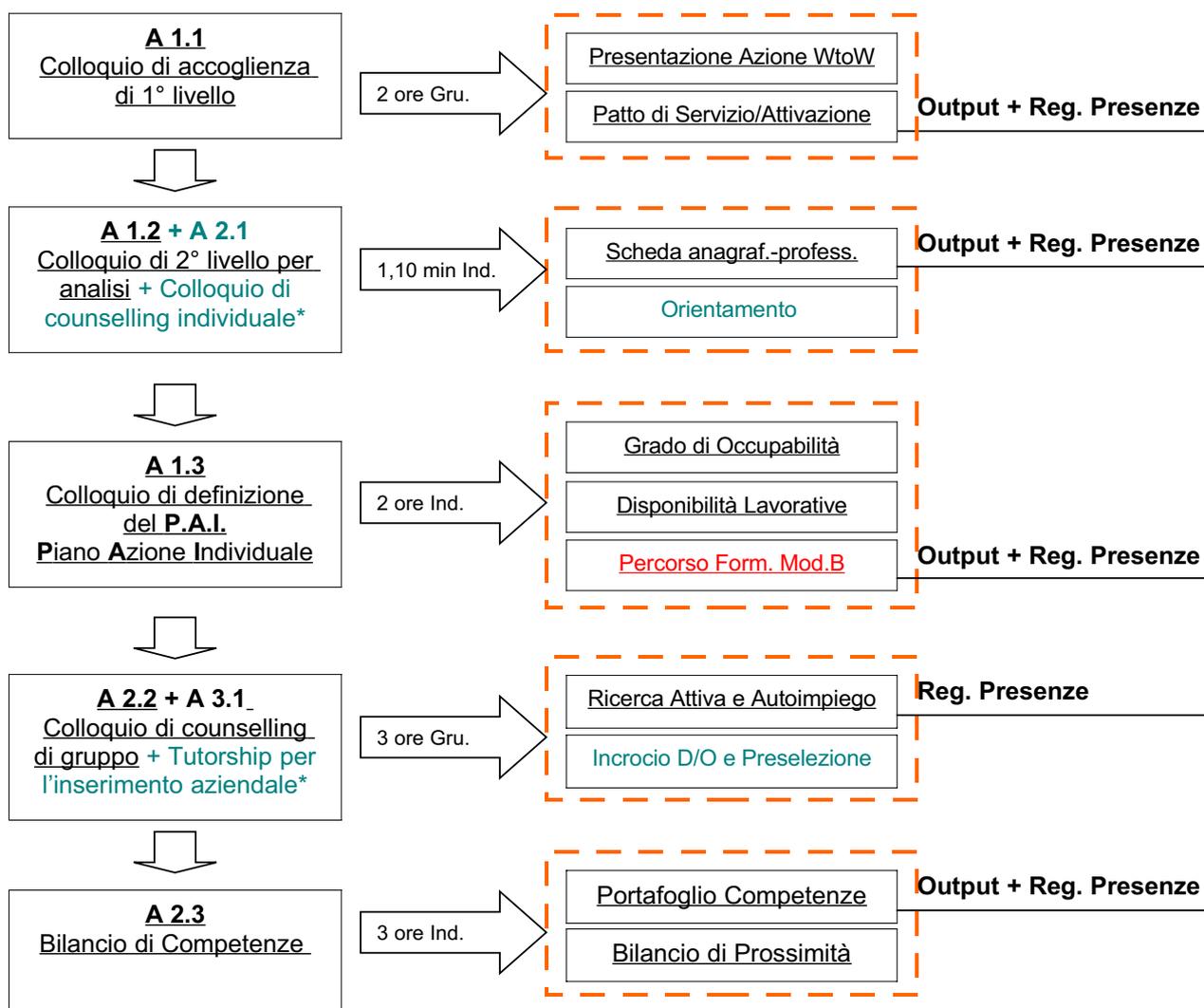
Tutte le attività che interessano il lavoratore e che siano riconducibili ai percorsi definiti andranno riepilogate nel fascicolo personale ***(allegato 04)*** al fine di poter facilmente ricostruire il percorso di riqualificazione/ricollocaimento del lavoratore ed ipotizzare un nuovo riposizionamento nel mercato del lavoro.

Tutti i servizi erogati ai lavoratori infine andranno informatizzati tramite SINTESI secondo il flusso procedurale contenuto nel manuale di SINTESI ***(allegato 05)*** e dovranno trovare rispondenza nella documentazione cartacea che dovrà essere conservata presso il Cpl per cinque anni e, successivamente, a richiesta inviata alla Regione. In SINTESI andranno altresì inseriti i dati riferiti alle politiche erogate prima dell'approvazione della presente procedura limitatamente ai servizi

erogati, tenuto conto della documentazione cartacea esistente e purché sia rilevabile dal registro presenze, anche se unico, la tipologia di politica erogata e la presenza del lavoratore nel rispetto dei tempi di erogazione previsti nelle linee guida regionali per le singole attività di politica. Per l'erogazione delle politiche all'interno dei Cpl si richiama l'attenzione sul rispetto dei tempi, delle modalità individuali o collettive e dei relativi costi standard di 38,00 euro o 15,00 euro, stabiliti per ogni singola attività. Per le attività da erogare all'interno dei Cpl è consentito esclusivamente adottare la modalità individuale in alternativa a quella collettiva, qualora sia giustificata da esigenze organizzative e/o logistiche. In tal caso il maggior costo orario standard sostenuto resterà a carico dei Cpl e l'attività erogata in forma individuale anziché collettiva sarà rendicontata secondo la modalità standard (collettiva) prevista dalle linee guida regionali.

Periodicamente l'Autorità di Gestione richiederà l'estrazione informatica dei dati utili alla rendicontazione al FSE secondo il format definito **(allegato 06)**.

ALLEGATO 02

FLOW CHART ATTIVITA' (percorso del Lavoratore nel modulo A: Azioni **A 1.1...A 3.1**)

*Le ore utili alla rendicontazione per tutti i lavoratori possono essere completate con le azioni sottolineate. Le ulteriori azioni codificate possono essere svolte per completamento o ulteriore finalizzazione dei percorsi, anche facoltativamente, fermo restando il monte ore complessivo da rendicontare pari ad 11,15 cent/min.

MODULO B: PERCORSI DI FORMAZIONE (trasversale a catalogo)
B 1.1 Percorsi brevi collettivi - B 1.2 Percorsi brevi individuali

NB. Si specifica che la consequenzialità delle azioni segue le Linee Guida Regionali ed è finalizzata ad anticipare nel PAI la definizione del Percorso Formativo da organizzare per tutti i lavoratori con i CFP. Tuttavia, è possibile modificare la sequenza del PAI, Counselling di Gruppo e Bilancio di Competenze, considerando i numeri complessivi dei lavoratori da trattare e le esigenze di completamento dei moduli A e soprattutto B per tutti i lavoratori interessati.



Asp per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Dipartimento per lo Sviluppo
e le Attività Produttive



Italia**laboro**



AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK

Data 2010 - Provincia _____

Centro per l'Impiego di _____ - Incontro Collettivo I livello A.1.1 n. 2 ore erogate
ALLEGATO 03 - REGISTRO PRESENZE

n°	COGNOME	NOME	FIRMA	NOTE
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

ALLEGATO 04

**LE POLITICHE ATTIVE PER I PERCETTORI DI
CIG E MOBILITA' IN DEROGA**

Centro per l'Impiego di

Fascicolo Personale di

Cognome: _____

Nome: _____

Codice Fiscale: _____

TIPOLOGIA E DURATA DELL'AMMORTIZZATORE SOCIALE

CIG in deroga
dal _____ al _____

ZERO ore

ROTAZIONE per _____
o inferiore alla SETTIMANA
o superiore alla SETTIMANA

RIDUZIONE oraria dalle ore _____ **alle ore** _____

TOTALE periodo di ammortizzatore sociale

MODULI DI POLITICA ATTIVA

Solo A1.1 + A1.2

Modulo A c/o Cpl (tot. 11,15 cent/min)

Modulo A c/o Cpl + nr. _____ modulo/i B c/o CFP

o inferiore alle 4 ore
o superiore alle 4 ore

o inferiore alle 4 ore
o superiore alle 4 ore

O Mobilità in deroga
dal _____ al _____

TIP. SERVIZIO	COD.	ATTIVITA' DI SERVIZIO	CONTENUTI	MODALITA' DI ATTUAZIONE	DATA	DURATA IN ORE
SERVIZI PER IL LAVORO del Centro per l'Impiego	A1.1	Colloquio di Accoglienza di I livello	INFORMAZIONI SUL REIMPIEGO E PATTO DI ATTIVAZIONE	<input type="radio"/> Gruppo <input type="radio"/> Individuale		
	A1.2	Colloquio di II livello per analisi	SCHEDA ANAGRAFICO PROFESSIONALE	<input type="radio"/> Gruppo <input type="radio"/> Individuale		
	A1.3	Colloquio di definizione del P.A.I.	DEFINIZIONE SERVIZI E PERCORSO DI FORMAZIONE	<input type="radio"/> Gruppo <input type="radio"/> Individuale		
	A2.1	Colloquio di Counselling	ORIENTAMENTO	<input type="radio"/> Gruppo		

RMZIONE a catalogo		Titolo corso				
		Titolo corso			<input type="radio"/> Gruppo	
		Titolo corso			<input type="radio"/> Gruppo	
		Titolo corso			<input type="radio"/> Gruppo	
		Titolo corso			<input type="radio"/> Gruppo	
		Formazione SPECIALISTICA			<input type="radio"/> Individuale	
		Titolo corso			<input type="radio"/> Individuale	
		Titolo corso			<input type="radio"/> Individuale	
		Titolo corso			<input type="radio"/> Individuale	
		Titolo corso			<input type="radio"/> Individuale	



REGIONE PUGLIA

**WELFARE TO WORK
- POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO -**

PERCORSO DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE SERVIZI
SECONDO LE LINEE GUIDA DGR 303 DEL 09-02-2010
*dall'Accoglienza al Bilancio di Prossimità per i
Lavoratori percettori di CIGS e Mobilità in Deroga*

**Manuale Operativo
SINTESI
ad uso interno degli operatori Cpl
ver. 2.5 (13 Aprile 2010)**

Allegato 05

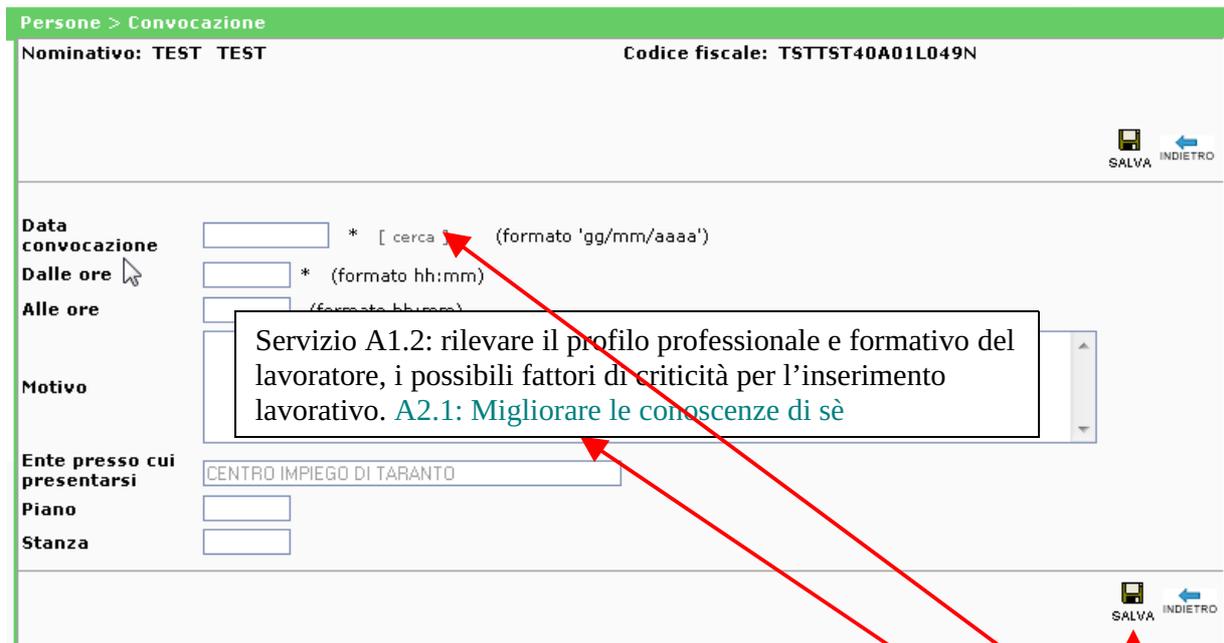
INDICE

- 1. Registrazione delle convocazioni**
- 2. Registrazione della presentazione**
- 3. Erogazione Servizi**
- 4. Registrazione del PATTO DI SERVIZIO e Definizione PAI**
- 5. Inserimento di un NUOVO INTERVENTO nel PAI**
- 6. Protocollo e stampa del P.A.I.**
- 7. Registrazione Esito di un Intervento**
- 8. Generazione e stampa del codice PIN**

1. Registrazione delle convocazioni

La registrazione delle convocazioni consiste nell’inserimento della data di convocazione con la specifica dell’ora (dalle --- alle) e della motivazione (Azione prevista).

STEP	Descrizione
1	Fare clic sul TAB Convocazione
2	Fare clic sull'icona NUOVO



STEP	Descrizione
3	Inserire la data di convocazione facendo clic su [cerca] (oppure digitarla direttamente)
4	Inserire nel campo "Motivo" , di volta in volta, il contenuto del Servizio erogato (riportare il contenuto riportato nelle linee guida)
5	Fare clic sull'icona SALVA

La convocazione viene “registrata” e visualizzata in elenco:

Persone > Convocazione										
Nominativo: TEST TEST					Codice fiscale: TSTTST42P49C933M					
Convocazione		Presentazione			Prenotazioni			Erogazioni servizi		
PIN		Sch. Anagrafica			Sch. Professionale			Storico		
 NUOVO										
Data	Dalle	Alle	Motivo	Esito	Pres.	Mod.	Prot.	Canc.	Stampa	
19/02/2010	08:00:00	09:00:00	welfare to work							

La convocazione risulta “programmata” con i dati inseriti.
E’ possibile effettuare la stampa della lettera di convocazione per il lavoratore.

nota

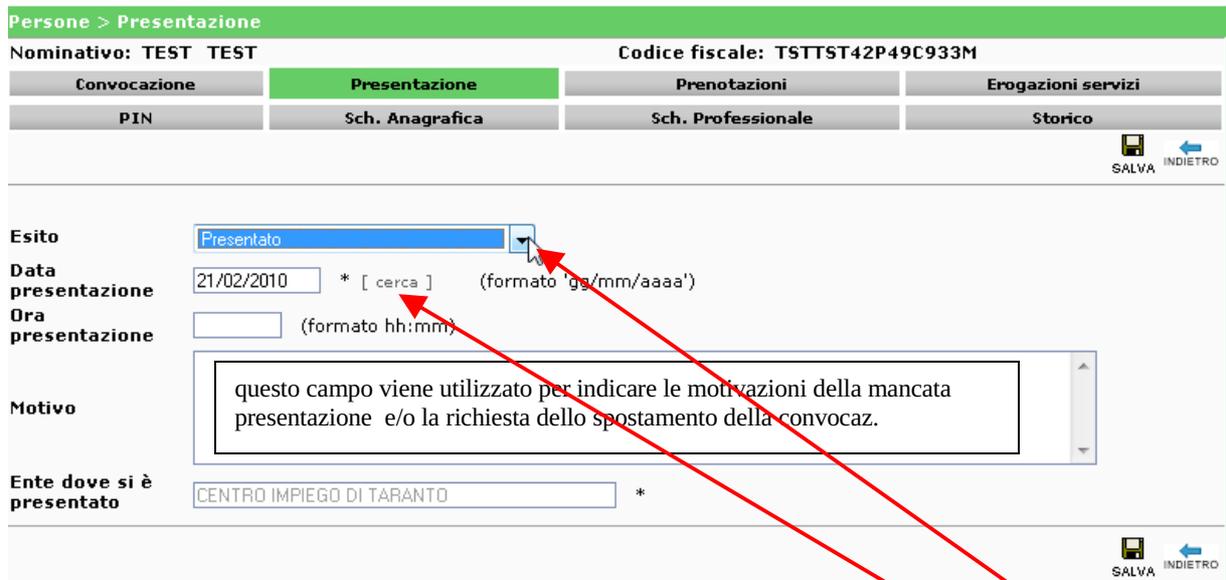
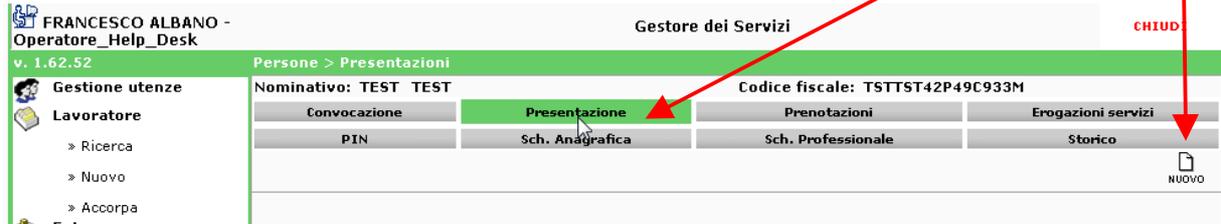
una convocazione **NON può essere cancellata**:

- quando risulta protocollata
- quando risulta gestito l’esito della Presentazione (STEP 6 – 10 pag. 6).

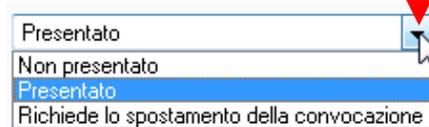
Data	Dalle	Alle	Motivo	Esito	Pres.	Mod.	Prot.	Canc.	Stampa	
19/02/2010	08:00:00	09:00:00	welfare to work	19/02/2010 Presentato						

2. Registrazione della presentazione (da compilare anche per mancata presentazione del lavoratore)

STEP	Descrizione	
6	Fare clic sul TAB Presentazione	
7	Fare clic sull'icona NUOVO	



STEP	Descrizione	
8	Selezionare dall'elenco a tendina l'esito	
9	Inserire la data e l'ora di presentazione	
10	Fare clic sull'icona SALVA	



3. EROGAZIONE SERVIZI

[presa in carico senza prenotazione]

STEP	Descrizione	
11	Fare clic sul TAB Erogazione servizi	
12	Fare clic sul link [presa in carico senza prenotazione]	

STEP	Descrizione	
13	Selezionare il filtro di ricerca Servizio del catalogo	
14	Fare clic sul comando [cerca]	

Viene visualizzata l' Azione presente in catalogo :

CHIUDI

Gestore dei Servizi

Servizi > Ricerca servizi

Nominativo: TEST TEST Codice fiscale: TSTST42P49C933M

Convocazione	Presentazione	Prenotazioni	Erogazioni servizi
PIN	Sch. Anagrafica	Sch. Professionale	Storico

[Servizio a bando] **GESTIONE DEI SERVIZI INTERNI** (per commutare sulla gestione dei servizi a bando selezionare il link [Dettagli Prenotazione])
 [Servizi a bando] posto a sinistra)

Ente / CPI: [cerca]

Data inizio: [cerca] (formato 'gg/mm/aaaa')

Data fine: [cerca] (formato 'gg/mm/aaaa')

Dispositivo:

Macro azione:

Servizio del catalogo: A11 - Colloquio accoglienza 1° Livello

ID azione:

Comune: [cerca]

Destinatari:

Solo servizi disponibili:

Data inizio	Data fine	Azione	Macro azione	Sede erogatrice	Ente capofila	Presenza in carico	Stampa
08/02/2010	31/12/2010	A11	Welfare to work - Lavoratori svantaggiati (CIGS, Mobilità, ecc.)	CENTRO IMPIEGO DI TARANTO Via R. Carrieri, 3/A TARANTO TA	CENTRO IMPIEGO DI TARANTO Via R. Carrieri, 3/A TARANTO TA		

Page 1

STEP	Descrizione
15	Fare clic sull'icona "Presenza in carico" corrispondente all'Azione che si sta' erogando.

STEP	Descrizione	
19	Fare clic sull'icona STAMPA se occorre stampare un certificato del servizio in fase di erogazione	
20	AL TERMINE DEL SERVIZIO EROGATO: Fare clic sull'icona Conclus. Servizio per effettuare la registrazione dei dati dell'avvenuta Erogazione (rendicontazione)	

Persone > Ricerca persona

Nominativo: TEST TEST Codice fiscale: TSTTST42P49C933M

Convocazione	Presentazione	Prenotazioni	Erogazioni servizi
PIN	Sch. Anagrafica	Sch. Professionale	Storico

Servizi >> nuovo >> [\[presa in carico con prenotazione \]](#) [\[presa in carico senza prenotazione \]](#)

Servizi a bando >> nuovo >> [\[presa in carico con prenotazione \]](#) [\[presa in carico senza prenotazione \]](#)

SERVIZI

Operatore	Ente erogatore	Data inizio servizio	Macro azione	Azione	Protocollo	Cal.	Concl. Servizio	Cust. Satisf.	Prot.	Canc.	Stampa
FRANCESCO ALBANO	CENTRO IMPIEGO DI TARANTO	28/02/2010	Lavoratori svantaggiati (CIGS, Mobilità, ecc.)	Colloquio accoglienza 1° Livello							

Pagina 1

SERVIZI A BANDO

Operatore	Ente - Sede erogatrice	Data inizio servizio	Macro azione	Azione	Protocollo	Cal.	Conclus. Servizio	Cust. Satisf.	Prot.	Canc.	Stampa	Stampa Certificato
-----------	------------------------	----------------------	--------------	--------	------------	------	-------------------	---------------	-------	-------	--------	--------------------

Pagina 1

STEP	Descrizione
21	In questa finestra (conclusione servizio) digitare la data fine servizio
22	Selezionare lo Stato di chiusura

PIN Sch. Anagrafica Sch. Professionale Storico

Preso in carico: 28/02/2010
 Data fine servizio: [] * [cerca] (formato 'gg/mm/aaaa')
 Stato della chiusura: Concluso normalmente
 Scheda professionale aggiornata:
 Durata in ore: []
 Parametri di frequenza rispettati:
 Modalità azione: di gruppo *
 N. Protocollo: []
 Data Protocollo: [] [cerca] (formato 'gg/mm/aaaa')

Note: []
 Ha comportato incentivi:
 Importo incentivi: []
 Convalida incentivo:

SALVA INDIETRO

STEP	Descrizione
23	Indicare se durante l'azione si è effettuato l'aggiornamento della Scheda professionale
24	Indicare la durata in ore (allo stato attuale il sistema non accetta l'immissione di minuti, pertanto arrotondare all'unità)
25	Se sono stati rispettati i parametri di frequenza e la modalità di azione (di gruppo, individuale, mista)

Terminata l'immissione dei dati :**FARE CLIC SU SALVA**

STEP	Descrizione	
26	A conclusione del servizio erogato procedere con la protocollazione	
27	Stampare la certificazione dell'avvenuta erogazione del servizio <i>(farsi firmare per ricevuta una copia dal Lavoratore)</i>	

Personale > Ricerca persona

Nominativo: TEST TEST Codice fiscale: TSTTST42P49C933M

Convocazione	Presentazione	Prenotazioni	Erogazioni servizi
PIN	Sch. Anagrafica	Sch. Professionale	Storico

Servizi >> nuovo >> [\[presa in carico con prenotazione \]](#) [\[presa in carico senza prenotazione \]](#)

Servizi a bando >> nuovo >> [\[presa in carico con prenotazione \]](#) [\[presa in carico senza prenotazione \]](#)

SERVIZI

Operatore	Ente erogatore	Data inizio servizio	Macro azione	Azione	Protocollo	Cal.	Conclus. Servizio	Cust. Satisf.	Prot.	Canc.	Stampa
FRANCESCO ALBANO	CENTRO IMPIEGO DI TARANTO	28/02/2010	Lavoratori svantaggiati (CIGS, Mobilità, ecc.)	Colloquio accoglienza 1° Livello							

Pagina 1

SERVIZI A BANDO

Operatore	Ente - Sede erogatrice	Data inizio servizio	Macro azione	Azione	Protocollo	Cal.	Conclus. Servizio	Cust. Satisf.	Prot.	Canc.	Stampa	Stampa Certificato
-----------	------------------------	----------------------	--------------	--------	------------	------	-------------------	---------------	-------	-------	--------	--------------------

Pagina 1

RIPETERE I PASSI DALL' 11 AL 27 per i successivi SERVIZI EROGATI

4. Registrazione PATTO DI SERVIZIO e Definizione PAI - Azione 1.3 –

Occorre precisare che la definizione del PAI, parte integrante del Patto di Servizio, è realizzato, oggi, nonostante sia stato già sottoscritto dal lavoratore il “Patto di Attivazione” prodotto da I.L. nella prima azione Plenaria A 1.1.

Ciò premesso, di seguito, riportiamo la procedura per la realizzazione del P.A.I., quale azione A 1.3

STEP	Descrizione
28	Fare clic su Scheda Anagrafica
29	Fare clic su Patto Servizio
30	Fare clic sull'icona NUOVO

FRANCESCO ALBANO - Operatore_Help_Desk

Gestore dei Servizi CHIUDI

v. 1.62.52 Servizi > Patti di servizio

Nominativo: TEST TEST Codice fiscale: TSTTST42P49C933M

Convocazione	Presentazione	Prenotazioni	Erogazioni servizi
PIN	Sch. Anagrafica	Sch. Professionale	Storico

NUOVO

SINTESI	Dati personali	Domicilio ed altri recapiti	Disponibilita' al lavoro	Stato Occupazionale
Doc. di identita'	Varie/Mezzi	Visibilita'	Mobilita'	Art.16
Condizioni	Comunicazioni obbligatorie	Liste speciali	Documenti presentati	Famiglia
Patto Servizio	Certificazione Reddito	Diagnosi	Avviamenti a Selezioni	Impieghi Temporanei
Alert	Documenti rilasciati	Nullaosta/Computi	Movimenti Lavoratore	Modalità Contatto

Patti di servizio

Data Colloquio	Centro Impiego/Ente	Protocollo	Mod.	Canc.	Prot.	Stampa	Elenco Interv.	Nuovo Interv.	Stato
----------------	---------------------	------------	------	-------	-------	--------	----------------	---------------	-------

STEP	Descrizione	
31	Inserire la data di realizzazione del patto ATTENZIONE: TALE DATA, riportata in stampa sul PATTO DI SERVIZIO, costituisce la "Data dichiarazione di disponibilità"	●
32	Inserire la data del colloquio individuale	●
33	Digitare il nome e cognome del Tutor (che seguirà l'intero percorso dell'utente)	●

Servizi > Inserimento patto di servizio - passo 1
 Nominativo: TEST TEST Codice fiscale: TSTTST40A011949N

INDIETRO AVANTI

Data del patto 19/02/2010 * [cerca] (formato 'gg/mm/aaaa')
Data Colloquio 25/03/2010 * [cerca] (formato 'gg/mm/aaaa')
Centro Impiego CENTRO IMPIEGO DI TARANTO * [cerca]
Servizio Competente CENTRO IMPIEGO DI TARANTO * [cerca]
Bando [dropdown]
Progetto [dropdown]
Tutor Francesco Albano * [cerca]

Piano di Attività

INDIETRO AVANTI

STEP	Descrizione	
34	Digitare il Piano di Attività	●

A titolo esemplificativo si riporta di seguito un "Piano di Attività" utile alla collocazione/ricollocazione dell'utente:

Sulla base del profilo professionale del lavoratore, delle sue capacità, competenze ed esperienze formative e professionali si individua il seguente percorso individualizzato per la sua riqualificazione o ricollocazione:

- Servizio A22 - Colloquio di counselling di gruppo: Acquisire un metodo di ricerca attiva del lavoro attraverso la presentazione degli strumenti per la ricerca attiva del lavoro; Acquisire conoscenze relative al Mercato del Lavoro e agli strumenti di auto-promozione; Avvisi sull'Autoimpiego
- Servizio A31 Scouting aziendale e ricerca attiva individuale: Definizione del Piano di ricerca attiva del lavoro e assistenza nel contatto con l'azienda; raccolta e diffusione del CV; ricerca e segnalazione delle vacanzie; preselezione, verifica disponibilità e gestione del contatto/visita in azienda;
- Servizio B (B11-B12): Percorsi di formazione continua e permanente: acquisizione di competenze minime trasversali e/o competenze tecnico professionali

STEP	Descrizione
35	Fare clic sulla freccia "Avanti" per procedere al passo 2

Servizi > Inserimento patto di servizio - passo 1

Nominativo: TEST TEST Codice fiscale: TSTTST40A01L049N


 INDIETRO
 
 AVANTI

Data del patto * [cerca] (formato 'gg/mm/aaaa')

Data Colloquio * [cerca] (formato 'gg/mm/aaaa')

Centro Impiego * [cerca]

Servizio Competente * [cerca]

Bando

Progetto

Tutor * [cerca]

Piano di Attività

Sulla base del profilo professionale del lavoratore, delle sue capacità, competenze ed esperienze formative e professionali si individua il seguente percorso individualizzato per la sua riqualificazione o ricollocazione:
 Servizio A22 - Colloquio di counselling di gruppo :
 Acquisire un metodo di ricerca attiva del lavoro attraverso la presentazione degli strumenti per la ricerca


 INDIETRO
 
 AVANTI

Occorre procedere, quindi, alla compilazione del passo 2 del Patto di servizio:

Servizi > Inserimento patto di servizio - passo 2

Nominativo: TEST TEST Codice fiscale: TSTTST40A01L049N

 SALVA
  INDIETRO

Disponibilità Lavorative

Profilo Competenze

Grado di occupabilità

 SALVA
  INDIETRO

A titolo esemplificativo si riportano alcuni esempi di compilazione dei 3 campi su indicati:

Disponibilità lavorative

Caso 1-Il lavoratore è soddisfatto dell'attuale posizione lavorativa e non dichiara diverse disponibilità. Tuttavia, è consapevole della necessità di rafforzare la sua stabilità nel mercato del lavoro attraverso l'incremento delle proprie conoscenze/competenze di base.

Caso 2 - Il lavoratore esprime la disponibilità ad un inserimento lavorativo anche nella/nelle figura/e professionale/i del/dei ma è consapevole della necessità di rafforzare le proprie conoscenze/competenze di base e specialistiche

Profilo di competenze

Caso 1 - Il lavoratore possiede un buon grado delle competenze richieste per il profilo professionale in questo periodo occupato (indicare)

Caso 2 - Il lavoratore possiede (insufficienti/sufficienti/buone/ottime) competenze e capacità della figura professionale del

fig. prof 1

fig. prof 2

fig. prof 3

per la quale ha dichiarato la propria disponibilità lavorativa

Grado di occupabilità

Caso 1 - Per garantire maggiore stabilità occupazionale anche nella figura professionale di riferimento, al lavoratore occorre rafforzare le competenze di base attraverso un percorso di formazione continua e permanente.

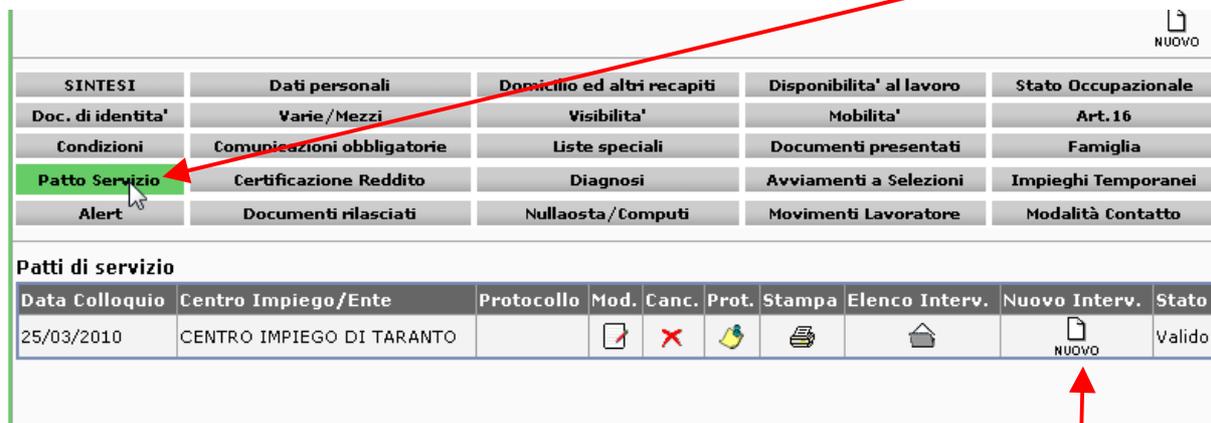
Caso 2 - Il lavoratore possiede (insufficienti/sufficienti/buone/ottime)conoscenze, capacità e competenze proprie della figura professionale del per la quale ha dichiarato la sua disponibilità lavorativa, che gli consentono, se rafforzate da un percorso di formazione di base e un'eventuale riqualificazione, di essere maggiormente spendibile nel MdL.

Pertanto, sulla base di tali considerazioni, compiliamo i 3 campi:

STEP	Descrizione	
36	Fare clic sull'icona "SALVA"	

5. Inserimento di un NUOVO INTERVENTO nel PAI

STEP	Descrizione	
37	Fare clic sul TAB Patto Servizio per visualizzarlo in elenco	



The screenshot shows a software interface with a navigation menu at the top and a table below. The menu includes tabs for 'SINTESI', 'Dati personali', 'Domicilio ed altri recapiti', 'Disponibilita' al lavoro', 'Stato Occupazionale', 'Doc. di identita'', 'Varie/Mezzi', 'Visibilita'', 'Mobilita'', 'Art. 16', 'Condizioni', 'Comunicazioni obbligatorie', 'Liste speciali', 'Documenti presentati', 'Famiglia', 'Patto Servizio', 'Certificazione Reddito', 'Diagnosi', 'Avviamenti a Selezioni', 'Impieghi Temporanei', 'Alert', 'Documenti rilasciati', 'Nullaosta/Computi', 'Movimenti Lavoratore', and 'Modalità Contatto'. The 'Patto Servizio' tab is highlighted in green. Below the menu is a table titled 'Patti di servizio' with columns: 'Data Colloquio', 'Centro Impiego/Ente', 'Protocollo', 'Mod.', 'Canc.', 'Prot.', 'Stampa', 'Elenco Interv.', 'Nuovo Interv.', and 'Stato'. The first row of the table contains the data: '25/03/2010', 'CENTRO IMPIEGO DI TARANTO', an empty cell, and icons for 'Mod.', 'Canc.', 'Prot.', 'Stampa', 'Elenco Interv.', 'Nuovo Interv.', and 'Stato'. The 'Nuovo Interv.' icon is a document with the word 'NUOVO' below it. A red arrow points from the 'Patto Servizio' tab to this 'NUOVO' icon.

STEP	Descrizione	
38	Fare clic sull'icona NUOVO per inserire un intervento previsto.	

STEP	Descrizione
39	Selezionare dall'elenco a tendina il Dettaglio dell'intervento
nota	Gli interventi del PAI (dettaglio) sono: A 2.2 "Colloquio di counseling di gruppo" - A3.1"Scouting aziendale e ricerca attiva individuale" – B "Percorsi di Formazione" -

FRANCESCO ALBANO - Operatore_Help_Desk Gestore dei Servizi CHIUDI

v. 1.62.52 Servizi > Interventi patto di servizio

Gestione utenze **Nominativo: TEST TEST** **Codice fiscale: TSTTST42P49C933M**

Lavoratore

Ente

Servizi SALVA ← INDIETRO

Gestione Art. 16

Utilità

Vacancies

Policy

CV non certificati

Cittadino

Elenchi

Manuali

Inserimento di un nuovo intervento nel patto di servizio:
 Data Colloquio 11/03/2010
 Centro Impiego/Ente CENTRO IMPIEGO DI TARANTO

Dettaglio Intervento Colloquio di counseling di gruppo *

Tipologia Intervento Azioni di orientamento *

Gruppo Intervento Formazione orientativa *

Data Proposta * [cerca] (formato 'gg/mm/aaaa')

Note *

Eroga Intervento dal * [cerca] (formato 'gg/mm/aaaa')

al [cerca] (formato 'gg/mm/aaaa')

Servizio Competente * [cerca]

Data programmata per l'erogazione

STEP	Descrizione
40	Dopo aver selezionato il "Dettaglio Intervento" si attivano, automaticamente i 2 campi successi: Tipologia intervento e Gruppo
41	Inserire la "Data Proposta" (la data di oggi in cui viene erogata l'azione A 1.3 – Definizione del PAI)
42	Nel campo Note : riportare il contenuto dell'azione A 2.2 (oppure A 3.1 oppure B 1.1 oppure B 1.2)
43	Nel campo Servizio Competente deve essere indicato il Cpl competente dell'intervento realizzato: E' NECESSARIO UTILIZZARE IL COMANDO [CERCA]

P. IVA

Codice fiscale

Ragione Sociale **CENTRO IMPIEGO**

Città

Tipologia Solo enti Solo CPI Entrambi

Ragione Sociale	Indirizzo
CENTRO IMPIEGO DI CASTELLANETA	Via Ugo La Malfa, sn 74011 CASTELLANETA TA
CENTRO IMPIEGO DI GROTTAGLIE	VIA MARTIRI D'UNGHERIA, 4 74023 GROTTAGLIE TA
CENTRO IMPIEGO DI MANDURIA	VIA SANTO STASI, 24 74024 MANDURIA TA
CENTRO IMPIEGO DI MASSAFRA	Viale Marconi, 248 74016 MASSAFRA TA
CENTRO IMPIEGO DI TARANTO	Via R. Carrieri, 3/A 74100 TARANTO TA
CENTRO IMPIEGO MARTINA FRANCA	VIA APRILE, 4 74015 MARTINA FRANCA TA

1

STEP	Descrizione
44	Fare clic sull'icona SALVA

Inserimento di un nuovo intervento nel patto di servizio:
Data Colloquio 11/03/2010
Centro Impiego/Ente CENTRO IMPIEGO DI TARANTO

Dettaglio Intervento Colloquio di counseling di gruppo *
Tipologia Intervento Azioni di orientamento *
Gruppo Intervento Formazione orientativa *
Data Proposta 11/03/2010 * [cerca] (formato 'gg/mm/aaaa')
Note * Acquisire un metodo di ricerca attiva del lavoro attraverso la presentazione degli strumenti per la ricerca attiva del lavoro; acquisire conoscenze relative al mercato del lavoro e agli strumenti di autopromozione.
Eroga Intervento dal 14/04/2010 *[cerca] (formato 'gg/mm/aaaa')
al [cerca] (formato 'gg/mm/aaaa')
Servizio Competente CENTRO IMPIEGO DI TARANTO *[cerca]

L'intervento proposto è visibile in elenco:

SINTESI	Dati personali	Domicilio ed altri recapiti	Disponibilita' al lavoro	Stato Occupazionale
Doc. di identita'	Varie/Mezzi	Visibilita'	Mobilita'	Art.16
Condizioni	Comunicazioni obbligatorie	Liste speciali	Documenti presentati	Famiglia
Patto Servizio	Certificazione Reddito	Diagnosi	Avviamenti a Selezioni	Impieghi Temporanei
Alert	Documenti rilasciati	Nullaosta/ Computi	Movimenti Lavoratore	Modalità Contatto

Patti di servizio									
Data Colloquio	Centro Impiego/Ente	Protocollo	Mod.	Canc.	Prot.	Stampa	Elenco Interv.	Nuovo Interv.	Stato
11/03/2010	CENTRO IMPIEGO DI TARANTO								Valido

Interventi proposti per il patto del 11/03/2010					
Data Proposta	Tipologia	Gruppo	Dettaglio	Modifica	Cancella
11/03/2010	Azioni di orientamento	Formazione orientativa	Colloquio di counseling di gruppo		

Ripetere gli STEP dal n. 37 al n. 44 per inserire tutti interventi proposti:

SINTESI	Dati personali	Domicilio ed altri recapiti	Disponibilita' al lavoro	Stato Occupazionale
Doc. di identita'	Varie/ Mezzi	Visibilita'	Mobilita'	Art.16
Condizioni	Comunicazioni obbligatorie	Liste speciali	Documenti presentati	Famiglia
Patto Servizio	Certificazione Reddito	Diagnosi	Avviamenti a Selezioni	Impieghi Temporanei
Alert	Documenti rilasciati	Nullaosta/Computi	Movimenti Lavoratore	Modalità Contatto

Data Colloquio	Centro Impiego/Ente	Protocollo	Mod.	Canc.	Prot.	Stampa	Elenco Interv.	Nuovo Interv.	Stato
22/02/2010	CENTRO IMPIEGO DI TARANTO								Valido

Data Proposta	Tipologia	Gruppo	Dettaglio	Modifica	Cancella
15/03/2010	Azioni di formazione	Formazione per occupati	Percorsi brevi collettivi		
15/03/2010	Azioni di formazione	Formazione per occupati	Percorsi brevi individuali		
15/03/2010	Azioni di orientamento	Orientamento specialistico	Scouting aziendale e ricerca attiva individuale		
15/03/2010	Azioni di orientamento	Formazione orientativa	Colloquio di counseling di gruppo		

STEP	Descrizione
45	Per "gestire" l'intervento proposto fare clic sull'icona Modifica

Doc. di identita'	Varie/ Mezzi	Visibilita'	Mobilita'	Art.16
Condizioni	Comunicazioni obbligatorie	Liste speciali	Documenti presentati	Famiglia
Patto Servizio	Certificazione Reddito	Diagnosi	Avviamenti a Selezioni	Impieghi Temporanei
Alert	Documenti rilasciati	Nullaosta/Computi	Movimenti Lavoratore	Modalità Contatto

Patto di servizio
 Data Colloquio 22/02/2010
 Centro Impiego/Ente CENTRO IMPIEGO DI TARANTO

Data Proposta	Tipologia	Gruppo	Dettaglio	Modifica	Esito	Cancella
15/03/2010	Azioni di formazione	Formazione per occupati	Percorsi brevi collettivi			

Variazioni [\[nuova variazione \]](#)

Data Variazione	Motivazione	Mod.	Canc.

Verifiche periodiche [\[nuova verifica \]](#)

Data Verifica	Esito	Mod.	Canc.

Segnalazioni [\[nuova segnalazione \]](#)

Data Segnalazione	Motivazione	Mod.	Canc.

Di ogni intervento è possibile effettuare la "Modifica", registrarne "l'Esito" e/o effettuare:

- **Variazioni:** consente di variare la data e specificarne le motivazioni
- **Verifiche periodiche:** con possibilità di indicare la data e l'esito della verifica
- **Segnalazioni:** consente di segnalare il mancato rispetto degli impegni previsti dell'utente nel PAI (questo determina la stampa della scheda).

6. PROTOCOLLO E STAMPA DEL PATTO DI SERVIZIO e del PAI:

STEP	Descrizione
46	Protocollare il Patto di Servizio
47	Fare clic sull'icona STAMPA

Servizi > Patti di servizio

Nominativo: TEST TEST Codice fiscale: TSTTST42P49C933M

Convocazione	Presentazione	Prenotazioni	Erogazioni servizi
PIN	Sch. Anagrafica	Sch. Professionale	Storico

NUOVO

SINTESI	Dati personali	Domicilio ed altri recapiti	Disponibilita' al lavoro	Stato Occupazionale
Doc. di identita'	Varie/Mezzi	Visibilita'	Mobilita'	Art. 16
Condizioni	Comunicazioni obbligatorie	Liste speciali	Documenti presentati	Famiglia
Patto Servizio	Certificazione Reddito	Diagnosi	Avviamenti a Selezioni	Impieghi Temporanei
Alert	Documenti rilasciati	Nullaosta/Computi	Movimenti Lavoratore	Modalità Contatto

Patti di servizio

Data Colloquio	Centro Impiego/Ente	Protocollo	Mod.	Can.	Pro.	Stamp.	Elenco Interv.	Nuovo Interv.	Stato
21/02/2010	CENTRO IMPIEGO DI TARANTO								Valido

NUOVO

STAMPARE **DUE COPIE** DEL PATTO DI SERVIZIO (PAI) E FARLE FIRMARE ENTRAMBE (*una copia per il lavoratore e una copia trattenuta per uso ufficio*).

7. Registrazione ESITO di un intervento:

A conclusione di ogni singolo intervento “proposto” occorre registrarne l’Esito

STEP	Descrizione
48	Fare clic su Elenco Interv. (per visualizzare tutti gli interventi proposti)
49	Fare clic sull'icona Modifica

Patti di servizio

Data Colloquio	Centro Impiego/Ente	Protocollo	Mod.	Canc.	Prot.	Stampa	Elenco Interv.	Nuovo Interv.	Stato
22/02/2010	CENTRO IMPIEGO DI TARANTO								Valido

Interventi proposti per il patto del 22/02/2010

Data Proposta	Tipologia	Gruppo	Dettaglio	Modifica	Cancella
15/03/2010	Azioni di formazione	Formazione per occupati	Percorsi brevi collettivi		
15/03/2010	Azioni di formazione	Formazione per occupati	Percorsi brevi individuali		
15/03/2010	Azioni di orientamento	Orientamento specialistico	Scouting aziendale e ricerca attiva individuale		
15/03/2010	Azioni di orientamento	Formazione orientativa	Colloquio di counseling di gruppo		

STEP	Descrizione
50	Fare clic sull'icona Esito

Interventi proposti

Data Proposta	Tipologia	Gruppo	Dettaglio	Modifica	Esito	Cancella
15/03/2010	Azioni di formazione	Formazione per occupati	Percorsi brevi collettivi			

Variazioni [\[nuova variazione \]](#)

Data Variazione	Motivazione	Mod.	Canc.

Verifiche periodiche [\[nuova verifica \]](#)

Data Verifica	Esito	Mod.	Canc.

Segnalazioni [\[nuova segnalazione \]](#)

Data Segnalazione	Motivazione	Mod.	Canc.

STEP	Descrizione	
51	Fare clic sull'elenco a tendina per selezionare le competenze acquisite	

Nominativo: TEST TEST Codice fiscale: TSTTST40A01L049N

SALVA INDIETRO

Tipologia Intervento Azioni di formazione
Gruppo Intervento Formazione per occupati
Dettaglio Intervento Percorsi brevi collettivi
Competenze Acquisite

Data Conclusione * [] (formato 'gg/mm/aaaa')

Note

SALVA INDIETRO

STEP	Descrizione	
52	Indicare la data di conclusione ed eventuali note	
53	Fare clic su SALVA	

NUOVO

SINTESI	Dati personali	Domicilio ed altri recapiti	Disponibilita' al lavoro	Stato Occupazionale
Doc. di identita'	Varie/Mezzi	Visibilita'	Mobilita'	Art.16
Condizioni	Comunicazioni obbligatorie	Liste speciali	Documenti presentati	Famiglia
Patto Servizio	Certificazione Reddito	Diagnosi	Avviamenti a Selezioni	Impieghi Temporanei
Alert	Documenti rilasciati	Nullaosta/Computi	Movimenti Lavoratore	Modalità Contatto

Patti di servizio

Data Colloquio	Centro Impiego/Ente	Protocollo	Mod.	Canc.	Prot.	Stampa	Elenco Interv.	Nuovo Interv.	Stato
22/02/2010	CENTRO IMPIEGO DI TARANTO								Valido

Interventi proposti per il patto del 22/02/2010

Data Proposta	Tipologia	Gruppo	Dettaglio	Modifica	Cancella
15/03/2010	Azioni di formazione	Formazione per occupati	Percorsi brevi collettivi		
15/03/2010	Azioni di formazione	Formazione per occupati	Percorsi brevi individuali		
15/03/2010	Azioni di orientamento	Orientamento specialistico	Scouting aziendale e ricerca attiva individuale		
15/03/2010	Azioni di orientamento	Formazione orientativa	Colloquio di counseling di gruppo		

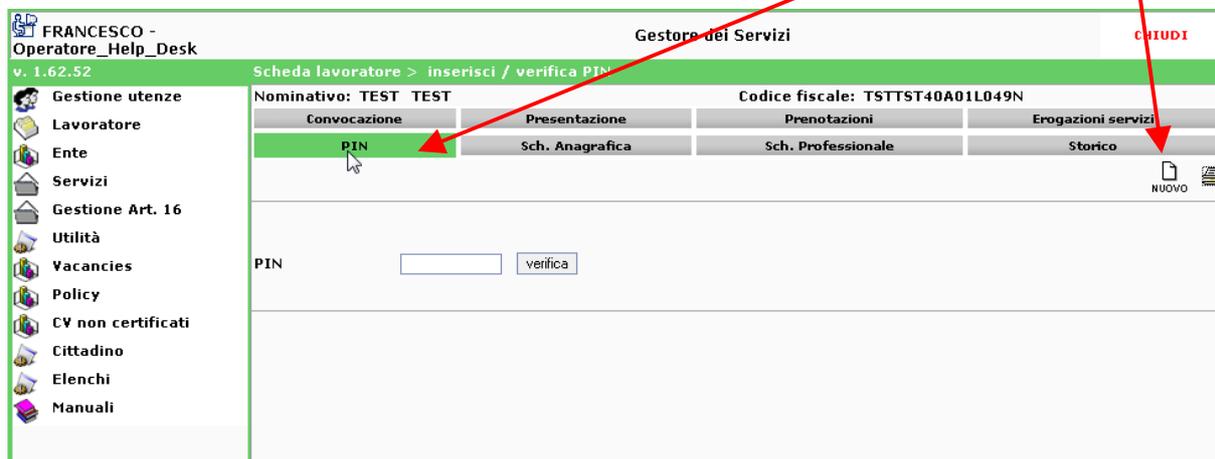
NOTA: L'azione proposta, di cui è stato registrato l'esito, NON E' PIU' cancellabile.

8. GENERAZIONE DI UN NUOVO CODICE PIN

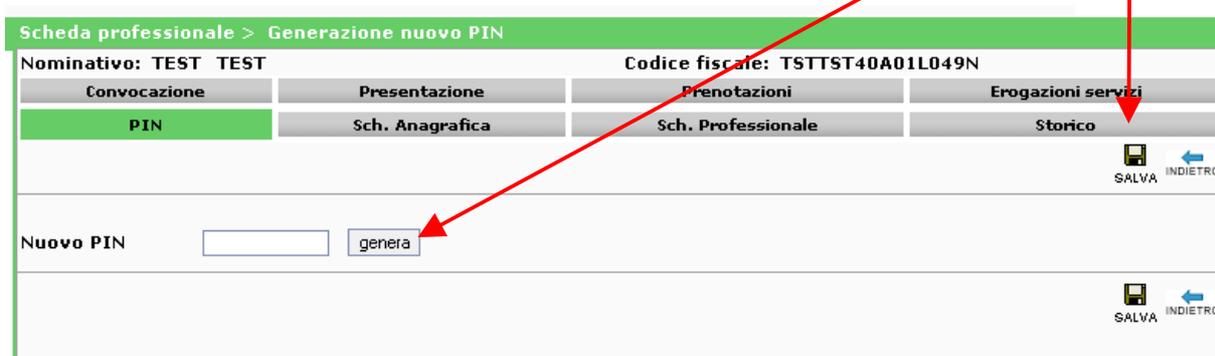
La funzione di “generazione del codice PIN” consiste nell’assegnazione di un numero UNIVOCO NON DUPLICATO che viene associato al lavoratore e consegnato con lettera di notifica SPM (Sue Proprie Mani).

Il codice PIN (Numero Identificazione Personale) presentato a tutti gli operatori dei Cpl consente una più rapida e sicura identificazione nel Database del lavoratore e, in un prossimo immediato futuro, consentirà di usufruire di tutti i servizi On Line offerti ai cittadini dai Servizi per l'Impiego.

STEP	Descrizione	
54	Fare clic sul TAB PIN	
55	Fare clic sull'icona NUOVO	



STEP	Descrizione	
56	Fare clic sul comando genera	
57	Fare clic sull'icona SALVA	



STEP	Descrizione	
58	Il messaggio chiede la conferma della NUOVA generazione	●
59	Fare sul pulsante OK	●

STEP	Descrizione	
60	Fare clic sul pulsante verifica	●
61	Fare clic sull'icona STAMPA e consegnare la lettera di notifica SPM	●

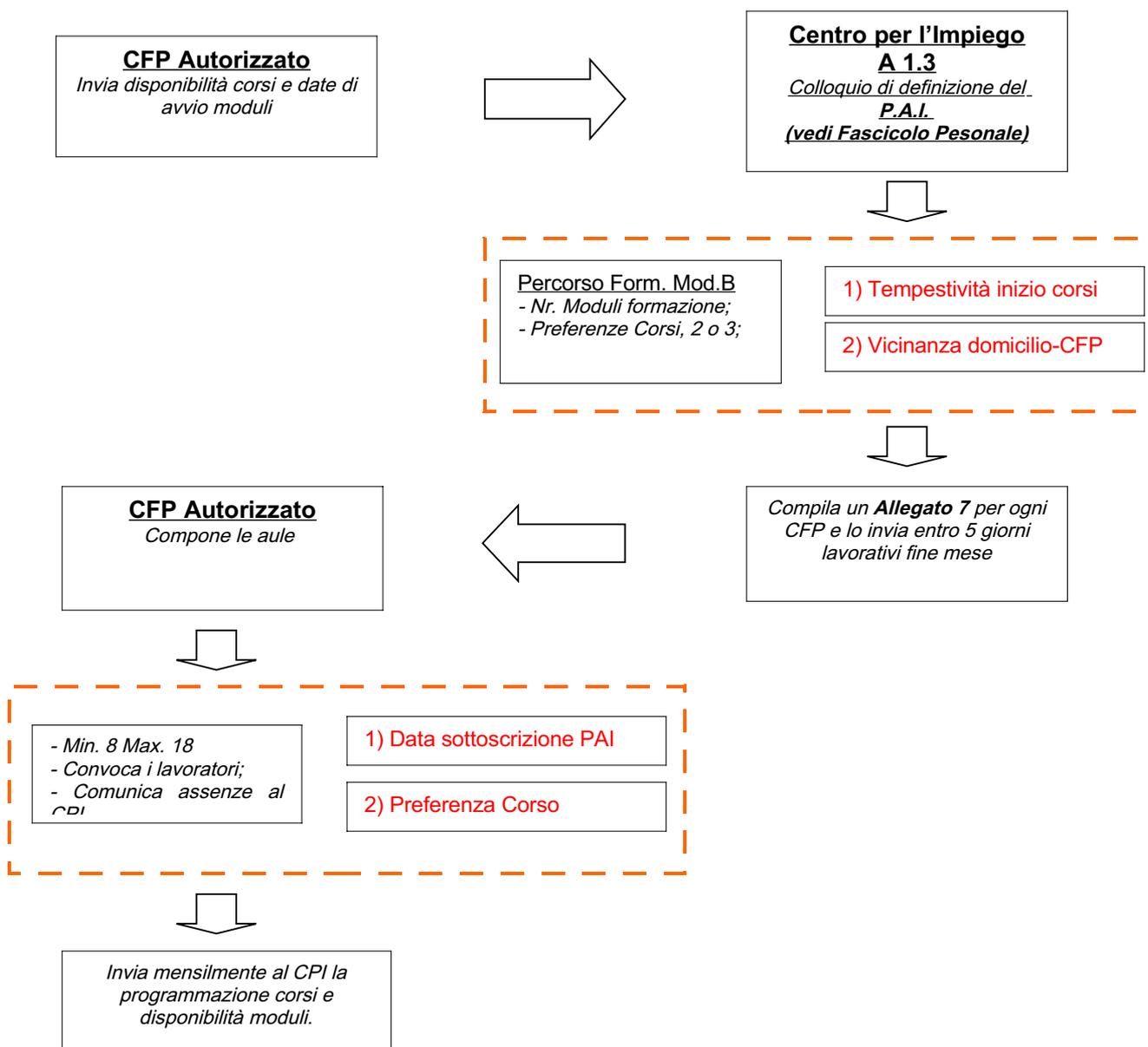
Nota

La funzione di “verifica” consente di assicurarsi la giusta associazione nel database del PIN con l’anagrafica del lavoratore in oggetto.

---- FINE PROCEDURA ----

ALLEGATO 08

FLOW CHART CENTRI PER L'IMPIEGO-CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1830

PO FESR 2007-2013. Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II - Azione 2.2.3 - Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee - Modifica scheda d'Azione.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, Avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Autorità di Gestione del PO 2007-13, riferisce:

Con deliberazione della giunta regionale n. 850 del 26 maggio 2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II "*Uso sostenibile risorse ambientali -del PO FESR 2007-2013*". Il predetto Asse ha previsto la realizzazione, in via ordinaria, di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze.

Per il conseguimento di detto obiettivo è stata individuata, tra le altre, la linea d'intervento 2.2 "*Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica*" - suddivisa in tre distinte azioni. In particolare, l'azione 2.2.3, con una dotazione finanziaria di Meuro 46,00, riguarda la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in specifiche aree classificate di tutela qualitativa nel Piano di Tutela delle Acque ("*Zone di Protezione Speciale Idrogeologica*") destinati alla sostituzione dei pozzi alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l'uso potabile della risorsa.

Le aree di prelievo sono localizzate essenzialmente nei territori del Gargano, della Murgia, del Salento e lungo il tracciato del canale principale. Detta azione è mirata ad assicurare, entro la data del 31.12.2014, fissata dalla **legge regionale 12 gennaio 2005, n. 1** e s.m.i, la dismissione dei pozzi ad uso potabile attualmente in uso e la contestuale entrata in esercizio delle nuove opere di captazione di acque sotterranee, oggi pari a 1.500 l/s per detti pozzi, per il mantenimento del bilancio idrico complessivo.

Allo stato, l'Acquedotto Pugliese ha redatto, su indicazione dell'ATO Puglia, uno studio di fattibilità, dell'importo complessivo di Meuro 51,00, per l'individuazione di nuove aree su cui realizzare le opere di captazione sostitutive ed ha avviato la successiva fase di progettazione con la redazione di n. 3 perizie di spesa, suddivise per unità idrogeologiche (Gargano, Murge e Salento), che prevedono la realizzazione di n. 2 pozzi pilota per campo pozzi già individuati nello studio di fattibilità e le indagini geognostiche propedeutiche alla progettazione preliminare degli interi campi pozzi.

Il Soggetto Gestore, sulla scorta di quanto predisposto, ha avanzato richiesta di utilizzo dei fondi assegnati all'azione 2.2.3. In coerenza con le indicazioni della scheda di azione, il Servizio Lavori Pubblici ha avviato con l'Acquedotto Pugliese e l'ATO Puglia la prevista procedura negoziale, finalizzata all'attivazione del finanziamento.

Durante il corso delle riunioni è emersa la non compatibilità delle attività di programmazione ed attuazione già avviate con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque; infatti il Piano individua quattro "*zone di protezione speciale idrogeologica*" con diversi strumenti e misure di salvaguardia delle aree. In particolare, nelle zone A è fatto divieto assoluto di captazione di acque sotterranee, nelle zone "B", individuate in piccole aree della Murgia e del Salento, e quindi con esclusione dell'area garganica, è consentito il prelievo in continuo dalle sottostanti falde, previo parere del Servizio regionale Tutela delle Acque, mentre nelle zone C e D, così come lungo il canale principale dell'AQP, è possibile l'approvvigionamento idropotabile nel solo caso di programmazione di interventi in emergenza.

Alla luce di quanto innanzi con nota n. 3445 del 9/6/2010 il Responsabile della Linea d'intervento 2.2, per quanto disposto dall'art. 3 comma 5 delle Direttive concernente le procedure di gestione approvate con deliberazione di G.R. n. 165/2009, ha avanzato proposta di modifica della scheda di azione nella parte relativa alla descrizione finalizzata alla individuazione degli interventi come di seguito riportato:

testo scheda da modificare:

"L'azione prevede la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in specifiche aree

classificate di tutela quali-quantitativa nel Piano di Tutela delle Acque (“Zone di Protezione Speciale Idrogeologica”) destinati alla sostituzione dei pozzi alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l’uso potabile della risorsa. Le aree di prelievo sono localizzate essenzialmente nei territori del Gargano, della Murgia, del Salento e lungo il tracciato del canale principale”.

nuovo testo:

“L’azione prevede:

- 1) la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in zone compatibili con il Piano di Tutela delle Acque destinati alla sostituzione dei pozzi alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l’uso potabile della risorsa;*
- 2) la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica destinati ai casi di programmazione di interventi in emergenza in specifiche aree classificate di tutela qualiquantitativa nel Piano di Tutela delle Acque (“Zone di Protezione Speciale Idrogeologica”) e lungo il tracciato del canale principale”.*

Sulla proposta innanzi riportata con nota n. 34011 del 10.06.2010 l’AdG del PO 2007 - 2013 ha richiesto i pareri di competenza dell’Autorità Ambientale regionale, del Servizio regionale Tutela delle Acque e al referente delle Pari Opportunità del PO FESR 2007 - 2013.

Con nota n. 1700 del 22/06/2010 il Servizio Regionale Tutela delle Acque ha comunicato che:

“Nel P.T.A. sono state individuate delle aree di salvaguardia, coincidenti con le zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI) e con le aree prospicienti il cosiddetto “Canale Principale” al fine di non compromettere la quantità e la qualità di specifici corpi idrici oltre che di assicurare la fattibilità dell’approvvigionamento e vettoriamento della risorsa idrica nei periodi di crisi. Alla luce di tale principio ispiratore della tutela quali-quantitativa, il P.T.A. disciplina in dettaglio le attività antropiche ricadenti nelle aree di tutela e, con particolare riferimento all’argomento di cui trattasi, stabilisce che l’approvvigionamento idrico di emergenza è consentito:

- sempre nelle aree prospicienti il “Canale Principale”, anche in virtù della semplicità di vettoriamento dell’acqua emunta;*
- previo parere del Servizio Tutela delle Acque, nelle ZPSI di tipo B. Conseguentemente, si ritiene opportuno che la modifica proposta alla scheda di Azione, preveda che l’approvvigionamento idropotabile di emergenza avvenga prioritariamente nelle zone prospicienti il Canale Principale (oltre alle Z.P.S.I. di tipo C e D) e, laddove tali aree non siano utili allo scopo precipuo, nelle Z.P.S.I. di tipo B, previo suddetto parere. Solo, in via residuale, per circostanze motivate che escludano assolutamente le altre aree e richiedano che l’approvvigionamento avvenga necessariamente nelle Z.P.S.I. di tipo A, si dovrà attivare la procedura di deroga al Piano di Tutela delle Acque.”*

Con nota n. 8372 del 22/06/2010 l’Autorità Ambientale Regionale, nel richiamare il rispetto della normativa ambientale sui progetti predisposti e/o da predisporre, ha evidenziato:

“la necessità, ai fini della salvaguardia ambientale, di fare salva la possibilità di sostituzione di pozzi che attingono da acquiferi inidonei, indipendentemente dalla loro attuale destinazione, sia essa di approvvigionamento ordinario o di emergenza. Tanto per garantire la corretta chiusura di pozzi che potrebbero rappresentare essi stessi punti di veicolazione di inquinanti e la effettiva cessazione di ogni prelievo potabile da acquiferi compromessi.

Alla luce dei pareri innanzi richiamati la proposta di modifica del testo dei primi due paragrafi della scheda di azione 2.2.3 approvata con deliberazione della giunta regionale n. 850 del 26 maggio 2009 viene come di seguito riformulata:

“L’azione prevede:

- 1) la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in zone compatibili con il Piano di Tutela delle Acque destinati alla sostituzione dei pozzi attualmente utilizzati per prelievi continui od occasionali, alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l’uso potabile della risorsa;*
- 2) la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica destinati ai casi di programmazione di interventi in emergenza in specifiche aree classificate di tutela qualiquantitativa nel Piano di*

Tutela delle Acque, prioritariamente nelle zone prospicienti il Canale Principale e, in subordine, nelle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (Z.P.S.I.) di tipo C e D e, laddove tali aree non siano utili allo scopo precipuo, nelle Z.P.S.I. di tipo B, previo parere del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia”.

Con Determinazione Dirigenziale n° 13 del 16/06/2010 il Direttore Arch. Piero Paolo Cavalcoli, ai sensi e per gli effetti del D.P.G.R. n° 161/2008, art. 15, ha delegato le funzioni vicarie al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, Dott. Francesco Palumbo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, di concerto con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dott. Francesco Palumbo, vicario del Direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità urbana, Responsabile dell'Asse II del P.O. FESR 2007-2013, Arch. Piero Paolo Cavalcoli e dal Dott. Luca Limongelli, Autorità di Gestione del PO 2007-13;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di modificare come segue il testo dei primi due paragrafi della scheda di azione 2.2.3 dell'Asse II, approvata con deliberazione della giunta regionale n. 850 del 26 maggio 2009:

“L'azione prevede:

- 1. la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in zone compatibili con il Piano di Tutela delle Acque destinati alla sostituzione dei pozzi attualmente utilizzati per prelievi continui od occasionali, alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l'uso potabile della risorsa.*
- 2. la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica destinati ai casi di programmazione di interventi in emergenza in specifiche aree classificate di tutela qualiquantitativa nel Piano di Tutela delle Acque, prioritariamente nelle zone prospicienti il Canale Principale e, in subordine, nelle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (Z.P.S.I.) di tipo C e D e, laddove tali aree non siano utili allo scopo precipuo, nelle Z.P.S.I. di tipo B, previo parere del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia”;*

- di approvare la scheda di azione 2.2.3 nella nuova formulazione allegata al presente provvedimento;
- di demandare al Responsabile della Linea di Intervento 2.2, Ing. Francesco Bitetto, Dirigente del Servizio LL.PP., tutti gli adempimenti consequenziali alla modifica della scheda di azione 2.2.3, compresa la verifica del rispetto delle raccomandazioni fornite dall'Autorità Ambientale Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato**Azione 2.2.3: Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee**

L'azione prevede:

1. la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in zone compatibili con il Piano di Tutela delle Acque destinati alla sostituzione dei pozzi attualmente utilizzati per prelievi continui od occasionali, alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l'uso potabile della risorsa.
2. la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica destinati ai casi di programmazione di interventi in emergenza in specifiche aree classificate di tutela quali-quantitativa nel Piano di Tutela delle Acque, prioritariamente nelle zone prospicienti il Canale Principale e, in subordine, nelle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (Z.P.S.I.) di tipo C e D e, laddove tali aree non siano utili allo scopo precipuo, nelle Z.P.S.I. di tipo B, previo parere del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia”.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 46.000.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di realizzare nuove opere di captazione di acque sotterranee mediante trivellazione ed allestimento elettromeccanico ed idraulico di pozzi.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici

5) Soggetti beneficiari

Gestore SII

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali con il Soggetto Gestore del SII e l'Autorità d'Ambito.

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/27 I/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Livello di progettazione definitiva e cantierabilità dell'intervento;
- Inserimento degli interventi nel piano d'ambito.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Qualità tecnica della proposta;
- Capacità dell'intervento di incidere sul rafforzamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica;
- Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere

Criteri di selezione VAS

- Invarianza delle portate di emungimento di acque di falda rispetto ai pozzi esistenti da sostituire (verifica delle condizioni di non sostituibilità delle operazioni cofinanziate, con diverse fonti di approvvigionamento a maggiore efficienza/efficacia ambientale di costo sostenibile);
- Inserimento paesaggistico degli interventi;

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Non sono comunque ammissibili le spese relative al personale interno al Soggetto beneficiario.



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**